



BILANCIO

2019

13° esercizio

NET INSURANCE LIFE SPA

Sede Legale e Direzione Generale

Via Giuseppe Antonio Guattani, 4 00161 Roma

by ma

Sommario

Organi sociali.....	5
Sintesi dei risultati	6
Fatti di Rilievo	7
Ammanco di strumenti finanziari	7
Andamento del Business.....	8
Fenomeno Covid-19	9
BUSINESS PLAN 2019-2023 DEL GRUPPO NET.....	10
MERCATO ASSICURATIVO (*).....	14
I PRINCIPALI DATI DI SINTESI	15
Organizzazione commerciale	15
Approntamento e commercializzazione dei propri prodotti assicurativi	15
ANDAMENTO GESTIONE.....	16
GESTIONE ASSICURATIVA	18
Premi emessi	18
Sinistri	19
Spese di gestione	21
Oneri di acquisizione	23
Riserve tecniche	24
Politica di riassicurazione passiva.....	25
GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA	26
GESTIONE COSTI.....	27
Costi di struttura	27
ALTRE INFORMAZIONI	29
Personale	29
Sistemi informativi.....	30
Contenzioso	31
Compensi amministratori e sindaci	31
Requisito Patrimoniale di Solvibilità.....	31
Sedi secondarie.....	32
GESTIONE DEI RISCHI	32
SISTEMA DI GOVERNANCE.....	38
Adempimenti in materia di Privacy.....	38
Sicurezza sul lavoro	39
Responsabilità amministrativa della società ex d.lgs. 231/2001	40
STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	42
TRASFORMAZIONE CULTURALE E SEMPLIFICAZIONE.....	48
DIREZIONE E COORDINAMENTO DELLA CONTROLLANTE.....	49
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	50
Evoluzione prevedibile della gestione	51

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	52
SCHEMI DI BILANCIO	57
NOTA INTEGRATIVA	81

Organi sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

TODINI Luisa	Presidente
BATTISTA Andrea	Amministratore Delegato
DORO Anna¹	Amministratore
SANTORI Laura	Amministratore
ROMANIN JACUR Roberto	Amministratore
NAHUM Mayer	Amministratore
CARBONE Matteo	Amministratore
MARALLA Andrea	Amministratore

COLLEGIO SINDACALE

BLANDINI Antonio	Presidente
GULOTTA Marco ²	Sindaco effettivo
SANGUIGNI Vincenzo	Sindaco effettivo
MEZZETTI Carlo	Sindaco supplente
PADULA Carmen	Sindaco supplente

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

COMITATO CONTROLLO INTERNO RISCHI E PARTI CORRELATE

SANTORI Laura	Presidente
NAHUM Mayer	Amministratore
MARALLA Andrea	Amministratore

COMITATO NOMINE E REMUNERAZIONI

TODINI Luisa	Presidente
DORO Anna³	Amministratore
ROMANIN JACUR Roberto	Amministratore

COMITATO INVESTIMENTI

BATTISTA Andrea	Presidente
ROMANIN JACUR Roberto	Amministratore

1 Il consigliere Anna Doro è stato cooptato nel consiglio di amministrazione del 24 marzo 2020

2 Il Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea della Compagnia del 21.01.2019 era composto da Blandini Antonio (nominato Presidente del Collegio Sindacale dalle medesime Assemblee), Rocchi Francesco e Sanguigni Vincenzo, come Sindaci Effettivi, e Mezzetti Carlo e Cantamaglia Paolo, come Sindaci Supplenti. A seguito delle dimissioni – con efficacia dal 30 novembre 2019 – del Sindaco Rocchi, ai sensi dell'art. 2401 cod. civ., è subentrato il Sindaco supplente Cantamaglia Paolo.

Le Assemblee del 30.01.2020 hanno poi nominato l'attuale Collegio Sindacale.

3 Il consigliere Anna Doro è stato cooptato nel consiglio di amministrazione del 24 marzo 2020

Sintesi dei risultati

Signori azionisti,

dopo la radicale svolta dell'esercizio 2018 terminata nella fusione con Archimede, il 2019 è stato l'anno di avvio nell'esecuzione del nuovo piano industriale della Società e nella realizzazione del nuovo modello di business.

Certo, come in dettaglio illustrato in occasione della relazione al bilancio approvato lo scorso mese di luglio, questa fase di avvio è stata sconvolta dalla frode, scoperta nello scorso mese di marzo e immediatamente comunicata al mercato, concretizzatasi nella sottrazione di titoli di stato per un controvalore di 16 milioni di euro.

L'impatto ovviamente è andato ben oltre il pur grave ammanco di capitale e le connesse attività di indagine e recupero, che si sono concretizzate nell'accordo transattivo dello scorso 21 luglio e nel recupero in tempi oggettivamente brevi di un ammontare pari a 4,9 milioni di euro.

Si è infatti tradotto in un forte assorbimento di risorse ed energie, nella determinata riorganizzazione dell'azienda, nella necessaria attività di allineamento degli stakeholder interessati. Di ciò era in parte già dato atto nella relazione sul bilancio 2018.

Questa visione olistica dell'impatto si è concretizzata nella revisione del piano industriale, presentato lo scorso mese di giugno.

Il piano ha interamente confermato il modello di business multi-specializzato e il livello di ambizione dei target non solo di medio lungo periodo di Net Insurance ma nella sostanza anche di breve.

I premi lordi contabilizzati hanno raggiunto i 39,7 milioni di euro, dato, quest'ultimo al di sopra dei target di Piano, nonostante le difficoltà che la citata frode poteva indurre nell'attività commerciale.

È partita l'attività di bancassurance. Anche l'attività commerciale nel mondo delle piattaforme "*digital*" ha visto l'avvio, grazie alle diverse partnership realizzate.

Gli andamenti tecnici sono stati nel complesso migliori delle pur ambiziose previsioni, compensando l'effetto dello slittamento del business nell'ultima parte dell'anno.

L'evoluzione della struttura di costo riflette il rilevante sforzo di riorganizzazione, investimento e creazione della nuova macchina operativa a servizio delle diverse specializzazioni di business.

L'utile netto complessivo, pari a 9,8 milioni di euro, riflette anche i risultati dell'attività di recupero sopra ricordata.

L'utile netto normalizzato, depurato da tutte le componenti una tantum e non ripetibili, è risultato pari a 7,6 milioni di euro



Il complesso dell'attività organizzativa e commerciale nel 2019 rende Net Insurance Life "lanciata" verso i target 2020 previsti dal piano, che per quanto ambiziosi si confermano alla portata della Società.

Fatti di Rilievo

In data 21 gennaio 2019 sono stati nominati i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Compagnia che si caratterizzano per la compresenza di *expertise* e *know-how* in ambito imprenditoriale, legale e assicurativo, con prevalenza di membri indipendenti all'interno del Board; i componenti dell'Organo di Controllo rivestono la carica di componenti dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001.

In corso d'anno si segnala che l'Avv. Francesca Romana Amato e il dott. Renato Giulio Amato hanno rassegnato le dimissioni dalla carica di Consiglieri; mentre il Dott. Francesco Rocchi ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Sindaco ed è stato sostituito dal Sindaco supplente Dott. Paolo Cantamaglia. Quest'ultimo è rimasto in carica sino all'Assemblee del 30.01.2020, quando è stato nominato l'attuale Collegio Sindacale

In tema di sistema di governo societario, si rammenta inoltre che per il periodo da Giugno ad Ottobre 2019, la Compagnia è stata sottoposta ad un'ispezione da parte dell'IVASS incentrata sulla valutazione del governo, gestione e controllo degli investimenti e dei rischi finanziari, con lo scopo di rilevare le carenze durante il periodo 2016-2018. Contestualmente al verbale, l'Istituto di Vigilanza ha consegnato anche degli atti di contestazione, per la Compagnia, ai quali è stato fornito riscontro. Al momento della redazione della seguente relazione non è possibile valutare come evolverà il processo sanzionatorio a seguito dei riscontri dati.

Ammanco di strumenti finanziari

Nel corso del I trimestre dell'anno 2019, la Compagnia ha scoperto una frode, avvenuta nel 2017, che ha portato all'indebita sottrazione di asset finanziari parte del patrimonio aziendale. La Compagnia quindi:

- ha denunciato l'accaduto alle competenti autorità e prontamente avviato un "forensic audit" con l'intento di ripercorrere dettagliatamente gli step della vicenda;
- ha effettuato una "*independent review*" di tutti i processi fondamentali;
- ha ridefinito la struttura organizzata a livello di top management, accentrando le attività di business sotto la responsabilità del nuovo team di executives;



- ha revocato, dietro delibera assembleare, l'incarico di revisione alla società BDO in favore di KPMG per il periodo 2017-2025;
- ha effettuato il "*restatement*" del bilancio al 31 dicembre 2017 – esercizio sociale in cui si è manifestata la frode – prima di approvare i risultati al 31 dicembre 2018;

Relativamente all'accordo per il rientro degli asset si rappresenta che, come previsto dagli accordi stessi, la compagnia è diventata proprietaria, insieme alla controllante Net Insurance, a partire dal primo di gennaio 2020 del titolo obbligazionario "AUGUSTO Float 04/30/20" (Augusto Bond) per 10 mln di nominale a seguito del mancato pagamento della terza tranche previsto per il 31 dicembre 2019. Infatti, l'importo era assistito dalla garanzia collaterale rappresentata dal suddetto titolo obbligazionario. Nel corso del 2020 l'accordo prevede ulteriori tranche per un importo di Gruppo di 8,6 milioni di euro.

Sono state, inoltre, deliberate dalle Assemblee dei soci azioni sociali di responsabilità e/o risarcitorie nei confronti di taluni Amministratori, di taluni dirigenti e della società di revisione legale, in carica negli esercizi 2017 e 2018.

Andamento del Business

In tema di strategie nel I semestre 2019:

- sono stati sottoscritti accordi distributivi con importanti player bancari (Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.p.A. ed il Gruppo IBL Banca) e avviato la distribuzione con la Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A., il cui accordo è stato sottoscritto a fine 2018. Nel corso del II semestre 2019 è stata altresì avviata la distribuzione con la stessa Banca Popolare di Puglia e Basilicata;
- è stato concluso un accordo di brokeraggio con Vitanuova nell'ambito dell'offerta di prodotti di protezione per un pubblico retail e avviato i contatti e dialoghi con broker di medie e grandi dimensioni;

Accanto ai sopracitati accordi strategici di bancassurance, è opportuno menzionare gli accordi sottoscritti con società operanti attorno alla galassia "digital/insurtech", allo scopo di diventare un operatore assicurativo di riferimento nell'ambito dell'"instant insurance"

Sempre in tema di strategia assumono rilievo le seguenti operazioni:

- la dismissione di partecipazioni illiquide in Dinamica Retail S.p.A. e in ViviBanca S.p.A., per un controvalore complessivo di 3,5 mln di euro e ritenute non più di carattere strategico per il Gruppo;



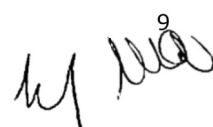
Tutti gli accordi sopracitati e le altre iniziative qui descritte sono pienamente coerenti con il Piano Industriale del Gruppo, che è stato aggiornato in corso d'anno come meglio illustrato nel prosieguo in apposita sezione.

Fenomeno Covid-19

I primi mesi dell'esercizio 2020 sono stati caratterizzati dall'emergenza Covid-19 nel Vecchio Continente.

Il fenomeno - che inizialmente era stato classificato come un'influenza stagionale con focolaio la Cina (a fine 2019) - ha toccato in modo piuttosto repentino, nel giro di pochi mesi, oltre 100 paesi in tutti il mondo e in particolare l'Italia, dove ci sono stati numerosi contagi e vittime, oltre a significativi risvolti sul piano politico e ancor più socio-economico. L'impatto sull'economia nazionale risulta rilevante seppur non complessivamente quantificabili visto l'incerto periodo di durata dell'attuale momento socio-politico-sanitario. Il governo italiano che sin dalla fine di febbraio - esattamente all'indomani della conferma di presenza dei primi casi in Italia di soggetti affetti da Coronavirus - ha prontamente dichiarato lo Stato di emergenza e nelle settimane a seguire ha emanato una serie di decreti al fine di limitare il numero dei contagi in Italia, onde non far collassare il sistema sanitario nazionale e non maggiorare l'impatto sull'economia nazionale.

Visto il contesto che si sta configurando alla data di redazione della presente Relazione, andranno ovviamente - e progressivamente - valutati con prudenza e attenzione tutti gli impatti che il Covid-19 determinerà sul sistema economico e, di riflesso, sul sistema aziendale. Tuttavia, la Compagnia, ha prontamente valutato ed istantaneamente messo in atto tutti gli interventi di natura organizzativa ed operativa richiesti dalle autorità ovvero specificatamente studiati all'interno per gestire al meglio la situazione, nel rispetto dei propri dipendenti e delle loro famiglie, dei partner e di tutti i stakeholder in genere, salvaguardando e l'operatività aziendale.



BUSINESS PLAN 2019-2023 DEL GRUPPO NET

Il Piano Industriale del Gruppo Net Insurance, aggiornato ad esito della nota frode del "cigno nero", è stato presentato alla comunità finanziaria e agli stakeholder in data 19 giugno 2019 presso la Sede di Borsa Italiana a Milano.

Il nuovo Piano Industriale 2019-2023 che riconferma integralmente i pillar dell'originario Piano posto alla base del progetto di integrazione tra la nostra Compagnia e Archimede, mira a:

- valorizzare il business "storico" della Cessione del Quinto di cui il Gruppo Net Insurance mantiene una consolidata posizione;
- sviluppare il business della Bancassicurazione danni (non-auto) e, in generale, della "protection" dedicata alla Persona, alla Famiglia e alla piccola e media impresa (inclusi rischi agricoli);
- sviluppare la vendita ad un pubblico retail di prodotti di "protection" - nel comparto Danni - attraverso il canale dei broker;
- valorizzare il canale "digital" per ampliare l'offerta dei prodotti assicurativi del nostro Gruppo in modo diretto, agile, innovativo grazie alle forti leve delle piattaforme digitali e "insurtech".

I target ambiziosi ma al contempo raggiungibili posti alla base del nostro Piano, vedrebbero il Gruppo Net Insurance raggiungere i seguenti risultati:

- i premi passeranno dai 62 milioni di euro del 2018 agli 83 milioni del 2019 per arrivare a 170 milioni nel 2023;
- le spese generali, pari a circa 12,9 milioni nel 2018 arriveranno nell'arco di Piano oltre euro 23 milioni;
- il risultato tecnico netto è previsto attestarsi oltre i 19 milioni di euro nel 2023;
- un Combined Ratio che scenderà fino all'81% del 2023, beneficiando del *remixing* derivanti dalle nuove linee di business diverse dalla Cessione del Quinto;
- l'utile netto, dal livello di circa 4 milioni di euro di fine 2018, potrà salire a 17 milioni nel 2023;
- un RoE a regime sarà in area 20%;
- l'utile normalizzato, ossia l'utile netto depurato degli oneri non ricorrenti connessi ad eventi straordinari, passerà dai 6,5 milioni di euro del 2018 a 7,1 milioni di euro nel 2019, fino ad allinearsi alle previsioni dell'utile netto.

Gli obiettivi sopra elencati – che sono disponibili all'interno della presentazione ufficiale del



Piano disponibile nella sezione Investor Relations del sito della Compagnia - non tengono conto dei recuperi delle somme indebitamente sottratte ma unicamente dei costi sostenuti nell'ambito della frode subita e, in caso di recupero, potranno avere un impatto migliorativo sul livello dei fondi propri del Gruppo.

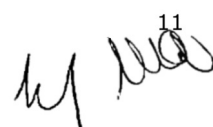
SCENARIO MACROECONOMICO E DI MERCATO

L'economia globale nel corso del 2019 è stata sostenuta dalle manovre espansionistiche messe in atto dalle Banche Centrali, nonostante un contesto caratterizzato dall'incertezza sulle modalità di uscita del Regno Unito dall'Unione Europa e dai significativi rischi associati a misure protezionistiche e tensioni commerciali. Quest'ultime si sono attenuate con segnali di affievolimento delle dispute tariffarie fra Stati Uniti e Cina. Le prospettive di crescita restano incerte anche per il 2020. Infatti, nelle ore in cui si completa la redazione della documentazione di bilancio i mercati finanziari subiscono gli effetti della rapida diffusione globale del virus Covid-19 (c.d. Coronavirus), dichiarato ufficialmente "pandemia" l'11 marzo dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Mentre i governi adottano misure straordinarie per arginare la diffusione del virus e tamponare i devastanti effetti sull'economia reale, le banche centrali abbassano i tassi d'interesse (ove possibile) ed immettono liquidità sui mercati attraverso strumenti consolidati e/o innovativi.

Le borse mondiali, senza eccezioni, subiscono violente correzioni al ribasso e gli spread creditizi allargano consistentemente ogni giorno. Particolarmente colpiti i titoli del comparto petrolifero che, oltre a scontare uno shock dal lato della domanda, subiscono le conseguenze di una guerra dei prezzi in atto tra i maggiori produttori mondiali.

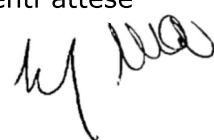
I movimenti registrati sul mercato nei primi mesi del 2020 rendono un ricordo lontano gli effetti prodotti dalle politiche accomodate assunte dalle banche centrali nel corso del 2019, che si sono tradotti in un deciso calo dei rendimenti a lungo termine a fine 2019. Le politiche espansive adottate nel corso del 2019 dalla maggior parte delle banche centrali mondiali, si sono tradotte nella riduzione dei tassi di riferimento, in particolar modo la Federal Reserve ha tagliato, tra luglio e ottobre, per ben tre volte, i tassi d'interesse a breve termine sui "Fed Funds". In Europa, l'attività economica è frenata dalla debolezza della manifattura, particolarmente accentuata in Germania, che subisce notevoli pressioni dall'andamento del commercio mondiale. Al tempo stesso il perdurare della crescita dell'occupazione, per quanto ad un ritmo più lento, e l'aumento delle retribuzioni, continuano a sostenere la capacità di tenuta dell'economia. Gli andamenti dell'inflazione rimangono complessivamente contenuti, vi sono segnali di un moderato incremento dell'inflazione di fondo, in linea con le aspettative. In tale contesto, nel corso della riunione del 23 gennaio 2020, il Consiglio direttivo della BCE ha mantenuto invariato il proprio

11


orientamento di politica monetaria. Il dispiegarsi delle misure di politica monetaria sta fornendo supporto a condizioni di finanziamento favorevoli per tutti i settori dell'economia, portando avanti l'eredità di Mario Draghi, che ha terminato il suo mandato il 31 ottobre, sintetizzabile nella sua famosa frase "*Whatever it takes*", per assicurare che avrebbe fatto tutto ciò che era necessario per salvare la moneta unica. Nella riunione del 12 dicembre il Consiglio direttivo della BCE ha confermato l'orientamento di politica monetaria introdotto nel mese settembre:

- i tassi ufficiali rimarranno su valori pari o inferiori a quelli attuali finché le prospettive dell'inflazione non abbiano stabilmente raggiunto livelli del 2 per cento;
- gli acquisti netti nell'ambito del programma ampliato di acquisto di attività finanziarie (Expanded Asset Purchase Programme, APP), pari a 20 miliardi al mese da novembre, proseguiranno finché necessario;
- il reinvestimento del capitale rimborsato sui titoli in scadenza continuerà per un periodo di tempo prolungato dopo l'avvio del rialzo dei tassi ufficiali.

L'economia italiana è stata caratterizzata dal persistere di modeste variazioni del PIL e del reddito pro-capite, in particolare si denota la debolezza soprattutto del settore manifatturiero e contestualmente è stata moderatamente sostenuta dal terziario. In questo contesto macroeconomico non brillante, soprattutto per l'eurozona, i mercati finanziari sono stati caratterizzati da risultati positivi. Le principali classi di investimento hanno avuto performance positive dopo che nel 2018, a seguito dei timori recessivi improvvisamente emersi, tutte le "asset class" avevano, viceversa, registrato significative performance negative. Sul mercato americano gli indici azionari sono riusciti a portarsi sui massimi assoluti, in scia a dati macroeconomici che si sono sempre mantenuti sostanzialmente favorevoli mentre in eurozona le dinamiche positive espresse dai mercati azionari sono risultate in evidente contrasto con un quadro macroeconomico che si è sempre mantenuto in sostanziale deterioramento. I mercati azionari hanno beneficiato, pur con le evidenti difficoltà del contesto macroeconomico, di una caduta generalizzata dei rendimenti obbligazionari. I rendimenti sul decennale USA si sono ridimensionati dal 3% di ottobre 2018 all'1,5% di agosto 2019, per risalire all'1,92% di fine anno; il Bund decennale ha visto il proprio rendimento di mercato scendere dallo 0,6% di ottobre 2018 fino ad un rendimento negativo pari allo 0,7% in agosto e rimanere negativo 0,18% per fine anno (con l'intera curva dei tassi tedeschi rimasta a rendimenti negativi); sempre in agosto si sono azzerati i rendimenti dei titoli decennali di Spagna e Portogallo (da rendimenti, a fine 2018, rispettivamente pari all'1,41% e all'1,71%) mentre il BTP decennale ha registrato, per la prima volta nella storia, un rendimento al di sotto della soglia dell'1% (0,82%), dal 2,73% di fine 2018, chiudendo poi l'anno a rendimenti medi dell'1,41%. La flessione è stata originata dal peggioramento delle prospettive di crescita e dalle conseguenti attese



di un prolungato periodo di accomodamento monetario da parte delle principali banche centrali mondiali. In merito ai Mercati Azionari, l'indice Msci World è cresciuto nel corso dell'anno del 26%, superando sempre per la prima volta nella storia i 1.800 punti. L'indice S&P 500 ha registrato un incremento in dollari del 28,4% (miglior performance dal 2013) ed in euro del 31,4% mentre l'indice tecnologico Nasdaq ha offerto un ritorno in dollari del 34,6% (miglior performance degli ultimi sei anni; è stata superata la barriera dei 9000 punti dai 5000 punti che erano stati raggiunti ad inizio 2000, l'apice dell'euforia per i titoli internet) ed in euro del 37,7%. In Europa, l'indice Eurostoxx è tornato sui massimi del 2015, registrando un apprezzamento del 25,1%, l'indice francese CAC40 ha guadagnato il 26,7%, il tedesco DAX il 25,5%, l'Ibex 35 di Madrid il 12,7%, l'inglese FTSE 100 il 12,9%, lo SMI di Zurigo il 26% in Franchi ed il 30,7% in euro mentre l'indice Stoxx Europe 600 ha offerto un ritorno del 23,25%.

Relativamente al mercato italiano, l'indice Ftse Mib ha registrato un apprezzamento del 28,6% ed è stata così raggiunta una capitalizzazione complessiva pari a 651 miliardi di euro (pari al 36,8% del PIL contro il 70% raggiunto nel 2000) mentre la capitalizzazione del mercato azionario dell'area euro si è attestata a quota 7305 miliardi di euro.

L'andamento dei corsi hanno subito varie fasi: verso la metà dell'anno, a seguito dei segnali di deterioramento congiunturale e del riaccendersi delle tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina, i corsi hanno rilevato una flessione, concentrata principalmente nel mese di maggio e progressivamente recuperata nel mese successivo. La volatilità implicita degli indici azionari si è, pertanto, temporaneamente accentuata, rimanendo comunque ben al di sotto dei livelli raggiunti in occasione di passati episodi di particolare tensione sui mercati. I recuperi del mese di giugno hanno trovato nuovi ribassi ad agosto, risentendo dell'introduzione di nuove misure protezionistiche da parte di Stati Uniti e Cina e le quotazioni sono in seguito risalite, riflettendo l'effetto, di segno opposto, dell'attesa di condizioni monetarie più accomodanti. In tale contesto, con l'accresciuta incertezza sull'evoluzione delle tensioni commerciali e sulle prospettive della congiuntura internazionale, la volatilità implicita degli indici azionari è aumentata. Nell'ultimo trimestre i corsi si sono, infine, progressivamente incrementati, fino a raggiungere i livelli incrementali sopra descritti, garantendo contestualmente una diminuzione della volatilità implicita.

Il primo semestre dell'anno è stato caratterizzato da un tendenziale deprezzamento dell'euro rispetto al dollaro, stabilizzandosi a partire dal terzo trimestre dell'anno. Questo è stato caratterizzato anche da un contestuale rafforzamento della moneta unica in termini effettivi nominali, dovuto soprattutto all'apprezzamento sulla sterlina e sulla moneta cinese. Tali effetti sono stati comunque neutralizzati nella metà di ottobre, quando il cambio dell'euro si è stabilizzato definitivamente sia rispetto al dollaro sia in termini effettivi nominali.

MERCATO ASSICURATIVO (*)

La raccolta complessiva premi (danni e vita) del portafoglio diretto italiano è stimata per il 2019 in 140 miliardi con un aumento del 3,6% rispetto al 2018.

Al risultato di crescita del 2019, ha contribuito sia l'aumento dei premi del comparto danni (+2,7%) sia la buona performance di crescita dei premi dei rami vita (+3,9%). L'incidenza dei premi complessivi sul PIL rimane significativa e pari al 7,9% (7,7% nel 2018). I premi lordi contabilizzati del portafoglio diretto italiano del settore vita nel 2019 sono stimati in 106 miliardi, in incremento del 3,9% rispetto al 2018, ciò è dovuto ad una maggiore vivacità produttiva nel Ramo I, Ramo IV e Ramo VI.

Complessivamente, l'incidenza del volume dei premi del settore vita rispetto al PIL è stata pari al 5,9% nel 2019 (5,8% nel 2018)

Se i dati di fine 2019 confermeranno, rispetto all'anno precedente, l'attesa di una crescita a doppia cifra della raccolta premi nel solo canale bancario, verrà consolidata la visione che la bancassurance rappresenta il canale distributivo con il più elevato tasso di crescita degli ultimi anni nel mercato assicurativo italiano.

** Fonte: per il ramo Vita " Ania Trends - Anno V. n° 19 - mese novembre*



I PRINCIPALI DATI DI SINTESI

Il bilancio del XIII° esercizio che viene sottoposto alla approvazione degli Azionisti, presenta un utile netto pari a 9.775 migliaia di euro.

La raccolta premi complessiva è risultata pari a € 39.739 migliaia di euro, corrispondente ad incremento del 71,53%, rispetto all'esercizio 2018 ed il "Return of equity" (ROE) risulta pari a 86,9%.

L'esercizio 2019 è stato caratterizzato da importanti elementi non ricorrenti legati al cosiddetto "cigno nero", con impatti sia in termini di costi (attività di "forensic audit", "Independent review" e modifica della struttura organizzativa) sia in termini di ricavi generati al recupero delle somme sottratte. I costi ammontano a 230 migliaia di euro (importo comprensivo anche di tutte le spese legali sostenute per l'attività di recupero) mentre i ricavi sono relativi all':

incasso delle prime tranches di rientro dei titoli per 4.968 migliaia di euro attraverso il trasferimento sui conti della Compagnia del valore nominale del BTPS 1.65 03/01/32

Il risultato netto normalizzato, ovvero depurato dell'effetto di tutte le voci non ricorrenti, (comprensivo quindi anche dei costi per la gestione della frode e dei costi della finanza sostenuti a seguito del mutamento di strategia aziendale legato al cambiamento di proprietà dell'azienda) è pari 7.649 migliaia di euro.

Organizzazione commerciale

Al 31 dicembre 2019 la composizione della rete di vendita della Compagnia è la seguente:

- | | |
|--|----|
| • Intermediari di Assicurazione iscritti alla Sezione A del R.U.I. | 5 |
| • Agenzie di Direzione | 1 |
| • Intermediari di Assicurazione iscritti alla Sezione B del R.U.I. | 26 |
| • Intermediari di Assicurazione iscritti alla Sezione D del R.U.I. | 4 |
| • Soggetti iscritti all'Elenco annesso al RUI (Intermediari dell'Unione Europea) (CBP Italia – iscritta con n. UE00006756) | 1 |

Approntamento e commercializzazione dei propri prodotti assicurativi

La commercializzazione dei prodotti assicurativi si è svolta nel 2019:

- a) in via prevalente nel comparto delle coperture "caso morte" connesse a prestiti a lavoratori dipendenti/pensionati rimborsabili mediante cessione di quote di stipendio/pensione;
- b) in via complementare, ma con volumi crescenti, nel comparto delle coperture "caso morte" connesse a mutui / prestiti personali (CPI);
- c) in via residuale nel comparto delle coperture "caso morte" stand alone.

Nel corso del 2019 è stata avviata la commercializzazione di vari nuovi prodotti del segmento sub. b):

- 1) CPI Mutui - polizza "temporanea caso morte a capitale decrescente a premio unico anticipato abbinata a mutuo;
- 2) CPI Mutui - polizza "temporanea caso morte a capitale decrescente a premio ricorrente abbinata a mutuo;
- 3) CPI Prestiti - polizza "temporanea caso morte a capitale decrescente a premio unico anticipato abbinata a prestito personale;
- 4) CPI Business - polizza "temporanea caso morte a capitale decrescente a premio unico anticipato abbinata a mutuo concesso a persona giuridica (l'assicurato è il key-man dell'azienda);
- 5) CPI Mutui - polizza "temporanea caso morte a capitale decrescente a premio ricorrente abbinata a mutuo concesso a persona giuridica (l'assicurato è il key-man dell'azienda).

Tutti i prodotti di cui sopra sono distribuiti dalla Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. in alimento ad accordo distributivo, di durata decennale, sottoscritto nel dicembre 2018.

ANDAMENTO GESTIONE

I premi lordi contabilizzati ammontano a 39.739 migliaia di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente, al netto di 11,5 milioni di euro per rimborsi di quote di premi non goduti. Di seguito si riporta l'evidenza del margine tecnico:



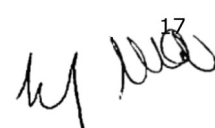
RG - Tav. 1.a

euro .000

MARGINE TECNICO	2019	2018
Premi lordi contabilizzati	39.739	23.167
Premi ceduti	(22.608)	(14.461)
Proventi da investimenti	5.513	2.480
Altri proventi tecnici al netto della riassicurazione	239	0
Oneri relativi ai sinistri al netto della riassicurazione	(8.572)	(10.281)
Variazione netta riserve tecniche	(3.677)	3.511
Spese di gestione netto commissioni di riassicurazione	960	994
Oneri patrimoniali e finanziari	(1.570)	(6.152)
Altri oneri tecnici al netto della riassicurazione	(266)	(250)
Redditi degli investimenti trasferiti al c/non tecnico	(871)	0
Risultato Margine Tecnico	8.885	(992)

Il totale degli investimenti a fine esercizio ammonta a 90.789 migliaia di euro e presenta un risultato positivo, pari a 3.943 migliaia di euro, con plusvalenze latenti per 1.065 migliaia di euro.

Nel conto economico riclassificato sono evidenziate le principali componenti che di seguito vengono illustrate:



RG - Tav. 1.b

euro 000

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2019	2018
Premi lordi contabilizzati	39.739	23.167
Premi ceduti	(22.608)	(14.461)
Proventi da investimenti	5.513	2.480
Altri proventi tecnici al netto della riassicurazione	239	0
Oneri relativi ai sinistri al netto della riassicurazione	(8.572)	(10.281)
Variazione netta riserve tecniche	(3.677)	3.511
Spese di gestione netto commissioni di riassicurazione	960	994
Oneri patrimoniali e finanziari	(1.570)	(6.152)
Altri oneri tecnici al netto della riassicurazione	(266)	(250)
Redditi degli investimenti trasferiti al c/non tecnico	(871)	0
RISULTATO TECNICO	8.885	(992)
Redditi degli investimenti attribuiti al c/non tecnico	871	0
Saldo altri oneri e proventi	(992)	(500)
Saldo oneri e proventi straordinari	4.823	122
RISULTATO ANTE IMPOSTE	13.587	(1.370)
Imposte sul reddito	(3.813)	490
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	9.775	(880)

GESTIONE ASSICURATIVA

Premi emessi

L'attività sviluppata nell'esercizio ha prodotto complessivamente un numero di contratti stipulati pari a 55.013, per un ammontare di premi emessi pari a 39.738 migliaia di euro. La produzione in termini di contratti stipulati e di raccolta premi nell'esercizio si distribuisce

per tipologia di offerta, come di seguito riportato:

RG - Tav. 2

Comparti	Polizze Emesse	% Nr. Polizze	Premi emessi (euro .000)	% Premi emessi
CQ Dipendenti	46.807	85,08%	17.102	43,04%
CQ Pensionati	7.091	12,89%	18.381	46,26%
Altri Prodotti	1.115	2,03%	4.255	10,71%
Totale complessivo	55.013	100,00%	39.738	100,00%

La produzione, rispetto all'esercizio precedente, presenta una variazione di 16.571 migliaia di euro, corrispondente al circa 71%, dovuta principalmente, dati i valori in termini assoluti,

all'incremento della stessa nel comparto della cessione del quinto della pensione.

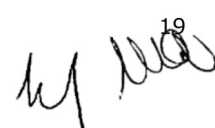
RG - Tav. 2b

euro .000

Comparti	Premi emessi 2019	Premi emessi 2018	Var	Var %
CQ Dipendenti	17.102	14.255	2.847	19,97%
CQ Pensionati	18.381	8.742	9.639	110,26%
Altri prodotti	4.255	170	4.085	2402,94%
Totale complessivo	39.738	23.167	16.571	71,53%

Sinistri

Il prospetto dei sinistri denunciati è stato redatto rilevando i dati delle denunce note al 31 dicembre 2019 indipendentemente dal periodo di competenza:



RG - Tav. 3

Anno Accadimento	Nr. Denunce	%
2008	1,00	0,03%
2009	8,00	0,24%
2010	5,00	0,15%
2011	10,00	0,29%
2012	17,00	0,50%
2013	37,00	1,09%
2014	71,00	2,09%
2015	85,00	2,50%
2016	138,00	4,06%
2017	159,80	4,70%
2018	833,00	24,52%
2019	2.032,70	59,83%
Totale complessivo	3.397,50	100,00%

I sinistri di repertorio 2019 pagati nell'esercizio, analizzati secondo l'anno evento, sono riportati, nell'ammontare e nel numero, nel seguente prospetto:

RG - Tav. 4

Anno Accadimento	Nr. Liquidazioni	%	Somme pagate	%
2012	2	0,07%	23	0,11%
2013	3	0,11%	43	0,20%
2014	2	0,07%	18	0,08%
2015	6	0,22%	38	0,17%
2016	25	0,91%	236	1,08%
2017	28	1,02%	323	1,47%
2018	714	25,93%	5.800	26,48%
2019	1.975	71,71%	15.423	70,41%
Totale complessivo	2.754	100%	21.904	100,00%

Alla chiusura dell'esercizio 2019 le somme da pagare, comprensive degli stanziamenti per sinistri pervenuti ma non registrati entro la fine dell'esercizio, ammontano a 3.555 migliaia di euro. Ne viene data evidenza nell'ammontare e nel numero, nel seguente prospetto:

RG - Tav. 5

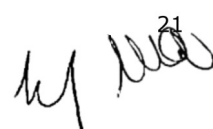
Anno Accadimento	Nr. Sinistri a riserva	%	Importo a riserva	%
2008	1	0,15%	24	0,68%
2009	8	1,21%	117	3,29%
2010	5	0,76%	66	1,86%
2011	10	1,51%	125	3,52%
2012	15	2,27%	152	4,28%
2013	34	5,14%	329	9,25%
2014	69	10,44%	567	15,95%
2015	79	11,95%	470	13,22%
2016	114	17,25%	516	14,51%
2017	131	19,82%	293	8,24%
2018	122	18,46%	134	3,77%
2019	73	11,04%	762	21,43%
Totale complessivo	661	100,00%	3.555	100,00%

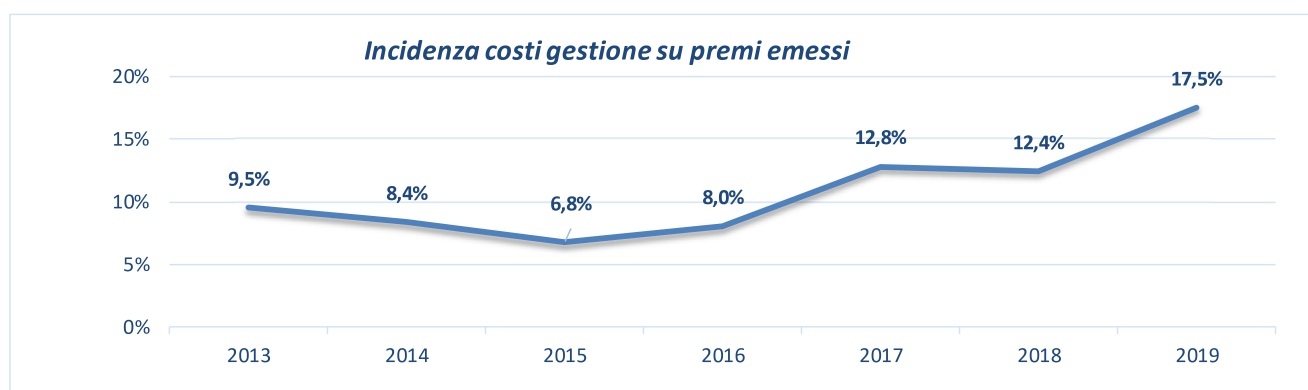
Spese di gestione

Le spese di gestione, al lordo delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute da riassicuratori sono composte da provvigioni e da altre spese di acquisizione e amministrazione. Quest'ultime, pari a 1.323 migliaia di euro sono aumentate rispetto allo scorso esercizio del 12%, per effetto dell'incremento:

- del costo del lavoro a seguito del rafforzamento della struttura organizzativa per introdurre "know how" adeguato al raggiungimento degli obiettivi di piano;
- delle consulenze per la definizione della nuova struttura organizzativa;
- degli investimenti effettuati dalla compagnia al fine di efficientare i processi esistenti e di implementare i nuovi processi sottostanti allo sviluppo della bancassurance e del digital.

Le spese di gestione hanno inciso sui premi emessi nell'esercizio nella misura del 17,5% in aumento rispetto al dato dell'anno precedente (12,4% nel precedente esercizio).





Tali spese sono così ripartite:

RG - Tav. 6**euro .000**

Spese di Gestione	% sui premi	
Provvigioni di acquisizione e incasso	3.031	7,63%
Altre spese di acquisizione	2.375	5,98%
Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acq. da ammortizzare	218	0,55%
Altre spese di amministrazione	1.323	3,33%
Totale Spese di gestione	6.947	17,48%
(-) Provvigioni da riassicuratori	(7.907)	-19,90%
Totale spese di gestione nette	(960)	-2,41%

RG - Tav. 6a**euro .000**

Spese di Gestione	2019	2018	Variazione	Variazione %
Provvigioni di acquisizione e incasso	3.031	(172)	3.203	-1862,27%
Altre spese di acquisizione	2.375	1.868	507	27,16%
Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acq. da ammortizzare	218	0	218	0,00%
Altre spese di amministrazione	1.323	1.180	143	12,11%
Totale Spese di gestione	6.947	2.876	4.071	141,55%
(-) Provvigioni da riassicuratori	(7.907)	(3.869)	(4.038)	104,36%
Totale spese di gestione nette	(960)	(994)	34	-3,46%

L'incremento delle spese di gestione rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente, all'incremento dei costi per consulenze e prestazioni e dei costi del personale.

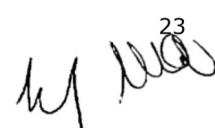
Si precisa che i valori delle provvigioni di acquisizione e di incasso risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'incidenza dei costi di distribuzione afferenti la bancassurance.

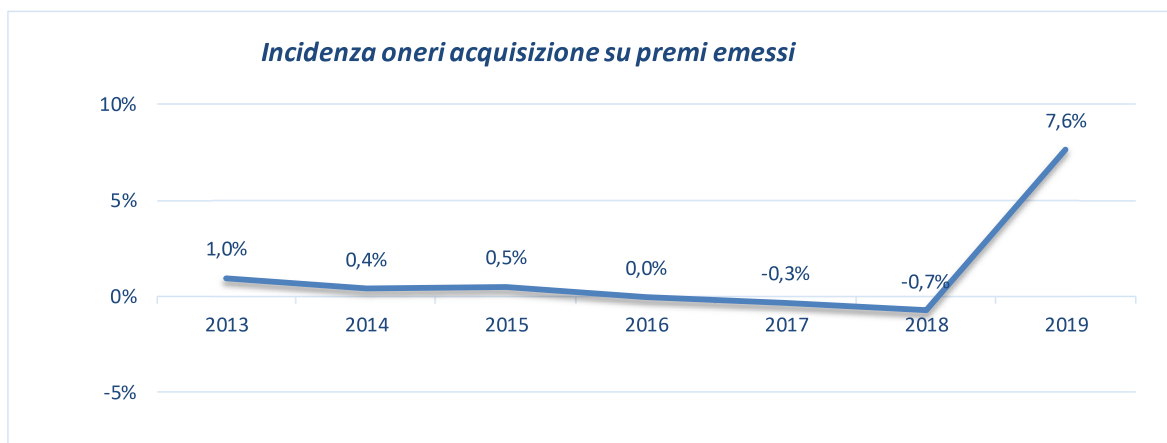
Il valore delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori registra un aumento del 104,36% rispetto all'esercizio precedente, per effetto delle nuove condizioni previste nei trattati del 2019.

Oneri di acquisizione

L'incidenza degli oneri di acquisizione sui premi emessi nell'esercizio è evidenziato nella tabella sottostante. Tale rapporto risulta in aumento rispetto a quello dello scorso esercizio, per effetto dell'incidenza dei costi di acquisizione della Bancassurance.

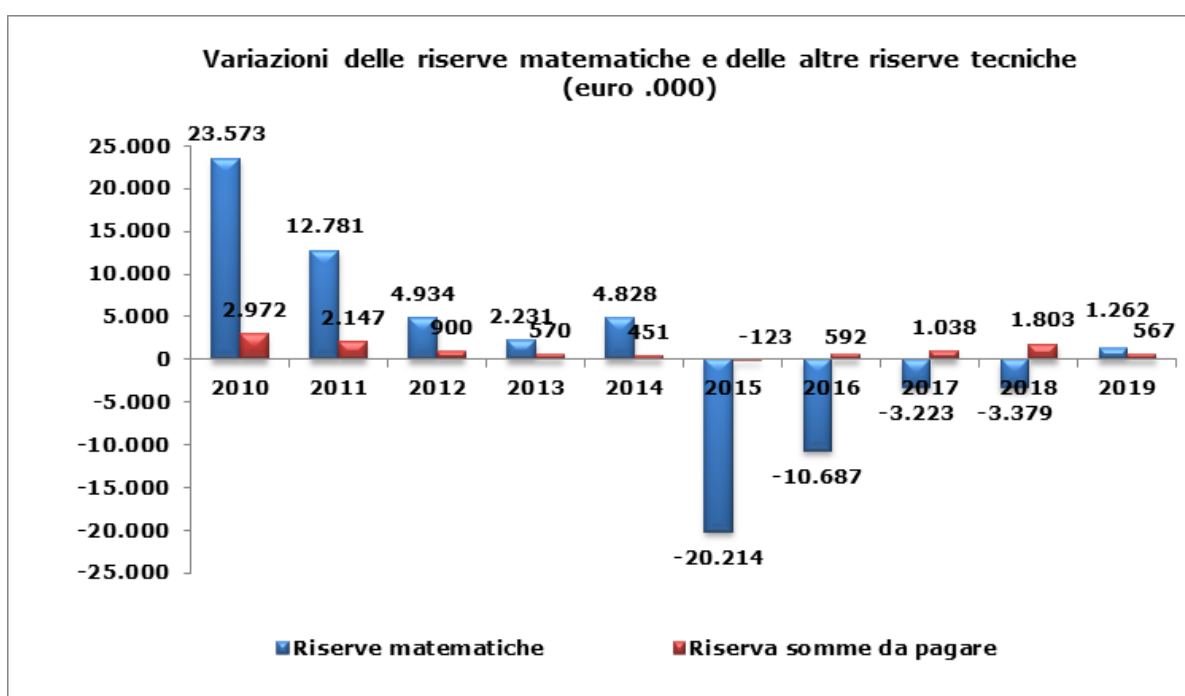
23





Riserve tecniche

Le riserve tecniche a fine esercizio, al netto della riassicurazione, ammontano a 59.458 migliaia di euro, rispetto a 55.214 migliaia di euro dell'esercizio precedente, con una variazione in aumento pari a 4.245 migliaia di euro, di cui 1.262 migliaia di euro per la componente relativa alla riserva matematica al netto della riassicurazione e 567 migliaia di euro per la componente relativa alla riserva per somme da pagare al netto della riassicurazione, come evidenziato nel grafico sottostante, in cui non viene riportato l'ulteriore effetto della variazione in aumento per 2.415 migliaia di euro della riserva per spese future al netto della riassicurazione.



by mano

Politica di riassicurazione passiva

La politica aziendale, per quanto concerne la riassicurazione passiva, è stata finalizzata al conseguimento dell'equilibrio della conservazione netta. Il piano riassicurativo è stato impostato per l'esercizio 2019 come di seguito descritto.

Relativamente al settore della Cessione del Quinto dello Stipendio / Pensione, per l'esercizio 2019 sono stati stipulati quattro disgiunti trattati proporzionali in quota pura, rispettivamente con i seguenti riassicuratori:

Hannover Re	35,00%
General Reinsurance	15,00%
Munich Re	10,00%
SCOR	5,00%
TOTALE	65,00%

Relativamente al settore della Cessione del Quinto della Pensione, per l'esercizio 2019 è stato stipulato un ulteriore trattato proporzionale SCOR Global Life con specifico riferimento alla produzione oggetto di intervista telefonica al consumatore in fase precontrattuale, servizio condotto dalla società Scor Telemed, caratterizzato da una quota ceduta pari al 65% dei premi. Per la produzione diversa dalla Cessione del Quinto, la compagnia ha rinnovato per il 2019 con Swiss Re Europe S.A. il trattato proporzionale in quota pura in corso, con quota di cessione pari al 50% dei premi.

Tutti i trattati proporzionali in quota pura di cui sopra sono formulati per "premi di sottoscrizione" ("underwriting year"). Pertanto, la protezione riassicurativa seguirà l'intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso nel 2019 secondo il principio del "Risk Attaching.

GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Gli investimenti in attività finanziarie sono pari a 90.789 e presentano un incremento di 1.621 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (1,82%).

La Compagnia dopo la fusione tra Archimede e la Controllante e l'insediamento del nuovo management ha avviato attività volte rafforzare i propri presidi di controllo e i sistemi di governance previsti per la gestione degli assets al fine di garantire una politica strategica degli investimenti che miri alla realizzazione di un'adeguata diversificazione degli investimenti e che garantisca il raggiungimento di rendimenti stabili e ponderati con l'esposizione al rischio dell'intero portafoglio e perseguendo la sicurezza, la redditività e la liquidità degli investimenti stessi. Dopo l'evento della frode alle attività ordinarie si sono aggiunte una serie di interventi (assessment e riorganizzazione) per il riordino di alcuni processi fondamentali dell'area finanza.

Gli attivi finanziari della Compagnia al 31 dicembre 2019 sono suddivisi nel modo indicato nella tabella di seguito riportata e il loro andamento è raffigurato nel grafico che segue

RG – Tav.7

euro .000

	2019	%	2018	%
Obbligazioni	62.392	43,52%	57.358	39,68%
Quote fondi comuni di investimento	15.812	16,81%	13.677	14,55%
Azioni	2.670	4,47%	4.529	6,55%
Finanziamenti	66	0,02%	74	0,08%
Partecipazioni	0	2,82%	3.506	2,57%
Immobili destinati all'esercizio d'impresa	9.849	8,21%	10.023	7,68%
Totale	90.789	100,00%	89.168	100,00%



Il rendimento medio ponderato del portafoglio calcolato sui dati di bilancio è positivo e pari al 6,44% mentre quello calcolato sui dati di mercato (considerando quindi anche le plusvalenze latenti pari a 1.065 migliaia di euro) è positivo e pari al 7,89%. Quest'ultimo, calcolato al netto delle commissioni pagate ai gestori – attualmente è in essere un mandato di gestione con la Banca Finnat Euramerica S.p.A. – è positivo e pari al 7,27%.

Il portafoglio dei titoli obbligazionari è composto per l'85,30% da titoli "investment grade" (di cui il 17,38% da titoli con rating compreso tra AAA e singola A e il 67,91% da titoli con rating BBB) e per il 14,70% da titoli senza rating o non "investment grade". Il portafoglio quote di fondi comuni di investimento è composto per il 4,14% da fondi comuni azionari, per il 67,40% da fondi comuni obbligazionari e per il 28,46% da fondi alternativi.

GESTIONE COSTI

Costi di struttura

L'ammontare complessivo dei costi di struttura, comprendenti costo lavoro, prestazioni, materiali, spese diverse e quote di ammortamento, al lordo delle attribuzioni a specifiche funzioni quali la liquidazione dei sinistri, è pari a 4.460 migliaia di euro contro 3.822 migliaia di euro dell'esercizio precedente, con un incremento del 16,69%.

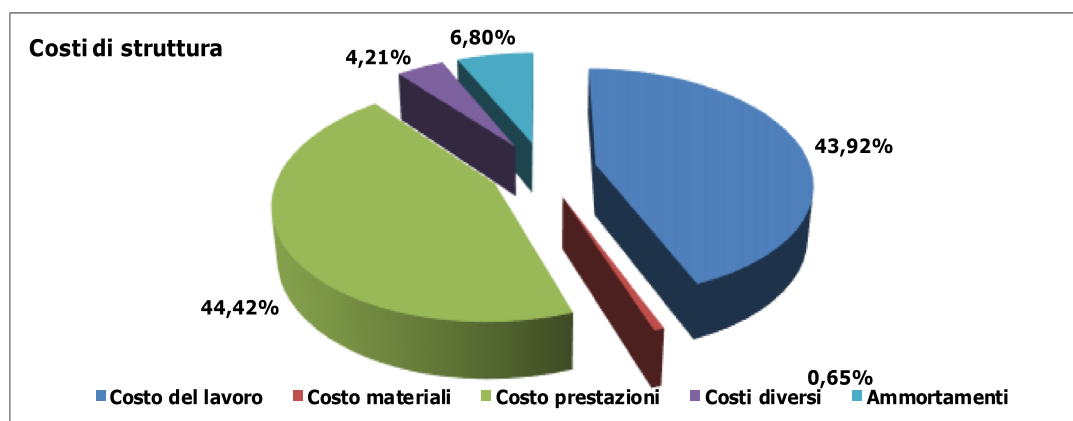
Handwritten signature

La loro composizione è riportata nella tabella seguente:

RG - Tav. 8

euro .000

Costi di struttura	2019	2018	Variazione	Variazione %
Costo del lavoro	1.959	1.630	329	20,21%
Costo materiali	29	24	5	22,60%
Costo prestazioni	1.981	1.690	291	17,22%
Costi diversi	188	191	(3)	-1,79%
Ammortamenti	303	288	16	5,39%
Totale	4.460	3.822	638	16,69%



Il costo lavoro comprende tutti gli oneri di diretta e indiretta attribuzione al personale della Compagnia, incluse le spese per la formazione e per viaggi e missioni.

Il costo per i materiali è costituito dagli oneri per stampati tipografici, afferenti anche la progettazione e realizzazione del bilancio d'esercizio, e dalle spese per materiale di cancelleria.

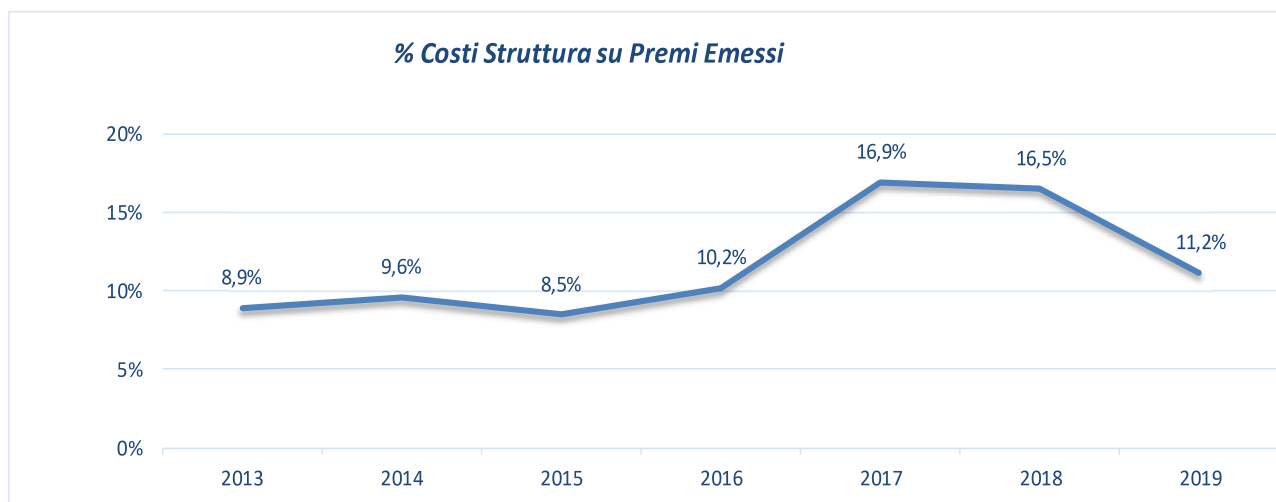
I costi per le prestazioni includono in particolare: le spese immobiliari (costi accessori, vigilanza, pulizia), i compensi per il Collegio Sindacale, il costo delle attività date in outsourcing, la revisione contabile, gli oneri commissionali relativi all'affidamento in gestione a terzi di parte degli attivi finanziari ed altre prestazioni residuali.

I costi diversi comprendono principalmente le spese di pubblicità riferite alla convention Unicredit Myagents 2019, finalizzata anche alla formazione e all'aggiornamento professionale della rete di vendita Unicredit su materia che attiene ai prodotti assicurativi, gli oneri per i noleggi, i contributi obbligatori e associativi.

Gli ammortamenti si riferiscono alle quote di competenza dell'esercizio degli investimenti effettuati; le quote di ammortamento maggiori afferiscono all'immobile, sede della Compagnia, e agli investimenti in infrastrutture e prodotti/processi informatici, finalizzati

a ottimizzare i flussi informativi.

L'incidenza dei costi di struttura sui premi emessi è diminuita dal 16,5% dell'esercizio 2018 al 11,2% dell'esercizio corrente.



ALTRE INFORMAZIONI

Personale

Nel corso dell'esercizio 2019, anche in coerenza con il business plan, è stato messo in atto un importante intervento all'interno della struttura organizzativa, sia con lo scopo di introdurre all'interno del Gruppo technicality e know-how funzionali al raggiungimento degli obiettivi del Piano, sia per garantire anche un più strutturato livello di separazione dei compiti.

Nel nuovo assetto organizzativo, che si concretizza nell'accentramento delle attività di business sotto la responsabilità del nuovo team di executives, si rileva l'ingresso di nuove risorse anche a livello di middle management oltre che l'internalizzazione delle funzioni di controllo (i.e. Internal Auditing, Risk Management e Compliance), anche in un'ottica di ottimizzazione delle risorse.

Il personale in forza al 31 dicembre 2019, a fronte della situazione rilevata al 31 dicembre 2018, risulta così composto:

RG - Tav. 9

Personale	2019	2018	Variazione
Dirigenti	0	0	0
Funzionari	3	3	0
Impiegati	31	29	2
Totale	34	32	2

L'attività, nel corso del 2019, è stata comunque supportata, in parte, anche dal personale della Controllante, che ha fornito supporto operativo/assistenza, tramite un contratto di "servicing", sulle seguenti attività:

- amministratore di sistema;
- adempimento degli obblighi di registrazione e conservazione, supporto al Responsabile nell'attività di aggiornamento delle procedure e di formazione del personale in materia antiriciclaggio;
- antifrode;
- ispettorato di reti distributive;
- attività di monitoraggio sulle attività esternalizzate nei rapporti con alcuni outsourcer di Gruppo.

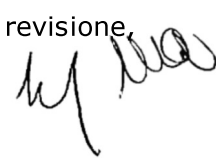
Sistemi informativi

Nel corso del 2019 la Compagnia, per far fronte all'apertura di nuove linee di business e nuovi canali distributivi come previsto da piano industriale, è stata fortemente impegnata nell'ampliamento e potenziamento dell'infrastruttura tecnologica con particolare riferimento alle interfacce di integrazione con piattaforme esterne (banche e broker).

Al contempo sono stati avviati diversi progetti, che proseguiranno nel corso del 2020, per garantire adeguati livelli di sicurezza sull'intera infrastruttura.

Sui canali distributivi tradizionali (CQ) gli interventi principali sono stati svolti al fine di efficientare i processi già in essere introducendo sistemi di valutazione automatici.

Il perimetro contrattuale con i fornitori di software è stato oggetto di revisione.



introducendo opportuni SLA e sistemi di monitoraggio periodici, al fine di garantire migliori livelli di servizio e una maggiore stabilità dell'intero parco applicativo.

Contenzioso

Al 31 dicembre 2019, la Compagnia non ha in corso posizioni di contenzioso giudiziale relativo ai sinistri, gestione del portafoglio e recuperi.

È in atto un contenzioso giudiziale con un Agente cessato.

Compensi amministratori e sindaci

I compensi degli amministratori e dei sindaci sono descritti in dettaglio nell'Allegato 32 della Nota Integrativa.

Azioni proprie

La Compagnia al 31 dicembre 2019, non detiene in portafoglio azioni proprie, né azioni o quote della controllante.

Requisito Patrimoniale di Solvibilità

Ai sensi dell'art. 4, comma 7 del Regolamento ISVAP n. 22/2008 si riportano le informazioni riguardanti il rispetto delle condizioni di esercizio di cui al capo IV-bis del Titolo III del D.lgs. 209/2005.

In particolare:

- il Requisito Patrimoniale di Solvibilità di cui all'articolo 45-bis del D.lgs. 209/2005 (SCR) è pari a 14.502 migliaia di euro;
- il Requisito Patrimoniale Minimo di cui all'articolo 47-bis del D.lgs. 209/2005 è pari a 3.700 migliaia di euro;
- l'importo dei fondi propri ammissibili a copertura del requisito patrimoniale di solvibilità è pari a 27.823 migliaia di euro di cui 20.572 migliaia di euro Tier 1, 5.221 migliaia di euro Tier 2 e 2.030 migliaia di euro Tier 3;
- l'importo dei fondi propri ammissibili a copertura del requisito patrimoniale minimo è pari a 21.312 migliaia di euro di cui 20.572 migliaia di euro Tier 1 e 740 migliaia di euro Tier 2.



L'Indice di solvibilità per il Requisito Patrimoniale di Solvibilità (rapporto fra i fondi propri ammessi a copertura ed il Requisito Patrimoniale di Solvibilità) è pari a 191,85%.

L'Indice di solvibilità per il Requisito Patrimoniale Minimo (Rapporto fra i fondi propri ammessi a copertura ed il Requisito Patrimoniale Minimo) è pari a 576,00%.

Le informazioni summenzionate si riferiscono a quelle riportate nei QES (Quarterly ECB reporting Solo) al 31 dicembre 2019 (Q4-2019) trasmessi all'IVASS dalla Compagnia il 4 febbraio 2020; i dati definitivi annuali verranno inviati all'Autorità di Vigilanza, come previsto da normativa entro il 7 aprile 2020, con gli AES (Annual ECB Reporting Solo) al 31 dicembre 2019 ed inclusi nell'informativa Solvency and Financial Condition Report (SFCR).

Sedi secondarie

La Società non ha istituito sedi secondarie.

GESTIONE DEI RISCHI

Il processo di Risk Management ha il compito di curare l'attuazione del sistema di gestione dei rischi, basata su una visione organica di tutti i rischi cui l'impresa è esposta attraverso lo sviluppo ed il mantenimento delle politiche, delle metodologie e degli strumenti di misurazione del rischio.

Esso si articola nelle seguenti fasi:

1. Individuazione e classificazione dei rischi: attraverso specifici meccanismi di analisi si provvede a identificare e a classificare per tipologie i rischi della Compagnia fornendo adeguate mappature e soprattutto ripartendoli in base a determinate caratteristiche; le categorie di rischio sono definite in funzione della natura, della portata e della complessità dei rischi inerenti all'attività svolta.
2. Individuazione di eventuali fenomeni di correlazione dei rischi: tale analisi risulta fondamentale per la corretta taratura degli strumenti di misurazione e di gestione dei rischi e quindi, di conseguenza, per una misurazione di redditività e solvibilità coerente con le scelte gestionali e le attese reddituali.



3. Valutazione e misurazione dei rischi: sulla base della individuazione e classificazione dei rischi e tenendo conto delle informazioni di carattere qualitativo/quantitativo raccolte, la Funzione di Risk Management provvede alla misurazione e valutazione, in un'ottica attuale e prospettica, dei singoli rischi, ovvero degli eventi ad essi legati, a livello complessivo annuo, utilizzando a tal fine adeguate metodologie nonché provvede, per ciascun rischio, alla definizione delle relative strategie di gestione. All'interno di questa fase sono altresì previste le relative attività di mitigazione dei rischi, attraverso la valutazione di tutte le misure, anche di natura organizzativa, poste in essere dalla Compagnia per mitigare le diverse tipologie di rischio; in tale ambito si identificano e attuano eventuali azioni correttive per mantenere il profilo di rischio all'interno dei limiti previsti;
4. Stress test: tale analisi è realizzata con l'implementazione di stress test per le tipologie di rischio ritenute significative e quantificabili attraverso un modello quantitativo, con analisi degli stessi modelli, al variare delle ipotesi sottostanti, al fine di poter meglio valutare le potenziali strategie nell'ambito della politica di gestione del rischio.
5. Monitoraggio e gestione dei rischi: tale attività consiste nella definizione di strategie di controllo e mitigazione/riduzione/eliminazione dei rischi e di determinazione della soglia di rischio (risk appetite "*risk capacity*") ritenuta accettabile, coerentemente con le disponibilità patrimoniali della Compagnia.
6. Reporting: in cui si definisce e si produce un'adeguata informativa in merito al profilo di rischio e alle relative esposizioni sia verso le strutture e gli organi interni della Compagnia che verso le Autorità di controllo e gli stakeholders.

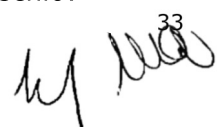
L'attività di identificazione dei rischi si ispira alla normativa Solvency II legata alla loro identificazione e quantificazione, secondo quanto definito dal Primo Pilastro. La Compagnia è attenta ad includere nella cartografia anche i rischi non direttamente quantificati dalla Formula Standard, integrando le relative valutazioni in un sunto organico e completo di tutti i rischi aziendali.

La funzione di Risk Management, in quanto funzione fondamentale di secondo livello, è altresì chiamata ad effettuare una serie di controlli, in aggiunta ai controlli di primo livello svolti direttamente dai responsabili di linea o unità operativa, al fine di verificare la tenuta complessiva del dispositivo di mitigazione dei rischi ed assicurare efficienza e fluidità al sistema di gestione dei rischi e dei controlli interni della Compagnia.

Il livello più elevato di ripartizione dei rischi è così riassumibile:

- Rischi finanziari, tra cui si annoverano i rischi di liquidità ed il rischio di credito legato ad emittenti governativi;
- Rischi tecnico/assicurativi;
- Rischi operativi, tra cui si annoverano i rischi di non conformità alle norme, i rischi reputazionali, i rischi strategici ed i rischi legati all'appartenenza al gruppo

Nell'ambito dei **rischi finanziari** si evidenziano le seguenti sottocategorie di rischio:



Rischio di prezzo: rappresenta il rischio di oscillazione del prezzo dei titoli azionari, quotati e non quotati, e dei fondi comuni d'investimento in portafoglio. Ai fini del monitoraggio di tale rischio, la Compagnia mette in atto periodiche verifiche a consuntivo, con quantificazione con formula standard del requisito di capitale connesso a tali posizioni. Vengono effettuate, altresì, analisi sulla valutazione dei singoli attivi non quotati.

Rischio di valuta: rappresenta il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui per effetto di modifiche dei tassi di cambio delle monete diverse da quella di conto. Al riguardo, il rischio di valuta è adeguatamente monitorato anche nell'ambito dei dispositivi di controllo dei limiti d'investimento.

Rischio di tasso: rappresenta il rischio che una variazione nel livello corrente della struttura dei tassi a termine determini una variazione nel valore delle posizioni sensibili a questo rischio. Nell'ambito del rischio di tasso di interesse vengono prodotte periodiche verifiche a consuntivo, con quantificazione con formula standard del requisito di capitale connesso alle posizioni soggette a tale rischio. Sono, altresì, prodotte, annualmente, apposite analisi di Asset Liability Management.

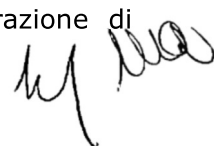
La tabella seguente riporta l'impatto di movimenti paralleli della curva dei tassi sul valore degli investimenti in strumenti di debito.

(Importi in migliaia di euro)

Ipotesi	Impatto sul valore dei titoli di debito
Incremento di 100 basis point	2.294
Incremento di 50 basis point	1.160
Decremento di 50 basis point	-1.189
Decremento di 100 basis point	-2.405

Rischio di credito: rappresenta il rischio connesso al merito creditizio dell'emittente dei titoli detenuti, in particolare è il rischio collegato alla possibilità che l'emittente del titolo, per effetto di un deterioramento della propria solidità patrimoniale, non sia in grado di adempiere ai propri obblighi contrattuali. Contempla anche i rischi legati al default di controparti con cui la Compagnia intrattiene rapporti finanziari quali debitori, società di riassicurazione ed istituti bancari. In tale ambito si evidenziano anche gli impatti legati alle variazioni degli spread governativi e degli spread delle emissioni corporate. Il rischio di credito viene analizzato attraverso il monitoraggio di una serie di indicatori tra cui il rating del portafoglio (al 31 dicembre 2017 pari a BBB) e l'evoluzione dei relativi spread. Nelle tabelle sottostanti vengono riclassificati per rating i titoli in portafoglio al 31 dicembre 2019, nonché le cinque maggiori esposizioni relative ai titoli Corporate e agli Stati emittenti.

Rischio di concentrazione: è il rischio riveniente da un'eccessiva concentrazione di



esposizioni verso un emittente od un gruppo di emittenti legati tra loro da partecipazioni di controllo oppure da operatività nello stesso settore o area geografica; si estende anche al rating. Il rischio di concentrazione viene ampiamente monitorato nell'ambito del controllo dei limiti d'investimento sul portafoglio finanziario, sia di primo che di secondo livello, prevedendo infatti la delibera quadro sugli investimenti finanziari una serie di limiti legati ad esposizioni massime per settore, gruppo degli emittenti o rating.

Rischio di liquidità: rappresenta il rischio di incorrere in difficoltà nel reperire fondi, a condizioni di mercato, per far fronte agli impegni derivanti dalle scadenze del passivo. Per la Compagnia i rischi di liquidità derivano prevalentemente dall'incapacità di vendere un'attività finanziaria rapidamente ad un valore prossimo al fair value ovvero senza incorrere in minusvalenze rilevanti. Ai fini dell'analisi del profilo di rischio di liquidità, la Compagnia effettua analisi di Asset Liability Management, finalizzate ad un'efficace gestione degli attivi rispetto agli impegni assunti nei confronti degli assicurati. Sono stati, inoltre, definiti nell'ambito delle Politiche in materia di Investimenti, gli asset caratterizzati da scarsa liquidità, prevedendo appositi limiti all'investimento. Sempre nell'ambito della delibera quadro sugli investimenti finanziari, sono stati introdotti limiti alla detenzione massima di depositi presso le banche corrispondenti, tarati sull'indicatore di solvibilità CET e sul livello di patrimonializzazione della banca stessa.

RG – Tav.10**euro .000**

Rischio di credito degli investimenti finanziari 31.12.2019	Valore Di Bilancio 2019
AAA	5.271
AA	4.275
A	1.299
BBB	42.374
Non investment grade (BB/B/C)	3.729
Not rated	5.444
Totale obbligazioni	62.392
Fondi comuni d'investimento	15.812
Azioni	2.670
Partecipazioni	
Totale complessivo investimenti	80.875

RG – Tav.11**euro .000**

Esposizione prime 5 emittenti corporate	Valore di bilancio	%
Assicurazioni Generali SpA	670.751	9,91%
Banca Popolare Puglia e Basilicata	3.800.000	56,12%
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SOCIETA'	789.489	11,66%
Petroleos Mexicanos	811.460	11,98%
The Goldman Sachs Group. Inc.	699.431	10,33%
Totale	6.771.131	100,0%

RG – Tav.12**euro .000**

Esposizione primi 5 stati emittenti	Valore di bilancio	%
Italia	19.597	49,05%
Spagna	9.602	24,03%
Francia	3.955	9,90%
Olanda	4.555	11,40%
Portogallo	2.244	5,62%
Totale	39.952	100,0%

Nell'ambito dei **rischi tecnico-assicurativi** si evidenziano le seguenti sottocategorie di rischio:

Rischio di tariffazione, ossia il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante da oscillazioni riguardanti l'epoca di accadimento, la frequenza e la gravità degli eventi assicurati, associato agli eventi coperti, ai processi seguiti per la tariffazione e selezione dei rischi e all'andamento sfavorevole della sinistralità effettiva rispetto a quella stimata.

Rischio di riservazione, ovvero il rischio legato alla quantificazione non sufficiente delle riserve tecniche sinistri necessarie per garantire gli impegni assunti verso assicurati e danneggiati, derivante sia dalle oscillazioni nel timing che nell'importo dei sinistri.

Rischio di riscatto, ovvero il rischio che la sospensione anticipata del contratto da parte del contraente, rispetto alla sua scadenza naturale, possa modificare valore e profilo di scadenza delle passività assicurative, con effetti anche sulla corretta stima della duration delle passività e sul corretto equilibrio delle scadenze attivo-passivo

Rischi catastrofali, ovvero il rischio di perdite o di variazioni sfavorevoli nel valore delle passività assicurative derivanti dall'elevata incertezza nelle ipotesi relative alla determinazione dei premi e nella costituzione delle riserve tecniche a causa di eventi estremi o eccezionali. Tali eventi catastrofali sono legati sia a catastrofi di tipo naturale (Natural) che provocate dall'uomo (Man Made). Tale tipologia di rischi emerge come immediata conseguenza della stipula dei contratti assicurativi e delle condizioni previste nei contratti stessi.

I **rischi operativi** sono definiti come il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di attrezzature, immobili, di procedure interne, risorse umane o sistemi, inclusi quelli utilizzati per la vendita a distanza, oppure derivanti da eventi esogeni, quali la frode o l'attività dei fornitori di servizi. E', in corso un progetto volto a rafforzare il dispositivo di mitigazione dei rischi operativi, così come i controlli svolti dalle funzioni di controllo di secondo livello e dalla funzione Internal Audit. Relativamente ai rischi legati alle forniture ma, soprattutto, alle attività esternalizzate, i fornitori vengono attentamente valutati in un'ottica di minimizzazione dei rischi di continuità dell'attività.

Il rischio frode, presente nelle aree sinistri, intermediari e investimenti, è oggetto di continue attenzioni sia da parte della Direzione assicurativa che da parte della specifica Funzione Antifrode.

I rischi operativi comprendono anche il rischio di non conformità alle norme e reputazionale, così come il rischio strategico e di appartenenza al Gruppo su cui la Compagnia ha attivato presidi ai fini del loro monitoraggio e contenimento.

La Compagnia, in riferimento al rischio operativo legato al sistema di gestione dei dati, si è dotata di un sistema di registrazione e di reportistica ai fini Solvency II che ne consenta la tracciabilità al fine di poter disporre di informazioni complete ed aggiornate su tutti gli elementi che possano incidere sul profilo di rischio della Compagnia e sulla sua situazione di solvibilità.

La funzione di Risk Management sta elaborando un nuovo Risk Appetite Framework, che, partendo da una ricognizione di tutti i limiti attualmente inferiti sulle politiche di governance:

- prenderà in considerazione la resistenza delle Compagnie a situazioni di stress ed i livelli di reverse stress che saturano l'extra solvibilità attualmente definiti e l'ultimo vettore solvibilità prospettica disponibile, in scenario centrale e stressato
- prevedrà per le fonti di rischio sotto riportate tre dimensioni:
- una dimensione legata all'appetite per famiglie di rischio per i rischi tecnici e finanziari;
- una dimensione legata alla capacity/tolerance per tutte le famiglie di rischio, compresi i rischi operativi, per i quali occorrerà stimare con metodi quantitativi una tolerance massima partendo da una matrice di correlazione da costruire;
- una dimensione legata all'efficienza della gestione, attraverso l'implementazione di indicatori che correlano l'andamento del RORAC con quelli legati alla crescita dei requisiti



di solvibilità.

Il nuovo Risk Appetite Framework, interrelandosi con la pianificazione ed i processi Solvency II, sarà un vero e proprio strumento di pilotaggio aziendale e permetterà di compendiare le esigenze di redditività e crescita con quelle di solvibilità e sostenibilità

SISTEMA DI GOVERNANCE

Adempimenti in materia di Privacy

La Compagnia, in qualità di "Titolare del trattamento dei dati" garantisce il costante rispetto delle norme contenute nel Regolamento UE 2016/679 (GDPR), nonché per quanto vigente del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

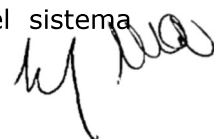
La Compagnia ha provveduto ad identificare i soggetti, il cui ruolo rappresenta un presidio, al fine della corretta applicazione della normativa di settore, e così ha provveduto alla nomina dell' "Amministratore di Sistema", del "Responsabile I&CT", e del "Responsabile della Protezione dei dati personali (DPO), quest'ultimo ai sensi dell'art. 37, comma 1, c) del GDPR.

L'Amministratore di sistema presidia le attività di trattamento con strumenti elettronici ed è responsabile della corretta applicazione delle relative procedure. Esso vigila affinché vengano assolti tutti gli adempimenti di legge informando prontamente il Titolare del trattamento di ogni questione considerata rilevante.

Il Responsabile I&CT, verifica e coordina l'operato dell'Amministratore di Sistema, gestisce e controlla l'accesso al sistema informativo aziendale, è responsabile dell'adozione delle misure di sicurezza, definite dal Granate della Privacy, inerenti la sicurezza informatica.

Il DPO è incaricato di informare e fornire consulenza al titolare del trattamento e ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal GDPR, nonché da altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati, e di sorvegliarne l'osservanza. Il DPO funge da punto di contatto per le autorità di controllo per l'Autorità di controllo per ogni questione connessa al trattamento.

I ruoli e i compiti dei soggetti delegati in particolare alla salvaguardia del sistema



informativo aziendale, sono definiti dalla Compagnia, nelle Linee Guida "Policy sulla sicurezza fisica e logica per la salvaguardia del patrimonio informativo aziendale" che disciplina gli aspetti fondamentali legati all'accesso ai dati aziendali e alla rete intranet e internet, al corretto utilizzo delle apparecchiature software e hardware.

Nella "Politica di Esternalizzazione" della Compagnia, le attività IT, di manutenzione e personalizzazione dei software gestionali afferenti gli applicativi assicurativi e quelle relative alla sicurezza dei locali, sono considerate attività Essenziali e Importanti, da esternalizzare solo previa comunicazione all'IVASS.

Sicurezza sul lavoro

L'attuazione degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08 (c.d. Testo Unico della sicurezza del lavoro) è stata affidata in outsourcing alla società Ecoconsult S.r.l.. In particolare, l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) è stato assunto dalla dott.sa Silvia Marchese, in possesso dei necessari requisiti (art. 32 del D.Lgs. 81/08). Il contratto, sottoscritto in data 27/06/2007, è stato rinnovato con continuità.

Nella Compagnia, inoltre, è presente – già dall'esercizio 2009 - la figura del Referente per la sicurezza interno, in materia antinfortunistica e di igiene e salute sul lavoro, che rappresenta il punto di riferimento all'interno dell'azienda per il Consiglio di Amministrazione, i singoli funzionari e i dipendenti nonché il necessario interfaccia della Società nei confronti del Responsabile esterno per la sicurezza e nei confronti delle Autorità pubbliche preposte ai controlli.

Il Referente per la sicurezza interno ha anche il compito di presentare, in occasione del Consiglio che approva il progetto di bilancio, una relazione al Consiglio sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione in materia antinfortunistica e di igiene e salute sul lavoro, sulle eventuali lacune e carenze riscontrate, su eventuali misure di adeguamento ritenute necessarie e sugli interventi concreti da effettuare. La predetta relazione è accompagnata anche da una nota del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione esterno.

La Compagnia, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 ha provveduto alla:

- Stesura e aggiornamento del documento di valutazione dei rischi (DVR) con l'esecuzione di rilievi ambientali ex DM 10/03/1998 (sicurezza antincendio e gestione delle emergenze), ex DM 388/03 (pronto soccorso aziendale);
- indagine illuminotecnica ed ergonomica su ogni singola postazione di lavoro;
- prova di Esodo in ottemperanza a quanto previsto dagli art. 43 e 44 del D.Lgs.



81/08 e ss.mm.ii;

- convocazione della riunione annuale della sicurezza secondo quanto previsto dall'art. 35/81/08;
- aggiornamento per il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) ex dall'art. 37, commi 10 e 11, del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii;
- formazione del personale di nuova assunzione secondo quanto previsto dall'art. 37/81/08;
- formazione uso defibrillatore per la squadra di primo soccorso ed antincendio.
- formazione per dirigenti di nuova nomina;
- nomina del Medico Competente ai sensi del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii;
- nomina del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) ai sensi del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.

Responsabilità amministrativa della società ex d.lgs. 231/2001

La Compagnia adotta il Modello di organizzazione, gestione e controllo conforme alle previsioni di cui al D.Lgs. 231/2001 (di seguito Modello), approvato e costantemente aggiornato dal Consiglio di Amministrazione, con la finalità di prevenire i reati e gli illeciti considerati dal decreto stesso, unitamente al corpo della normativa aziendale interna, esimendo, in tal modo, la Compagnia dalla responsabilità amministrativa da reato in caso di commissione di illeciti o concorso nella commissione di illeciti da parte di soggetti in posizione apicale o di soggetti sottoposti all'altrui direzione. Il Modello recepisce anche le indicazioni e gli orientamenti della Controllante, al fine di garantire una gestione omogenea all'interno del Gruppo Net Insurance in materia di responsabilità amministrativa. Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia ha nominato l'Organismo di Vigilanza (di seguito OdV), con funzioni di vigilanza e controllo in ordine al funzionamento, all'efficacia e all'osservanza del Modello. L'OdV è costituito in forma collegiale, ha durata triennale e scadenza coincidente con l'approvazione del bilancio 2020 ed è composto da persone di differente estrazione professionale, per assicurare la conoscenza della struttura organizzativa e dei processi aziendali e l'effettività dei controlli. I componenti dell'OdV sono gli stessi della Controllante, al fine di concentrare e ottimizzare le risorse e creare nella sostanza un OdV di Gruppo, che operi secondo l'impostazione generale data in materia dalla Controllante. I componenti dell'OdV, in carica alla data di approvazione del presente Bilancio, sono i seguenti:



- Prof. Antonio Blandini (Presidente), attualmente anche Presidente del Collegio Sindacale della Compagnia, esperto in diritto e regolamentazione bancaria, assicurativa e del mercato finanziario italiano e dell'Unione Europea;
- Dott. Marco Gulotta, attualmente anche membro del Collegio Sindacale della Compagnia con specifica competenza in materia di diritto commerciale, fallimentare e tributario;
- Prof. Vincenzo Sanguigni, attualmente anche membro del Collegio Sindacale della Compagnia, con specifica competenza in materia di valutazioni aziendali, di asset di impresa e di modelli di organizzazione, gestione e controllo.

L'OdV adotta il proprio Regolamento che disciplina il proprio funzionamento interno e le modalità di svolgimento delle proprie attività.

Nel corso del 2019, su indicazione dell'OdV, è stato avviato un radicale assessment del Modello, concluso nel mese di gennaio 2020.

Il Modello è costituito da una "Parte Generale", dalla "Parte Speciale" predisposta per le diverse tipologie di reato considerate di possibile rischio per Net Insurance Life, contemplate nel D.Lgs. 231/2001, dal "Codice Etico e di Condotta" e dal "Codice Disciplinare".

Nella "Parte Generale", dopo un richiamo alla ratio e ai principi del D.Lgs. 231/2001, il sistema di governance ed i principi del Sistema dei Controlli Interni della Società, delinea gli elementi che compongono il Modello, ivi compresi i) l'Organismo di Vigilanza deputato a sovrintendere al suo funzionamento e alla sua osservanza nonché a fornire indicazioni sull'opportunità di aggiornamento, ii) la formazione del personale e diffusione del Modello nel contesto aziendale ed extra-aziendale, iii) il sistema disciplinare e alle misure da adottare in caso di mancata osservanza delle prescrizioni del Modello 231 medesimo.

Il Modello è inoltre integrato dalle seguenti componenti del sistema di controllo interno che contribuiscono a rafforzare il sistema di controllo ai sensi del Decreto 231:

- "Codice Etico e di Condotta", nel quale sono espressi i principi generali ed i valori cui deve essere ispirata l'attività di tutti coloro che a qualsiasi titolo operano per conto di Net Insurance Life;
- "Codice Disciplinare", in cui è riportato nel dettaglio il sistema sanzionatorio in caso di violazione del Modello.

La "Parte Speciale" è relativa alle tipologie specifiche di reati previste ai sensi degli articoli 24 e ss. del D.Lgs. 231/2001. In particolare, la Parte Speciale è suddivisa in diverse sezioni per ciascuna famiglia di reato considerata rilevante per la Società. I reati previsti dal D.Lgs. 231/2001 e ritenuti potenzialmente rilevanti per la Società sono stati individuati sulla base dell'attività di Risk Self Assessment tenendo anche in considerazione il settore di operatività, l'organizzazione aziendale e i processi che caratterizzano la Società.

Al fine di facilitare il flusso di segnalazioni e informazioni verso l'ODV, è stato istituito un "canale informativo dedicato" (organismodivigilanza@netinsurance.it) al quale i membri



dell'ODV hanno accesso dall'esterno.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Consiglio di Amministrazione

La gestione della Compagnia spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione che possiede ogni più ampio potere per il perseguimento dell'oggetto sociale, ad eccezione dei limiti disposti dalla legge.

Ai sensi dello Statuto sociale il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi e illimitati poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e segnatamente sono al Consiglio conferite tutte le facoltà necessarie od anche solo opportune per il raggiungimento dell'oggetto sociale.

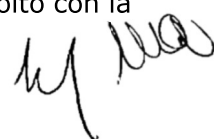
Il Consiglio, sulla base delle informazioni ricevute valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società; quando elaborati, esamina i piani strategici, industriali e finanziari della società; valuta, sulla base delle relazioni degli organi delegati, il generale andamento della gestione.

Il Consiglio promuove un alto livello di integrità e una cultura del controllo interno e di gestione dei rischi – anche con riferimento alle attività esternalizzate – tale da sensibilizzare l'intero personale sull'importanza e utilità dei controlli e della gestione dei rischi; definisce e formalizza i collegamenti tra le varie funzioni a cui sono attribuiti compiti di controllo e gestione dei rischi al fine di assicurare un sistema adeguato ed efficace di controlli interni e di gestione dei rischi.

Il Consiglio verifica che il sistema di governo societario sia coerente con gli indirizzi strategici e la propensione al rischio stabiliti e sia in grado di cogliere l'evoluzione e l'aggiornamento dei rischi aziendali e l'interazione tra gli stessi in modo che le unità organizzative tengano adeguatamente conto dei rischi nuovi o precedentemente non soggetti a valutazione e controllo.

Collegio Sindacale

L'attività del Collegio Sindacale è indirizzata alla verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile del Gruppo e del suo concreto funzionamento; alla generale valutazione dell'efficienza ed efficacia del sistema di controllo interno, verificando, in particolare, che l'operato della funzione di revisione interna sia svolto con la



necessaria autonomia, indipendenza e funzionalità, senza sovrapporsi in alcun modo agli altri soggetti coinvolti.

Nell'ambito della propria attività, indirizzata alla generale valutazione dell'effettiva idoneità del sistema di controllo interno a svolgere le proprie mansioni, il Collegio Sindacale mantiene un costante e continuo contatto con il Responsabile della funzione di Internal Audit, attraverso l'esame dei report periodici (trimestrali) redatti dallo stesso ed incontri specifici.

Il Collegio Sindacale può trarre importanti spunti per la propria attività di monitoraggio sul sistema di controllo interno anche dal lavoro del Risk Manager, del Compliance Officer e del Responsabile del Controllo di Gestione e infine dal Dirigente preposto.

Comitati Endoconsiliari

Nel corso del 2019 sono stati istituiti all'interno della Compagnia i seguenti Comitati Endoconsiliari, al fine di assistere, con funzioni consultive e propositive, il CdA, l'Alta direzione.

Comitato Nomine e Remunerazioni a cui spettano compiti consultivi e propositivi nelle valutazioni e decisioni relative alle nomine e alle remunerazioni. A titolo esemplificativo e non esaustivo sono attribuiti al Comitato Nomine e Remunerazione i seguenti compiti:

- Svolge funzioni di consulenza e di proposta nell'ambito della definizione delle politiche di remunerazione degli Organi sociali e del personale rilevante e relativa valutazione di adeguatezza, coerenza complessiva, concreta applicazione ed efficace funzionamento fornendone adeguata informativa al Consiglio di Amministrazione;
- Esamina preventivamente gli esiti delle verifiche sulle politiche di remunerazione svolte dalle Funzioni di Internal Audit, Compliance e di Risk Management;
- presenta proposte o esprime pareri al CdA sulla remunerazione dei Consiglieri, degli amministratori investiti di particolari cariche, dei membri dei Comitati, endoconsiliari e non, degli organi e Funzioni Fondamentali;
- svolge funzioni di consulenza e di proposta nell'ambito delle nomine dei membri dei Consigli di Amministrazione ivi compresa l'eventuale cooptazione dei Consiglieri, dei Comitati, endoconsiliari e non; della definizione delle modalità di recovery plan e delle nomine, con la collaborazione del Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate, dei Responsabili delle Funzioni Fondamentali;

Comitato Investimenti a cui spettano i compiti ad esso demandati nelle materie di investimento, nonché la verifica e il presidio del rispetto da parte della Compagnia delle politiche, delle linee guida e delle raccomandazioni in tema di investimenti.

Esprime inoltre, a titolo esemplificativo e non esaustivo, raccomandazioni al Consiglio e all'Alta direzione in merito alle seguenti questioni:



43

adeguatezza delle linee guida in materia di investimento e attivi a copertura e sulla coerenza tra gli obiettivi di investimento della politica sugli investimenti;
pareri sulla coerenza tra le singole politiche di investimento e sull'allocazione strategica della Compagnia tenendo conto della complessiva attività svolta, della tolleranza al rischio e del livello di patrimonializzazione;
vigila sull'attuazione delle politiche e delle linee guida di investimento;
monitora la prestazione di soggetti esterni a cui è stata delegata la gestione finanziaria;
considera e monitora il rischio nel momento in cui esso insorge dal processo di investimento, ivi incluse eccezioni agli investimenti;
monitora l'osservanza delle leggi e dei regolamenti di riferimento.

Comitato di Controllo Interno Rischi e Parti Correlate istituito al fine di rafforzare il sistema di controllo e di gestione dei rischi secondo quanto disciplinato dall'art. 6 del Reg. 38/2018, assiste il Consiglio nelle valutazioni e decisioni relative al sistema dei controlli interni e gestione dei rischi, ivi comprese le operazioni con parti correlate.

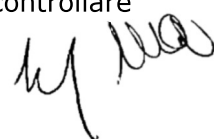
Esprime inoltre, a titolo esemplificativo e non esaustivo, raccomandazioni al Consiglio e all'Alta direzione in merito alle seguenti questioni:

la determinazione e la revisione delle linee di indirizzo del sistema di controlli interni e gestione dei rischi, ivi comprese le linee di indirizzo in materia di operazioni con parti correlate; i piani di lavoro predisposti dai Responsabili della Funzione di Internal Auditing, della Funzione Compliance, della Funzione Attuariale e della Funzione Risk Management;
la struttura di gestione del rischio che sia implementata, adeguata, efficace e proporzionata alla natura, alla portata e complessità dei rischi, attuali e prospettici, intrinseci all'attività;
il mantenimento da parte del Gruppo di tutti i requisiti legali e normativi in materia di controlli interni e gestione dei rischi e di operazioni con parti correlate;
la valutazione dei risultati esposti dalla Società di Revisione nell'eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva dove possono essere riportate eventuali temi emersi in sede di revisione legale;

Alta Direzione

L'Amministratore Delegato è responsabile dell'esecuzione delle deliberazioni del CdA; in particolare, è suo preciso dovere curare che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferisce al Consiglio e al Collegio Sindacale sul generale andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società, nell'esercizio delle proprie deleghe.

Rientra nella responsabilità dell'Alta Direzione dare attuazione alle strategie e alle politiche approvate dal CdA; istituire processi atti a individuare, misurare, monitorare e controllare



i rischi assunti dalla Compagnia; mantenere una struttura organizzativa che individui chiare responsabilità, competenze e relazioni gerarchiche; assicurarsi che le funzioni delegate siano efficacemente assolte; verificare l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di governo societario.

Il CdA e l'Alta Direzione hanno la responsabilità di promuovere elevati standard etici e di integrità e di creare una cultura aziendale che valorizzi e dimostri a tutto il personale l'importanza dei controlli interni. Ciò affinché tutto il personale dell'organizzazione aziendale abbia chiara cognizione del proprio ruolo nel processo di controllo interno e sia pienamente impegnato nel processo medesimo.

Governance organizzativa

L'assetto organizzativo di Net Insurance Life S.p.A. è di tipo funzionale e, al 31 dicembre 2019, risulta suddiviso in quattro Aree:

- Marketing, Comunicazione e Staff Coordinator;
- Business;
- Financials;
- Operations.

Di seguito le attività di ciascuna Area:

Area Marketing, Comunicazione & Staff Coordinator provvede ad offrire una visione d'insieme del mercato e delle sue evoluzioni, individuando i processi e le azioni atte a sviluppare la notorietà, reputazione del brand e la relazione con i clienti (intermediario o retail).

L'Area coordina e gestisce inoltre i flussi comunicativi della Compagnia sia verso l'esterno (ad es. ufficio stampa, eventi, sponsorizzazioni, ecc), garantendone la coerenza e la tempestività - sia verso l'interno dell'organizzazione con grande attenzione al supporto offerto all'Amministratore Delegato, sulla proattività e sull'ottimizzazione dei costi; coordina lo staff della direzione commerciale e garantisce inoltre una corretta gestione dei reclami.

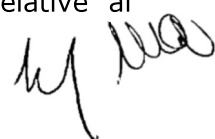
Area Business: assicura il raggiungimento degli obiettivi commerciali dei canali e delle linee di business individuate (Bancassicurazione, Broker e CQ), assicurando la corretta evoluzione dei prodotti in linea con le esigenze dei clienti e dei canali distributivi garantendo continui e crescenti livelli di innovazione e distintività dell'offerta, promuovendo e supportando anche le attività di formazione e di aggiornamento professionale della rete diretta. Con riferimento a tutte le linee di business, l'Area Business realizza, in linea con le scelte strategiche della Società ed in coerenza con le istruzioni diramate dal Chief Business Officer, le attività tecniche relative ai Rami autorizzati e relative alla cessione dei rischi in riassicurazione, attraverso la proposizione del Piano delle Cessioni e la negoziazione dei

trattati riassicurativi nel pieno rispetto delle Politiche di Riassicurazione ed in continuo concerto con il Servizio Capital Management e Politica riassicurativa e sovrintende inoltre alle attività di controllo sulla rete distributiva e sul processo organizzativo dei nuovi prodotti.

Area Financial: formula ed attua , in linea con le scelte strategiche del Gruppo, le politiche riguardanti la contabilità generale, riassicurativa e finanziaria, il bilancio e la relazione semestrale civilistica e le attività connesse al rispetto degli adempimenti fiscali, tributari e societari; le politiche riguardanti il bilancio in ottica Solvency II e i relativi modelli quantitativi di vigilanza trimestrali e annuali, nonché ulteriore reportistica Solvency II; le politiche afferenti la pianificazione ed il controllo di gestione e le attività di elaborazione delle proiezioni economico – patrimoniali e tecniche di forecast e pre-consuntivo (ivi incluse le politiche riguardanti la valutazione interna attuale e prospettica del rischio) e le relazioni in ambito della solvibilità (cd. Relazione ORSA); le politiche riguardanti gli investimenti finanziari e la gestione della tesoreria e quelle relative alla di gestione del capitale e le attività connesse al rispetto degli adempimenti relativi alla quotazione delle Compagnie sul mercato AIM Italia. L'Area Financial assicura inoltre supporto all'Amministratore Delegato e al CdA in merito alla definizione delle strategie aziendali relativamente alle attività finanziarie della Compagnia e allo sviluppo di nuovi prodotti; alle attività di pianificazione e controllo e gli adempimenti fiscali; allo sviluppo tecnico dei prodotti collaborando con l'HR in merito alla predisposizione di piani di aggiornamento professionali per il personale della Compagnia; all'evoluzione dei sistemi informativi a supporto dei processi aziendali e alla redazione/aggiornamento di procedure, politiche interne collaborando con il Servizio IT & Organizzazione.

Area Operation: definisce gli indirizzi industriali della Compagnia, pianificando e gestendo tutti i progetti di trasformazione e cambiamento, accompagnandoli, con adeguati piani di crescita professionale e formazione per le risorse e supportandoli con adeguate politiche di sourcing, garantendo inoltre anche l'evoluzione tecnologica, digitale e architettuale dei sistemi e delle piattaforme curandone la manutenzione e l'evoluzione ed assicurando inoltre anche la sicurezza fisica e logica all'interno della Compagnia.

Definisce Piani di sviluppo e retention delle Risorse Umane e cura l'applicazione delle politiche retributive definite dal CDA, la definizione dei piani di formazione. Assicura supporto all'Amministratore delegato ed al CdA nella definizione delle strategie industriali con specifica attenzione ai processi, alle attività di selezione e monitoraggio degli outsourcer. Gestisce tutte le operazioni di natura logistica, nonché gli atti e operazioni relativi al processo di acquisto di beni e servizi, garantendo dei contratti di elevato standard e con degli SLA costantemente monitorati. Gestisce tutte le operazioni relative al



portafoglio CQ e RE, nonché i relativi sinistri, monitorandone l'andamento tecnico e provvedendo al processo di recupero dei crediti della compagnia. Collabora con l'Amministratore delegato ed il CFO alla definizione ed al monitoraggio del budget, con le aree di business per la pianificazione prodotti e l'avvio di nuove partnership distributive e commerciali e per la pianificazione di nuovi prodotti e con la funzione Marketing per l'avvio e la gestione delle piattaforme digitali.

Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

La responsabilità dei soggetti aziendali coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi viene individuata su tre livelli di difesa:

Controlli di Primo Livello svolti dalle Unità organizzative e diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni e a gestire tutti i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza.

Controlli di Secondo livello trasversali sui rischi e sulla conformità svolti dalle Funzioni di Risk Management, Compliance, Funzione Attuariale e Antiriciclaggio che hanno l'obiettivo di:

- fornire indicazioni e supervisionare il processo di gestione dei rischi;
- fornire supporto alla prima linea nella definizione e pianificazione di soluzioni organizzative e procedurali adeguate alla gestione dei rischi;
- verificare la conformità dell'operatività aziendale alle norme.

Controlli di Terzo livello, svolti dalla Funzione Internal Audit, volti sia ad individuare il non rispetto delle procedure e della regolamentazione sia finalizzati alla valutazione e alla verifica periodica della completezza, funzionalità e adeguatezza del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Tale attività viene programmata in relazione alla natura e all'intensità dei rischi.

Funzioni Fondamentali

A sensi della normativa di settore la Compagnia ha istituito le seguenti Funzioni Fondamentali le quali, rispettando il requisito di indipendenza essendo tra loro separate sotto un profilo organizzativo, riportano direttamente al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Controllo Interno, Rischi e Parti Correlate: Funzione Internal Audit internalizzata con delibera del CdA del 21 gennaio 2019; Risk Management internalizzata con delibera del CdA del 25 novembre 2019; Funzione Compliance, DPO e Antiriciclaggio; Funzione Attuariale è esternalizzata. Gli addetti ad ogni singola Funzione debbono conformarsi a principi di obiettività e professionalità improntando il proprio comportamento a criteri di autonomia e indipendenza, astenendosi, pertanto, dall'intraprendere qualsiasi attività e/o



comportamento che possa ingenerare conflitto di interessi o possa pregiudicare la possibilità di svolgere i propri compiti con imparzialità e devono operare nel rispetto dei principi e delle disposizioni contenute nella normativa di vigilanza, oltre che in aderenza alle politiche e ai regolamenti della Compagnia.

La **Funzione Internal Audit** è una Funzione indipendente e obiettiva di assurance e consulenza che assiste l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, atto a generare valore aggiunto in quanto finalizzato a valutare e migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di Corporate Governance e finalizzato al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione.

La **Funzione di Risk Management** favorisce l'attuazione del sistema di gestione dei rischi, che comprende le strategie, i processi e le procedure di segnalazione necessarie per individuare, misurare, gestire e segnalare i rischi ai quali la Compagnia è o potrebbe essere esposta anche attraverso lo sviluppo ed il mantenimento delle politiche, delle metodologie e degli strumenti di misurazione del rischio.

La **Funzione Compliance** cura la valutazione dell'organizzazione e delle procedure interne all'azienda in termini di adeguatezza rispetto al raggiungimento degli obiettivi di prevenzione del rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni di reputazione, in conseguenza di violazione di leggi, regolamenti o provvedimenti delle Autorità di Vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione, ponendo particolare attenzione al rispetto delle norme relative alla trasparenza e correttezza dei comportamenti nei confronti degli assicurati e danneggiati, all'informativa precontrattuale e contrattuale, alla corretta esecuzione dei contratti, con particolare riferimento alla gestione dei sinistri e, più in generale, alla tutela del consumatore.

La **Funzione Attuariale** assicura, sulla base della normativa vigente, che le metodologie e le ipotesi utilizzate nel calcolo delle riserve tecniche siano appropriate in relazione alle specificità delle linee di business e, in generale, garantire un efficace sistema di gestione dei rischi, con particolare riferimento agli aspetti tecnici ed ai requisiti di capitale. Coordina il calcolo delle Riserve Tecniche Danni e Vita, ne valuta la sufficienza attestandone la correttezza dei procedimenti seguiti, verifica l'appropriatezza dei dati utilizzati a sostegno delle ipotesi e l'adeguatezza delle metodologie, dei modelli e delle ipotesi impiegate.

TRASFORMAZIONE CULTURALE E SEMPLIFICAZIONE

Parallelamente all'evoluzione del proprio modello di business è stata avviata una trasformazione culturale della Compagnia, volta da un lato alla semplificazione e al rafforzamento del controllo/disciplina sui costi e dall'altra all'efficientamento dei processi. È stato introdotto un modello di welfare aziendale, avviando un progetto pilota volto a introdurre lo smart-working in azienda.

Nel corso del 2019 la Compagnia, per far fronte all'apertura di nuove linee di business e nuovi canali distributivi, come previsto da piano industriale, è stato fortemente impegnato nell'ampliamento e potenziamento dell'infrastruttura tecnologica con particolare riferimento alle interfacce di integrazione con piattaforme esterne (banche e broker).

Inoltre, è stato avviato un assessment volto a individuare l'efficientamento IT con l'automazione e la reingegnerizzazione dei processi operativi. Il cambiamento culturale in atto si pone invece l'obiettivo di "porre le persone al centro", facendo in modo che le stesse si sentano protagoniste del cambiamento in una visione che punta a coltivare nuove abilità sempre più necessarie nei dinamici contesti attuali. In quest'ottica si segnalano nei primi dodici mesi di Piano:

- l'introduzione di un nuovo sistema di valutazione della performance, allineato agli obiettivi di Piano Industriale, per contribuire alla valorizzazione delle risorse più dinamiche e di talento presenti in azienda;
- l'avvio di un'attività di re-training tecnico della forza lavoro a seguito delle significative evoluzioni organizzative di Piano; lo sviluppo di specifici percorsi destinati alla diffusione social/"digital" di una mentalità più versatile ed adatta alle nuove tecnologie.

DIREZIONE E COORDINAMENTO DELLA CONTROLLANTE

La Società è controllata al 100% dalla Capogruppo Net Insurance S.p.A. ed è soggetta alla attività di direzione e coordinamento della stessa.

In ottemperanza alle previsioni dell'art. 2497-bis, comma 5, del Codice Civile, gli Amministratori comunicano che le due Compagnie presentano uno stretto collegamento funzionale e tecnico, volto a far fronte alle richieste del mercato con dei prodotti tra loro integrati e complementari.

I membri del Consiglio di Amministrazione della Net Insurance Life, infatti, sono i medesimi della Controllante, al fine esclusivo di creare una comunanza di obiettivi strategici e gestionali, funzionale allo svolgimento dell'attività della Net Insurance Life; attività, quest'ultima, complementare - nella sostanza - a quella della Controllante.

Gli stretti legami identificati, in ogni caso, non impediscono alla Net Insurance Life una

propria autonomia gestionale e organizzativa e il perseguimento dei propri obiettivi strategici; tali legami, inoltre, non rappresentano un ostacolo all'effettivo esercizio da parte delle Autorità di Vigilanza delle funzioni che le sono proprie.

La produzione della Net Insurance Life trae origine anche dai rapporti tra le due Società, attraverso i quali la Net Insurance Life ha potuto avvalersi, nel processo di negoziazione delle convenzioni assicurative e di successiva raccolta dei premi, dei partner commerciali, bancari e finanziari della Controllante. La comunanza di membri negli organi amministrativi ha permesso, inoltre, alla Net Insurance Life di usufruire dell'esperienza e delle competenze maturate dagli stessi nello specifico settore di operatività della Compagnia e della Controllante.

Nell'esercizio 2019 la Compagnia ha ricevuto dalla Controllante servizi per un importo di circa 24 migliaia di euro. Tali servizi hanno avuto ad oggetto la fornitura di prestazioni di supporto operativo e assistenza nell'ambito del contratto di "servicing" sottoscritto con la stessa.

La Controllante ha interamente sottoscritto il prestito obbligazionario subordinato Tier II emesso dalla Compagnia nel novembre 2016 - pari a 5 milioni di euro, di durata decennale con tasso cedolare fisso pari al 7% annuale. Nel mese di novembre 2018 è stata pagata la seconda cedola per un importo di 350 migliaia di euro.

La Controllante, in data 25 ottobre 2019, a seguito di delibera dell'Assemblea di Net Insurance Life del 25.09.2019, al fine di procedere alla patrimonializzazione di Net Insurance Life S.p.A., ha effettuato un versamento in conto capitale a copertura perdite per euro 8 mln.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Con riguardo all'informativa di cui all'art. 2427 del Codice Civile, non sono state effettuate operazioni con parti correlate atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione. In particolare, tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni di mercato.

Con riguardo all'informativa di cui all'art. 2497 bis del Codice Civile, sulla base dell'Accordo Dinamica, sottoscritto in data 18 giugno 2018 dalle Compagnie del Gruppo Net Insurance, avente ad oggetto la progressiva dismissione della partecipazione detenuta dalle stesse nel capitale sociale di Dinamica Retail S.p.A., in data 29 marzo 2019 la Compagnia ha ceduto il 20% del capitale di Dinamica detenuto dalla stessa a favore di alcuni Soci della Compagnia Net Insurance per un corrispettivo complessivo di Euro 3.146.293.



La Compagnia è tenuta a rispettare le disposizioni della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione della Controllante, ai sensi del Regolamento AIM Italia – Mercato Alternativo del capitale, presente sul sito internet del Gruppo Net Insurance.

Alla data del 31 dicembre 2019 in base al regolamento n. 30/2016 (Politica sulle operazioni infragruppo), la compagnia Net Insurance Life dichiara che le operazioni infragruppo effettuate sono:

- Prestazione da Net Insurance S.p.A. di servizi di supporto operativo/assistenza. L'ammontare dell'operazione è pari a 24.400 euro.
- Il Consiglio di Amministrazione della Net Insurance S.p.A., in data 15 luglio 2019, ha deliberato procedere al versamento in conto copertura perdite, senza quindi modifica alcuna dell'entità del capitale sociale di Net Insurance Life S.p.A. che, pertanto, è rimasto invariato in euro 15 milioni, a favore della Controllata, per un importo di euro 8 milioni al fine della patrimonializzazione della Controllata a seguito del deterioramento della propria situazione di solvibilità, a seguito della perdita registrata in sede di approvazione dei nuovi risultati finanziari alla data del 31 dicembre 2017 e alla data del 31 dicembre 2018.
- Conto corrente ordinario aperto presso IBL Banca. Il rapporto di conto corrente è stato aperto prima del 27 novembre 2019, data in cui IBL acquisisce una partecipazione qualificata di NET, rientrando pertanto nel perimetro di infragruppo. Tasso di remunerazione EUR3M+1%. Data avvio rapporti: 06/08/2019; Interessi lordi corrisposti nel 2019 € 1.470,10.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il 2020 nei primi mesi ha mostrato un andamento in forte accelerazione nello sviluppo del business in tutte le linee, a conferma delle premesse operative e commerciali poste nel pur complesso esercizio 2020.

Nell'ambito del business della cessione del quinto, si sono per il momento confermati i livelli di produttività raggiunti sul finire dello scorso esercizio e si è proceduto all'aggiornamento del repricing sulla base delle evidenze tecniche di dettaglio relative al 2019.

Nelle altre linee di business continua l'intensa attività di business development che ha già condotto alla sottoscrizione dell'accordo con Banca Popolare Sant' Angelo e con Banca Popolare Pugliese.



Nei primi mesi si è registrata una significativa accelerazione della raccolta nelle linee protezione da parte dei due partner già operativi nella seconda metà del 2019.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In ordine ai fatti di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio si fa altresì presente che l'Assemblea degli azionisti della Compagnia in data 30 gennaio 2020 ha deliberato di: (i) approvare e ratificare l'avvenuta sottoscrizione di un accordo transattivo stipulato, insieme alla Controllante, con l'ex Sindaco Paolo Bertoli in carica negli esercizi sociali 2017 e 2018, rinunciando all'esercizio delle azioni di responsabilità previste dalla normativa nei confronti dell'ex Sindaco medesimo; (ii) Nominare Marco Gulotta per la carica di Sindaco effettivo e Carmen Padula per la carica di Sindaco Supplente, in luogo dell'ex sindaco supplente, Paolo Cantamaglia, subentrato al dimissionario Francesco Rocchi.

Il predetto accordo transattivo va ad aggiungersi a quello stipulato dalle Compagnie del Gruppo nell'ottobre 2019 e ratificato in Assemblea in data 7 novembre 2019.

Sempre a fine gennaio 2020, infine, la Vigilanza ha consegnato alla Compagnia il rapporto ispettivo che rappresenta gli esiti della propria ispezione formulando rilievi sul sistema di governance e dei controlli interni tra il 2016-2018.

Sul tema si rappresenta che una volta insediatosi l'attuale management, quest'ultimo, ancor prima dell'avvio dell'ispezione IVASS, era già intervenuto in termini di adozione di nuovi processi e procedure interne. Gli interventi proseguiranno nei prossimi mesi al fine di cogliere pienamente gli indirizzi ricevuti dalla Vigilanza in termini di adozione dei giusti presidi di processo.

La Compagnia ha definito i dati annuali di solvibilità che verranno inviati all'Autorità di Vigilanza, come previsto da normativa, entro il 7 aprile 2020 con gli AES (Annual ECB Reporting Solo) al 31 dicembre 2019 ed inclusi nell'informativa Solvency and Financial Condition Report (SFCR).

L'Indice di solvibilità, dato dal rapporto fra i Fondi Propri ammessi a copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità, è pari a 213%.

Il rapporto tra Fondi Propri ammissibili e il Requisito Patrimoniale di Solvibilità Minimo è pari a 628%.

In particolare:

- il Requisito Patrimoniale di Solvibilità è pari a 13.442 migliaia di euro;
- il Requisito Patrimoniale di Solvibilità Minimo è pari a 3.700 migliaia di euro;



- l'importo dei Fondi Propri ammissibili a copertura del requisito Patrimoniale di Solvibilità è pari a 28.575 migliaia di euro di cui 22.478 migliaia di euro Tier 1, 5.147 migliaia di euro Tier 2 e 950 migliaia di euro Tier 3;
- l'importo dei Fondi Propri ammissibili a copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità Minimo è pari a 23.218 migliaia di euro di cui 22.478 migliaia di euro Tier 1 e 740 migliaia di euro Tier 2.

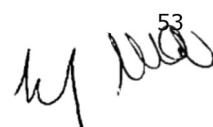
In relazione all'emergenza Covid-19, la Compagnia a tutela dei propri dipendenti e delle loro famiglie, dei partner, dei clienti, dei fornitori e di tutti i stakeholder ha avviato una serie di misure volte a garantire la continuità aziendale, in particolare:

- attivazione del Crisis Management Team - Pandemic Committee che dal 23 febbraio si riunisce quotidianamente per gestire l'emergenza in corso, sempre in coerenza con le disposizioni delle autorità competenti, emanate tempo per tempo;
- attivazione di protocolli per la salvaguardia della salute delle persone (norme comportamentali, prodotti igienizzanti, sanificazione degli ambienti, regolamentazione dell'accesso ai locali aziendali, ecc), in stretta collaborazione con il medico competente e le autorità sanitarie locali e nazionali;
- sospensione di tutti gli eventi, i corsi di formazione in aula, i viaggi di lavoro all'Estero e in Italia;
- attivazione di una campagna di informazione ai colleghi atta a divulgare pratiche di comportamento in linea con l'evoluzione delle decisioni aziendali;
- estensione del ricorso allo "smart working" dall'80% del personale a inizio dell'emergenza sanitaria a tutti i dipendenti della Compagnia.

Lo "smart working" sta consentendo di svolgere le consuete attività senza penalizzare la produttività.

Alla data attuale risultano piuttosto limitati gli impatti patrimoniali e finanziari sul Bilancio della Compagnia legati all'emergenza Covid-19. Qualora vi fossero ricadute significative sullo sviluppo del business, sarà cura della Compagnia darne pronta informazione al Mercato. Al momento è ancora difficile quantificare gli impatti che COVID-19 avrà sul sistema economico italiano e, di riflesso, sul sistema aziendale. La situazione dell'Italia, prima nazione occidentale ad essere fortemente impattata dalla pandemia appare incerta. Il tessuto produttivo fatto di piccole e medie imprese è fortemente minacciato, oltre che dall'inevitabile crollo della domanda di beni e servizi, dalle misure governative adottate per inibire la diffusione del virus.

Il maggior debito collegato agli interventi governativi, associato alle previsioni di rilevanti contrazioni dell'attività produttiva, determina inevitabilmente un peggioramento



53

prospettico degli indicatori dello stato di salute della finanza pubblica italiana. Di qui il violento allargamento dello spread creditizio tra i BTP e i titoli di stato dei paesi ad elevato merito di credito.

L'entità dei danni cui si dovrà porre riparo dipenderà principalmente dalla durata della pandemia e dalla capacità di governi ed istituzioni sovranazionali di gestire con decisione, equilibrio e lungimiranza una situazione che non ha precedenti nella storia.

Con riferimento sempre alla situazione contingente legata all'emergenza Covid-19, l'Ivass ha avviato il 17 marzo u.s., con comunicazione a tutte le imprese ed i gruppi del mercato, un monitoraggio periodico dei dati di solvibilità richiedendo in prima battuta i dati aggiornati al 13/03/2020 e successivamente i dati di solvibilità con cadenza mensile partendo dal mese di marzo 2020.

La Compagnia ha quindi provveduto ad inviare il 23 marzo u.s. all'Istituto stesso, i dati di solvibilità al 13 marzo 2020 partendo dai dati annuali al 31/12/2019 (alla data in corso di revisione come da normale calendario) ed effettuando delle semplificazioni e stime tenendo conto delle principali variazioni economiche/finanziarie di mercato e del valore delle attività e delle passività.

In particolare, sono state aggiornate le poste del Bilancio di solvibilità che maggiormente hanno risentito delle tensioni dei mercati ovvero negli attivi tutto il portafoglio titoli (al netto dell'effetto fiscale); mentre le poste del passivo (nello specifico Best Estimate e Prestito Subordinato) sono state aggiornate nella sola componente della curva dei tassi e del Volatility adjustment.

Alla data del 13 marzo 2020 si evidenziano pertanto i seguenti risultati:

- Capitale disponibile: circa 24,6 ML di euro (Annual: 28,6 ML di euro)
- Capitale richiesto: circa 12,9 ML di euro (Annual: 13,4 ML di euro)
- Capitale minimo richiesto: circa 3,7 ML di euro (Annual: 3,7 ML di euro)
- Ratio of Eligible own funds to SCR: 190,95% (Annual: 212,81% ML di euro)
- Ratio of Eligible own funds to MCR 510,26% (Annual: 629,64% ML di euro)

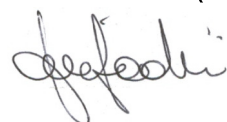


La Compagnia ha comunicato un livello di solvibilità significativamente superiore al limite minimo richiesto dalla normativa, evidenziando ulteriormente la capacità della stessa di operare in continuità.

Roma, 23 aprile 2020

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dott.ssa Luisa Todini (Presidente)



A handwritten signature in black ink, consisting of stylized cursive letters, located in the bottom right corner of the page.

SCHEMI DI BILANCIO

SCHEMI DI BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2019
STATO PATRIMONIALE

A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signature is stylized and appears to be a personal name.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori al 31-12-2019

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO					
di cui capitale richiamato	2				
B. ATTIVI IMMATERIALI					
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare					
a) rami vita	3	1.092.216			
b) rami danni	4		5	1.092.216	
2. Altre spese di acquisizione			6	72.561	
3. Costi di impianto e di ampliamento			7		
4. Avviamento			8		
5. Altri costi pluriennali			9	208.639	
					10 1.373.416
C. INVESTIMENTI					
I - Terreni e fabbricati					
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa			11	9.848.701	
2. Immobili ad uso di terzi			12		
3. Altri immobili			13		
4. Altri diritti reali			14		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti			15		
				9.848.701	
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
1. Azioni e quote di imprese:					
a) controllanti	17				
b) controllate	18				
c) consociate	19				
d) collegate	20				
e) altre	21		22		
2. Obbligazioni emesse da imprese:					
a) controllanti	23				
b) controllate	24				
c) consociate	25				
d) collegate	26				
e) altre	27		28		
3. Finanziamenti ad imprese:					
a) controllanti	29				
b) controllate	30				
c) consociate	31				
d) collegate	32				
e) altre	33		34		
					35
			da riportare		1.373.416

Valori al 31-12-2018

			181	
		182		
183				
184		185		
		186	89.719	
		187		
		188		
		189	180.847	
				190
				270.566
		191	10.023.006	
		192		
		193		
		194		
		195		196
				10.023.006
197				
198				
199				
200	3.146.293			
201	360.000	202	3.506.293	
203				
204				
205				
206				
207		208		
209				
210				
211				
212				
213		214		215
				3.506.293
		da riportare		270.566

by ⁵⁹me

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Valori al 31-12-2019

				riporto			1.373.416
C. INVESTIMENTI (segue)							
III - Altri investimenti finanziari							
1. Azioni e quote							
a) Azioni quotate	36	2.670.040					
b) Azioni non quotate	37						
c) Quote	38		39	2.670.040			
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	15.812.120			
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso							
a) quotati	41	58.494.445					
b) non quotati	42	3.800.000					
c) obbligazioni convertibili	43	98.020	44	62.392.465			
4. Finanziamenti							
a) prestiti con garanzia reale	45						
b) prestiti su polizze	46						
c) altri prestiti	47	65.913	48	65.913			
5. Quote in investimenti comuni			49				
6. Depositi presso enti creditizi			50				
7. Investimenti finanziari diversi			51		52	80.940.538	
IV - Depositi presso imprese cedenti					53		54
							90.789.239
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE							
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato					55		
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione					56		57
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI							
I - RAMI DANNI							
1. Riserva premi			58				
2. Riserva sinistri			59				
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni			60				
4. Altre riserve tecniche			61		62		
II - RAMI VITA							
1. Riserve matematiche			63	76.246.245			
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari			64				
3. Riserva per somme da pagare			65	2.861.009			
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			66				
5. Altre riserve tecniche			67	607.557			
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			68		69	79.714.811	70
							79.714.811
				da riportare			171.877.466

Valori al 31-12-2018

	riporto		270.566
216	4.529.340		
217			
218	219 4.529.340		
	220 13.677.145		
221	57.358.400		
222			
223	224 57.358.400		
225			
226			
227	73.647	228 73.647	
		229	
		230	
		231	232 75.638.532
		233	234 89.167.831
		235	
		236	237
		238	
		239	
		240	
		241	242
		243	76.751.295
		244	
		245	2.184.770
		246	
		247	1.142.640
		248	249 80.078.705
	da riportare	250	80.078.705
			169.517.102

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori al 31-12-2019

		riporto		
				171.877.466
E. CREDITI				
I - Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Assicurati				
a) per premi dell'esercizio	71	4.847.423		
b) per premi degli es. precedenti	72	73	4.847.423	
2. Intermediari di assicurazione		74	203.162	
3. Compagnie conti correnti		75	763.839	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare		76	77	5.814.424
II - Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione		78	10.498.295	
2. Intermediari di riassicurazione		79	80	10.498.295
III - Altri crediti			81	3.517.103
			82	19.829.822
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I - Attivi materiali e scorte:				
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno		83	86.082	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri		84		
3. Impianti e attrezzature		85	2.029	
4. Scorte e beni diversi		86	87	88.111
II - Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e c/c postali		88	1.949.401	
2. Assegni e consistenza di cassa		89	1.543	90
				1.950.944
IV - Altre attività				
1. Conti transitori attivi di riassicurazione		92		
2. Attività diverse		93	94	95
				2.039.055
G. RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi			96	441.259
2. Per canoni di locazione			97	
3. Altri ratei e risconti			98	54.968
			99	496.227
TOTALE ATTIVO				100
				194.242.570

Valori al 31-12-2018

	riporto		169.517.102
251	1.455.278		
252		253	1.455.278
		254	448.013
		255	47.768
		256	
		257	1.951.059
		258	8.898.554
		259	
		260	8.898.554
		261	5.307.454
		262	16.157.067
		263	112.323
		264	
		265	6.113
		266	
		267	118.436
		268	859.031
		269	2.283
		270	861.314
		272	
		273	
		274	
		275	979.750
		276	442.464
		277	
		278	47.681
		279	490.145
		280	187.144.064

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori al 31-12-2019

Valori al 31-12-2019

A. PATRIMONIO NETTO					
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	801	15.000.000		
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	802			
III	- Riserve di rivalutazione	803			
IV	- Riserva legale	804			
V	- Riserve statutarie	805			
VI	- Riserve per azioni della controllante	400			
VII	- Altre riserve	807	8.000.000		
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	808	(12.638.665)		
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	809	9.774.956		
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401		110	20.136.291
B. PASSIVITA' SUBORDINATE				111	5.000.000
C. RISERVE TECNICHE					
I - RAMI DANNI					
	1. Riserva premi	102			
	2. Riserva sinistri	103			
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	104			
	4. Altre riserve tecniche	105			
	5. Riserve di perequazione	106		107	
II - RAMI VITA					
	1. Riserve matematiche	108	117.374.581		
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	109			
	3. Riserva per somme da pagare	120	5.477.447		
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121			
	5. Altre riserve tecniche	122	16.320.923	123	139.172.951
				124	139.172.951
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125			
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126		127	
da riportare					164.309.242

Valori al 31-12-2018

	281	15.000.000	
	282		
	283		
	284		
	285		
	500		
	287		
	288	(11.758.556)	
	289	(880.104)	
	501		290 2.361.340
			291 5.000.000
292			
293			
294			
295			
296	297		
298		116.617.574	
299			
300		4.235.670	
301			
302		14.440.699	303 135.293.943 304 135.293.943
	305		
	306		307
daripartire			142.655.283

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori al 31-12-2019	
	riporto		164.309.242
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128		
2. Fondi per imposte	129		
3. Altri accantonamenti	130	59.991	59.991
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			
			12.041.282
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Intermediari di assicurazione	133	715.131	
2. Compagnie contabili correnti	134	738.272	
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	1.453.403	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	12.814.635	
2. Intermediari di riassicurazione	139	12.814.635	
III - Prestiti obbligazionari			
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			
V - Debiti con garanzia reale			
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	145	107.177	
VIII - Altri debiti			
1. Per imposte a carico degli assicurati	146		
2. Per oneri tributari diversi	147	1.884.116	
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	85.303	
4. Debiti diversi	149	1.436.599	3.406.018
IX - Altre passività			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152		
3. Passività diverse	153		17.781.233
	da riportare		194.191.748

Valori al 31-12-2018

riporto		142.655.283
	308	
	309	
	310	251.190
	311	251.190
	312	30.253.257
313		
314	443.237	
315		
316	317	443.237
318	12.399.063	
319	320	12.399.063
	321	
	322	
	323	
	324	
	325	109.686
326		
327	108.423	
328	76.667	
329	796.436	330
		981.526
331		
332		
333	334	335
		13.933.512
dariportare		187.093.242

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori al 31-12-2019	
	riporto		
H. RATEI E RISCONTI			194.191.748
1. Per interessi	156	50.822	
2. Per canoni di locazione	157		
3. Altri ratei e risconti	158	159	50.822
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160	194.242.570

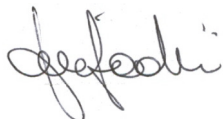
Valori al 31-12-2018

	riporto		187.093.242
		336 50.822	
		337	
		338	339 50.822
			340 187.144.064

by MBO

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità e alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)



Dott.ssa Luisa TODINI – Presidente..... (**)



Dott. Andrea BATTISTA - Amministratore Delegato(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.
 (**) Indicare la carica rivestita da chi firma.



SCHEMI DI BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2019
CONTO ECONOMICO

A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signature is stylized and appears to be a cursive representation of a name.

CONTO ECONOMICO

Valori al 31-12-2019

I CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI			
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Premi lordi contabilizzati	1		
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2		
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3		
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	5	
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)		6	
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		7	
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Importi pagati			
aa) Importo lordo	8		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	10	
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori			
aa) Importo lordo	11		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	13	
c) Variazione della riserva sinistri			
aa) Importo lordo	14		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	16	17
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		18	
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		19	
7. SPESE DI GESTIONE:			
a) Provvigioni di acquisizione	20		
b) Altre spese di acquisizione	21		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22		
d) Provvigioni di incasso	23		
e) Altre spese di amministrazione	24		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	26	
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		27	
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE		28	
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)		29	

	I11	
	I12	
	I13	
	I14	I15
		I16
		I17
I18		
I19	I20	
I21		
I22	I23	
I24		
I25	I26	I27
		I28
		I29
	B0	
	B1	
	B2	
	B3	
	B4	
	B5	I36
		I37
		I38
		I39

by ⁷⁸WV

CONTO ECONOMICO

Valori al 31-12-2019

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA					
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:					
a) Premi lordi contabilizzati	30	39.738.807			
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	22.608.371	32	17.130.436	
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:					
a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	625.756			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	34	)			
b) Proventi derivanti da altri investimenti					
aa) da terreni e fabbricati	35				
bb) da altri investimenti	36	1.093.195	37	1.093.195	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	38	)			
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	1.166.761			
d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	2.627.119			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	41	)	42	5.512.831	
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			43		
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			44	238.529	
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:					
a) Somme pagate					
aa) Importo lordo	45	24.105.486			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	16.100.269	47	8.005.217	
b) Variazione della riserva per somme da pagare					
aa) Importo lordo	48	1.241.778			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	674.562	50	567.216	
			51	8.572.433	
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
a) Riserve matematiche:					
aa) Importo lordo	52	757.007			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	(505.050)	54	1.262.057	
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari					
aa) Importo lordo	55				
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56		57		
c) Altre riserve tecniche					
aa) Importo lordo	58	1.880.224			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	(535.083)	60	2.415.307	
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione					
aa) Importo lordo	61				
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62		63		
			64	3.677.364	

Valori al 31-12-2018

Valori al 31-12-2018

	140	23.167.113				
	141	14.460.679	142	8.706.434		
	143	462.346				
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	144	)				
	145	18.133				
	146	1.102.749	147	1.120.882		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	148	)				
	149	199.602				
	150	696.674				
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	151	)	152	2.479.504		
			153			
			154			
	155	26.032.261				
	156	17.554.337	157	8.477.924		
	158	3.567.180				
	159	1.764.234	160	1.802.946	161	10.280.870
	162	(12.171.027)				
	163	(7.636.866)	164	(4.534.161)		
	165					
	166		167			
	168	436.816				
	169	(586.339)	170	1.023.155		
	171					
	172		173		174	(3.511.006)

CONTO ECONOMICO

Valori al 31-12-2019

7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	
8. SPESE DI GESTIONE:				
a) Provvigioni di acquisizione	66	3.029.118		
b) Altre spese di acquisizione	67	2.375.273		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	217.784		
d) Provvigioni di incasso	69	1.985		
e) Altre spese di amministrazione	70	1.322.857		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	7.906.617	72	(959.600)
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	787.467		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	508.307		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	274.375	76	1.570.149
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	265.587
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	870.605
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80	8.885.258
III. CONTO NON TECNICO				
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	8.885.258
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	84			
b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
aa) da terreni e fabbricati	85			
bb) da altri investimenti	86		87	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	88			
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89			
d) Profitti sul realizzo di investimenti	90			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	91		92	

Valori al 31-12-2018

		175
	176 (174.730)	
	177 1.867.512	
	178	
	179 2.945	
	180 1.179.918	
	181 3.869.460	182 (993.815)
	183 952.414	
	184 4.730.636	
	185 468.950	186 6.152.000
		187
		188 250.168
		189
		190 (992.279)
		191
		192 (992.279)
	193	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	194)	
	195	
	196	197
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	198)	
	199	
	200	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	201)	202

CONTO ECONOMICO

Valori al 31-12-2019

4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)	93	870.605
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:		
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)	98	
7. ALTRI PROVENTI	99	
8. ALTRI ONERI	100	991.684
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA	101	8.764.179
10. PROVENTI STRAORDINARI	102	5.170.520
11. ONERI STRAORDINARI	103	347.158
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA	104	4.823.362
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	105	13.587.541
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	106	3.812.585
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	107	9.774.956

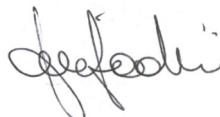
Valori al 31-12-2018

	203	
204		
205		
206	207	
	208	
	209	6.586
	210	506.569
	211	(1.492.262)
	212	166.938
	213	44.446
	214	122.492
	215	(1.369.770)
	216	(489.666)
	217	(880.104)



I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità e alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)



Dott.ssa Luisa TODINI – Presidente..... (**)



Dott. Andrea BATTISTA - Amministratore Delegato(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.
 (**) Indicare la carica rivestita da chi firma.



NOTA INTEGRATIVA

A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signature is stylized and appears to be a combination of letters and numbers.



NOTA INTEGRATIVA

13° esercizio

NET INSURANCE LIFE SPA

Sede Legale e Direzione Generale

Via Giuseppe Antonio Guattani, 4 00161 Roma

Sommario

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE	86
Redazione del bilancio	86
Sezione 1 – Illustrazione dei criteri di valutazione	87
Immobilizzazioni immateriali	87
Immobilizzazioni materiali	87
Investimenti in terreni e fabbricati	88
Immobilizzazioni finanziarie	88
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	88
Crediti e Debiti	89
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	89
Passività subordinate	90
Riserve tecniche	90
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	91
Ratei e risconti	91
Premi e provvigioni	91
Costi e ricavi	91
Imposte	91
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO	93
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	93
Sezione 1 - Attivi immateriali	93
Sezione 2 – Investimenti	93
Sezione 4 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	99
Sezione 5 – Crediti	100
Sezione 6 - Altri elementi dell'attivo	100
Sezione 7 - Ratei e risconti – Voce G	101
STATO PATRIMONIALE – PASSIVO	102
Sezione 8 - Patrimonio netto	102
Sezione 9 – Passività subordinate	104
Sezione 10 - Riserve tecniche	104
Sezioni 11 - Fondo per rischi e oneri	105
Sezioni 12 – Depositi ricevuti da riassicuratori	105
Sezioni 13 – Debiti e altre passività	105
Sezione 14 – Ratei e risconti	106
Sezione 15 – Attività e passività relative a imprese del gruppo e altre partecipate	107
Sezione 16 – Crediti e debiti	107
Sezione 17 – Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d'ordine	107
CONTO ECONOMICO	108
Sezione 19 – Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami vita	108
Sezione 20 – Sviluppo delle voci tecniche di ramo	109
Sezione 21 – Informazioni concernenti il conto non tecnico	109

Sezione 22 – Informazioni varie relative al conto economico	111
PARTE C – ALTRE INFORMAZIONI	112
Rapporti con parti correlate	112
Operazioni in contratti derivati e titoli strutturati	112
Informativa sugli aiuti di Stato	113
Informativa dati della Società Controllante.....	113
RISULTANZE DELL'ESERCIZIO E PROPOSTE PER L'ASSEMBLEA.....	116
Rendiconto Finanziario	118
Allegati alla Nota integrativa.....	121
Altri allegati alla Nota Integrativa	159
ALTRE RELAZIONI AL BILANCIO.....	164
Relazione Collegio Sindacale	165
Relazione Società di Revisione.....	167

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

Redazione del bilancio

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla presente Nota Integrativa e dai relativi allegati e dal Rendiconto Finanziario, corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, è stato redatto in base a quanto previsto dal Codice Civile, dal Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private) e dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successivi provvedimenti ad esso riferiti, nonché facendo riferimento ai principi contabili in vigore in Italia emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Con la pubblicazione del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 139 (G.U. del 4 settembre 2015) si è completato l'iter di recepimento della Direttiva 34/2013/UE. Tale Decreto ha aggiornato la disciplina del Codice Civile in materia di bilanci d'esercizio; le relative disposizioni sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2016 e si applicano a partire dai bilanci dell'esercizio 2016. L'OIC nel 2016 ha, quindi, aggiornato i principi contabili nazionali sulla base delle disposizioni contenute nel summenzionato Decreto.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio di esercizio sono stati individuati nell'ottica della continuità dell'attività aziendale, in applicazione dei principi di competenza, prudenza, rilevanza e significatività dell'informazione contabile, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo.

Ai fini di una migliore informativa, sono stati predisposti i seguenti documenti che fanno parte integrante della presente Nota integrativa:

- Stato patrimoniale riclassificato;
- Conto economico riclassificato;
- Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto;
- Prospetto degli Impieghi finanziari;
- Prospetto imposte.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessaria la deroga prevista al comma 4 dell'art. 2423 del C.C..

Relativamente ai fatti salienti verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, ai rapporti con le parti correlate e alla evoluzione prevedibile della gestione, si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.



Il bilancio al 31 dicembre 2019 è sottoposto a revisione contabile, ai sensi dell'art. 102 del Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 e dell'art. 24 Regolamento ISVAP 22 del 4 aprile 2008 da parte della società di revisione KPMG S.p.A..

Il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ad eccezione della nota integrativa redatta in migliaia di euro.

Sezione 1 – Illustrazione dei criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Gli elementi dell'attivo ad utilizzo durevole sono iscritti in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e ammortizzati sistematicamente, in considerazione della loro residua possibilità di utilizzazione, in base ai seguenti criteri:

- le altre spese di acquisizione, riguardanti le spese per il software applicativo e i costi di pubblicità, sono ammortizzate, rispettivamente, in quote costanti nell'arco di cinque e tre esercizi;
- i costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati in quote costanti per un periodo di cinque esercizi;
- gli altri costi pluriennali comprendono il costo per i diritti e le licenze, ammortizzati in quote costanti in cinque esercizi e il costo dei marchi d'impresa, ammortizzato in quote costanti in diciotto esercizi.

L'iscrizione nell'attivo dei costi di impianto e di ampliamento, al cui interno sono compresi anche i costi di pubblicità è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Investimenti in terreni e fabbricati

Sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Il valore del fabbricato viene scorporato da quello del terreno sul quale insiste per essere ammortizzato. In particolare, il valore del terreno è determinato come differenza residua dopo aver prima scorporato dal valore dell'intero immobile il valore del fabbricato.

Annualmente viene effettuato un test di impairment per verificare eventuali presenze di perdite significative di valore ed in caso rettificare il valore degli investimenti in terreni e fabbricati attraverso una svalutazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Gli investimenti in partecipazioni, in considerazione del loro carattere strumentale e del disposto del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, sono inseriti nel comparto degli investimenti a utilizzo durevole e iscritti al costo d'acquisto, eventualmente rettificato per recepire perdite durevoli di valore.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tali attività finanziarie accolgono gli investimenti finanziari ad utilizzo non durevole, nel rispetto della delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione.

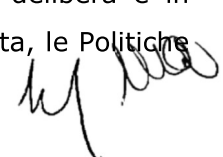
I titoli appartenenti a tale comparto, sia quotati sia non quotati, sono valutati al minore tra il costo medio ponderato calcolato sulle rimanenze di fine esercizio e il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato, rilevato – per i titoli quotati – nell'ultimo giorno di quotazione dell'anno e – per i titoli non quotati – sulla base di specifiche e apposite valutazioni (modello interno).

Le variazioni effettuate ai sensi dell'art. 5, comma 1, del Decreto Legge n. 250/95 (scarti di emissione), convertito nella Legge n. 349/95, sono imputate a rettifica del valore dei titoli con contropartita al conto economico nei proventi/oneri patrimoniali e finanziari.

Le quote di fondi comuni di investimento e le azioni quotate sono valutate al minore tra il costo medio ponderato calcolato sulle rimanenze di fine esercizio e il valore di mercato rilevato nell'ultimo giorno di quotazione dell'anno.

Le rettifiche e le riprese di valore rilevate sui titoli di debito e di capitale nonché sulle quote di fondi comuni di investimento sono imputate in diminuzione e in aumento del valore dei titoli e delle quote, con contropartita al conto economico negli oneri e proventi patrimoniali e finanziari.

Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia definisce, con apposita delibera e in funzione della dimensione, della natura e della complessità dell'attività svolta, le Politiche



in materia di investimenti coerenti con il profilo di rischio delle proprie passività, in modo tale da assicurare la continua disponibilità di attivi idonei e sufficienti a coprire le passività.

In particolare, la Politica degli Investimenti deve stabilire le linee guida per operare la classificazione dei titoli del comparto durevole e non durevole, in conformità con il quadro gestionale complessivo della Compagnia e con gli impegni assunti, prendendo a riferimento un orizzonte temporale coerente con la pianificazione della gestione del portafoglio titoli adottata dalla Compagnia stessa e prescindendo da situazioni di carattere contingente.

Gli investimenti di medio-lungo periodo si basano su una "asset allocation" prudentiale, finalizzata al raggiungimento e al mantenimento di rendimenti stabili nel tempo. In particolare, le scelte di investimento vertono principalmente su titoli di debito, con una prevalenza dei titoli di stato rispetto ai titoli "corporate", su fondi comuni d'investimento e su titoli azionari. La Compagnia può investire solo nelle categorie di investimento ammesse dalle Politiche degli Investimenti; nella scelta degli strumenti finanziari sui quali impiegare le proprie risorse disponibili la Compagnia deve valutare fattori di vario genere, quali profilo di rischio, condizioni per l'ammissione a copertura delle riserve tecniche, duration dell'investimento, contesto economico di riferimento, liquidabilità e verifica di effettivo scambio dei titoli su mercati attivi, ammontare massimo delle singole emissioni, analisi delle condizioni di negoziazione, nonché eventuale impatto sui livelli di tolleranza ai rischi rivenienti dall'investimento. Deve essere, altresì, valutato il merito creditizio di emittenti e controparti.

Per gli investimenti in attivi caratterizzati da scarsa liquidità e in attivi complessi sono previsti ulteriori e specifici limiti all'investimento volti a monitorare e prevenire eventuali effetti negativi sulla situazione di solvibilità.

La Compagnia può investire in titoli strutturati, sia quotati sia non quotati, purché l'impiego sia effettuato secondo modalità e importi coerenti con la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, attuale e prospettica, dell'impresa e purché prevedano almeno il rimborso a scadenza del capitale investito.

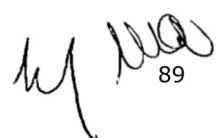
La Compagnia può investire in FIA (Fondi comuni d'Investimento Alternativi) italiani e UE, appostabili a copertura delle riserve tecniche solo se soggetti alla Direttiva 2011/61/UE.

Crediti e Debiti

Sono esposti al loro valore presumibile di realizzo e di estinzione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'ammontare del fondo accantonato in bilancio, determinato in base all'art. 2120 del Codice Civile, ai contratti collettivi di lavoro di categoria e agli accordi aziendali, copre tutti gli impegni nei confronti del personale dipendente alla data di chiusura dell'esercizio.



89

Passività subordinate

La voce comprende i debiti il cui rimborso può essere effettuato soltanto dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori, e sono iscritti al valore nominale rettificato dagli oneri di emissione ed esposti al valore corrispondente al criterio del costo ammortizzato.

Riserve tecniche

Ai sensi dell'art. 90, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 209/2005, le riserve tecniche sono determinate secondo le modalità di calcolo previste dall'art. 23-bis e dagli Allegati n. 14 e 14-bis del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 come modificato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016 (di seguito brevemente "Regolamento n. 22/2008").

Le riserve matematiche, come individuate dall'art. 23-bis del Regolamento n. 22/2008, sono considerate in base ai premi puri e sono calcolate, contratto per contratto, con metodo prospettico sulla base dei principi attuariali utilizzando le stesse ipotesi demografiche, finanziarie e di caricamento utilizzate per il calcolo dei premi di tariffa. Esse corrispondono al valore attuale medio degli impegni futuri che la Compagnia garantisce nei confronti dei beneficiari delle proprie prestazioni alla data di accantonamento delle riserve stesse.

Per i contratti che prevedono la restituzione del premio corrisposto in caso di estinzione anticipata del prestito assicurato, si è reso necessario costituire una riserva aggiuntiva.

La riserva aggiuntiva per rischio di tasso d'interesse garantito è stata costituita, come previsto dal summenzionato Allegato n. 14-bis, in quanto il rendimento attuale e prevedibile delle attività a copertura delle riserve matematiche risulta inferiore all'impegno assunto sui contratti.

Le riserve per spese future, come individuate dall'art. 23-bis del Regolamento n. 22/2008 sono state costituite al fine di garantire un'adeguata copertura delle spese di gestione che dovranno essere sostenute fino alla conclusione di ciascun contratto.

La determinazione dell'accantonamento è avvenuta contratto per contratto, applicando il metodo "pro-rata temporis" al caricamento di gestione definito in fase di costruzione della tariffa.

Le riserve per somme da pagare sono costituite, contratto per contratto, da un importo pari al valore di liquidazione maturato all'epoca dell'evento per ciascun sinistro.

I principi e i procedimenti tecnici utilizzati per la determinazione delle riserve risultano dalla relazione della Funzione Attuariale come disposto dall'art. 23-bis del Regolamento n. 22/2008.



Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Sono costituite dalla riserva matematica, dalla riserva per somme da pagare e dalla riserva per spese future di gestione a carico dei riassicuratori determinate, sulla base delle aliquote previste dai trattati di riassicurazione, adottando gli stessi criteri utilizzati per le riserve del lavoro diretto, in conformità a quanto disposto dall'art. 23-bis del Regolamento n. 22/2008.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Nella voce ratei e risconti passivi devono essere iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza degli esercizi successivi. Possono essere iscritte le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Premi e provvigioni

I premi lordi sono contabilizzati al momento della loro maturazione, prescindendo dal momento in cui si verifica il loro effettivo incasso.

Dai premi contabilizzati sono portati in detrazione gli annullamenti motivati da storni tecnici afferenti i premi emessi nell'esercizio, nonché i rimborsi di premio relativi a estinzioni anticipate.

Le provvigioni di acquisizione sono contabilizzate interamente nell'esercizio, anche se relative a polizze di durata pluriennale.

Le provvigioni di incasso sono contabilizzate per competenza.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono imputati al conto economico secondo il criterio della competenza economica e nel rispetto del principio della prudenza.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte in base al principio della competenza economica in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi del periodo. In relazione a ciò le differenze temporanee fra le imposte di competenza dell'esercizio e quelle determinate in base alla corrente normativa tributaria e che verranno liquidate o recuperate nei periodi successivi sono iscritte, se positive, fra gli altri crediti e, se negative, nel fondo imposte e tasse.

Le imposte anticipate e differite, calcolate sulle differenze temporanee esistenti fra l'utile civilistico e fiscale, sorte o annullate nell'esercizio, sono iscritte, in base al principio della prudenza, in quanto esiste la ragionevole certezza del loro recupero in relazione alla capienza del reddito imponibile futuro.

In particolare, come previsto dal comma 1 bis dell'art. 111 del D.P.R. 917 del 22 dicembre 1986, la variazione delle riserve tecniche obbligatorie relative al ramo vita concorre a formare il reddito dell'esercizio. Tale variazione concorre a formare il reddito di esercizio, al fine della determinazione del calcolo delle imposte ai fini IRES, per la parte corrispondente al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e degli altri proventi che concorrono a formare il reddito d'impresa e l'ammontare complessivo di tutti i ricavi e i proventi, anche se esenti o esclusi, ivi compresa la quota non imponibile dei dividendi di cui all'articolo 89, comma 2, e delle plusvalenze di cui all'articolo 87. In ogni caso, tale rapporto rileva in misura non inferiore al 95 per cento e non superiore al 98,5 per cento. Le imposte sul reddito correnti sono state calcolate applicando le vigenti aliquote fiscali.



PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Sezione 1 - Attivi immateriali

Gli attivi immateriali ammontano a 1.373 migliaia di euro e la loro variazione nell'esercizio è evidenziata nell'Allegato 4.

Nella tabella sottostante sono indicate le variazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2019 per le altre spese di acquisizione, interamente riconducibili agli interventi evolutivi sul gestionale Wise inerenti alle aree sinistri, recuperi e portafoglio.

A - SP - Tav. 1				euro .000
Altre spese di acquisizione	Bilancio 2018	Incremento 2019	Amm.ti 2019	Bilancio 2019
Software acquisitivo	90	11	28	73
Totale	90	11	28	73

Gli altri costi pluriennali, pari a 209 migliaia di euro, sono relativi alle spese sostenute per la creazione e la registrazione del marchio, alle spese sostenute per i diritti e licenze e alle spese inerenti al software non operativo.

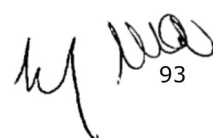
Nella tabella sottostante sono indicate le variazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2019, distinte per voce di costo.

A - SP - Tav. 2				euro .000
Altri costi pluriennali	Bilancio 2018	Incremento 2019	Amm.ti 2019	Bilancio 2019
Marchi di fabbrica	2	0	0	2
Diritti e licenze	17	0	4	13
Software non operativo	162	94	62	194
Totale	181	94	66	209

Sezione 2 – Investimenti

Investimenti in terreni e fabbricati

La voce comprende esclusivamente l'immobile sito in Roma, in via G.A. Guattani 4, presso il quale è situata la sede legale ed amministrativa delle compagnie del Gruppo Net



Insurance. La Compagnia possiede il 65% dell'immobile mentre il 35% è di proprietà della controllante Net Insurance S.p.A..

Il valore contabile ammonta a 9.849 migliaia di euro, pari al costo di acquisto comprensivo degli oneri a esso collegati ed ai costi di ristrutturazione sostenuti, al netto dell'ammortamento. Si precisa che la perizia effettuata sull'immobile basata sul "*metodo reddituale-finanziario*" ha confermato il valore dell'immobile al 31.12.2019 ed ha inoltre confermato che l'incidenza sullo stesso del valore del terreno alla data della presente analisi è pari al 49,9%. Per quanto riguarda l'ammortamento dell'immobile si è proceduto a scorporare il valore del terreno, pari a 5.190 migliaia di euro e ad applicare l'aliquota di ammortamento del 3% sul valore residuo.

L'ammortamento registrato nel 2019 è pari a 174 migliaia di euro.

Investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate

Come previsto dal "Piano" sono state integralmente dismesse le partecipazioni ritenute non più strategiche in Dynamica Retail S.p.A. e Vivibanca S.p.A., per un importo complessivo di 3.506 migliaia di euro, coerentemente con il progettato obiettivo di ridefinire l'asset allocation in termini di ritorno dell'attività e di contenimento del grado di assorbimento del requisito patrimoniale

Negli allegati 6 e 7, sono indicate le variazioni nell'esercizio degli investimenti, le informazioni relative alle imprese partecipate e un prospetto analitico delle movimentazioni.



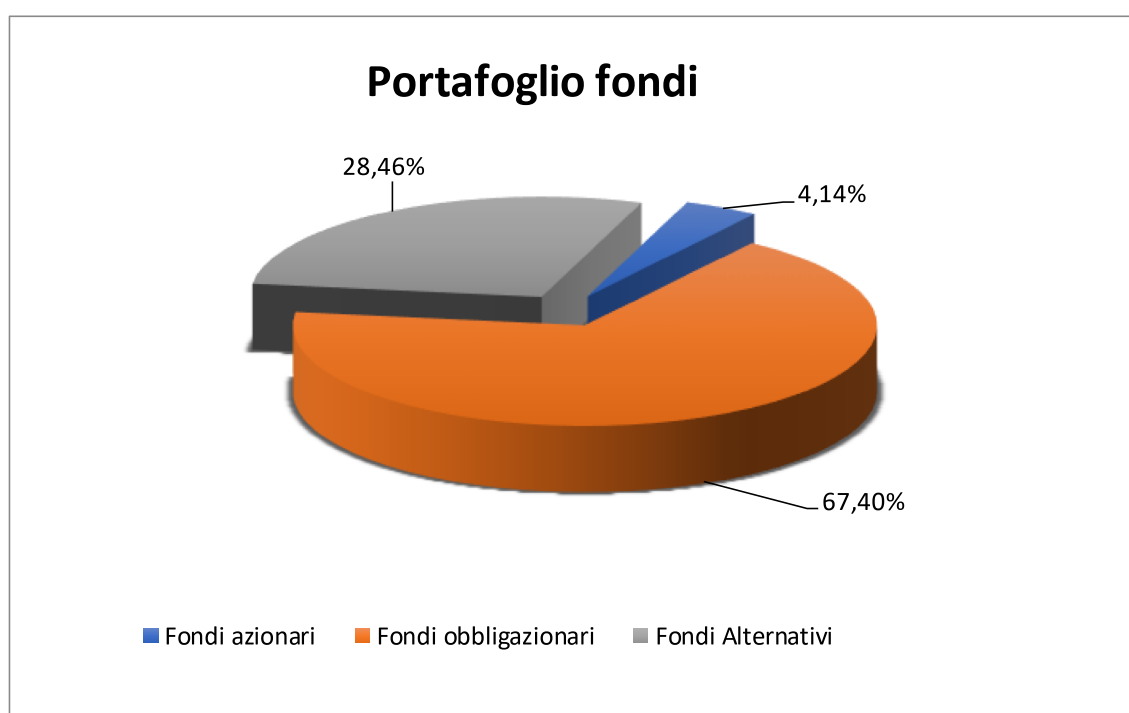
Altri investimenti finanziari

Gli altri investimenti finanziari ammontano a 80.941 migliaia di euro, con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di 5.302 migliaia di euro. Il dettaglio degli investimenti in titoli, nonché la comparazione tra valori dei titoli iscritti a bilancio e valore corrente ai prezzi di mercato degli stessi, è evidenziato nell'Allegato 8.

Le azioni e quote in portafoglio, pari a 2.670 migliaia di euro, sono costituite esclusivamente da azioni quotate. Le azioni e quote in portafoglio, rispetto all'esercizio 2018, presentano una variazione in diminuzione pari a 1.859 migliaia di euro; la categoria delle azioni e quote ha registrato la seguente movimentazione:

A – SP – Tav. 3	euro .000
Azioni e quote	
Saldo al 31.12.2018	4.529
Acquisti	456
Vendite	(3.061)
Saldo Fondo Svalutazione	393
Rettifiche/riprese di valore	353
Saldo al 31.12.2019	2.670

Le quote di fondi comuni di investimento, pari a 15.812 migliaia di euro, risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente per un importo pari a 2.135 migliaia di euro. Gli investimenti totali in fondi sono costituiti da OICVM azionari per 655 migliaia di euro e da OICVM obbligazionari per 10.657 migliaia di euro e da fondi alternativi per 4.500 migliaia di euro; il grafico che segue mostra la ripartizione percentuale dell'investimento in fondi.



Il portafoglio costituito dalle quote di fondi comuni di investimento (OICVM) presenta, nell'esercizio 2019, la seguente movimentazione, consistenza e composizione per emittente:

A – SP – Tav.4 **euro .000**

Fondi e Sicav	
Saldo al 31.12.2018	13.677
Acquisti	24.463
Vendite	(23.013)
Saldo Fondo Svalutazione	821
Rettifiche/riprese di valore	(136)
Saldo al 31.12.2019	15.812

A – SP – Tav.4a**euro .000**

Emittenti Fondi	Valore di bilancio 31/12/2019
Anthilia SGR S.p.A.	425
M&G International Investments S.A.	3.000
Natam Management Co SA	10.155
TIKEHAU INVESTMENT MANAGEMENT	2.232

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso, pari a 62.392 migliaia di euro, sono in aumento rispetto al precedente esercizio per un importo pari a 5.034 migliaia di euro (-8,78%). La movimentazione e la consistenza del portafoglio obbligazionario sono riepilogate nella tabella di seguito riportata:

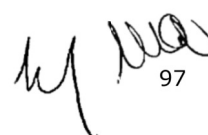
A – SP – Tav.5**euro .000**

Obbligazioni	
Saldo al 31.12.2018	57.358
Acquisti	46.339
Vendite e rimborsi	(43.731)
Saldo scarti di emissione	5
Saldo Fondo Svalutazione	1.968
Rettifiche/riprese di valore	453
Saldo al 31.12.2019	62.392

Come indicato nella sezione dedicata ai principi contabili, la quota maturata di scarto di emissione è stata calcolata secondo quanto disposto dall'art. 5, comma 1, del Decreto Legge n. 250/95, convertito nella Legge n. 349/95.

Nelle tabelle seguenti è evidenziata, rispettivamente, la distribuzione degli investimenti obbligazionari fra titoli di Stato e titoli "corporate" e fra titoli a tasso fisso e titoli a tasso variabile, dalle quali si evince una prevalenza dei titoli di Stato rispetto ai titoli corporate e dei titoli a tasso fisso su quelli a tasso variabile. Inoltre, riportiamo l'evidenza dei primi 5 emittenti obbligazionari.

L'effetto congiunto delle tabelle e dei commenti è poi riassunto nei grafici che seguono:



A – SP – Tav.6**euro .000**

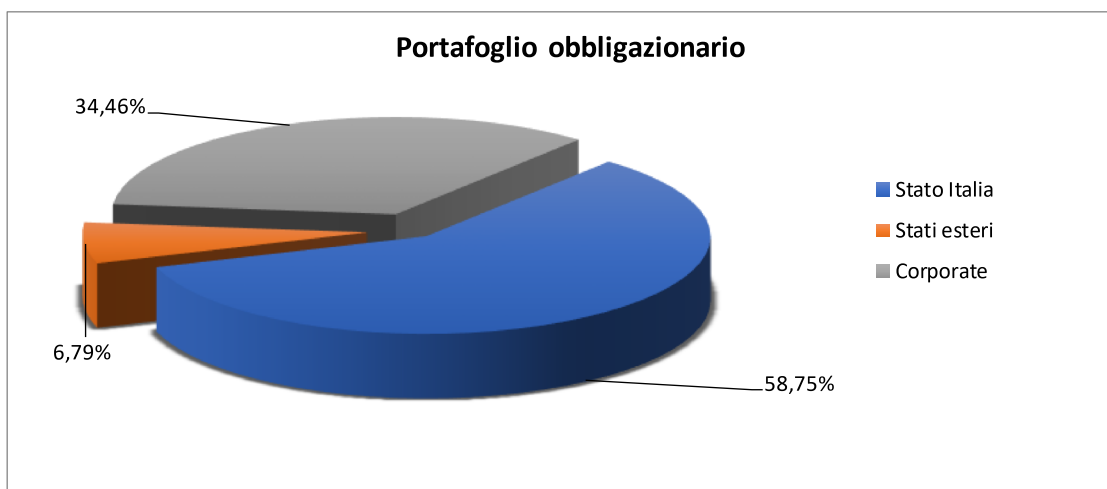
Portafoglio titoli obbligazionari	Valore bilancio	%
Titoli di Stato italiani	19.597	31,4%
Titoli di Stato esteri	21.795	34,9%
Titoli corporate	21.000	33,7%
Totale	62.392	100,0%

A – SP – Tav.7**euro .000**

Portafoglio titoli obbligazionari	Valore bilancio	%
Titoli a tasso fisso	55.315	88,7%
Titoli a tasso variabile	7.078	11,3%
Totale	62.392	100,0%

A – SP – Tav.7a**euro .000**

Primi 5 Emittenti Obbligazionari	Valore di bilancio 31/12/2019
Republic of Italy	19.597
Kingdom of Spain	9.602
Kingdom of the Netherlands	4.555
French Republic	3.955
Banca Popolare Puglia e Basilicata	3.800



La valutazione di fine esercizio sugli strumenti finanziari – effettuata al minore tra il costo medio ponderato calcolato sulle rimanenze di fine esercizio e i prezzi di borsa dell’ultimo giorno dell’anno – ha generato plusvalenze latenti e minusvalenze iscritte come indicato nella seguente tabella:

A – SP – Tav.8**euro .000**

Portafoglio titoli	Plusvalenze latenti	Minusvalenze iscritte
Azioni	74	(64)
Titoli obbligazionari	842	(190)
Quote di fondi comuni di investimento	149	(242)
Totale	1.065	(497)

L’indicazione analitica dei soggetti emittenti i titoli obbligazionari e azionari e dei fondi comuni di investimento è contenuta nell’allegato prospetto degli impieghi finanziari.

I finanziamenti sono costituiti da altri prestiti, per un valore di 66 migliaia di euro, rappresentativi del debito residuo al 31 dicembre dei prestiti - aventi durata massima di 5 anni - concessi ai dipendenti nel corso dei precedenti esercizi.

Sezione 4 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori ammontano a 79.715 migliaia di euro, con una variazione in diminuzione rispetto all’esercizio precedente di 366 migliaia di euro e sono relative alle riserve matematiche per 76.246 migliaia di euro, alle riserve per somme

da pagare per 2.861 migliaia di euro ed alle altre riserve tecniche per 608 migliaia di euro. La variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla generale diminuzione delle riserve tecniche lorde.

Sezione 5 – Crediti

I crediti ammontano complessivamente a 19.830 migliaia di euro, con un incremento di 3.673 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

In particolare, i crediti si riferiscono a:

- crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta per 5.814 migliaia di euro, di cui 4.847 migliaia di euro nei confronti di assicurati per premi dell'esercizio, 764 migliaia di euro derivanti da operazioni di assicurazione diretta relativi ai premi da ricevere dai coassicuratori della Compagnia e 203 migliaia di euro da operazioni nei confronti di intermediari di assicurazione;
- crediti verso i riassicuratori relativi ai rapporti in essere con gli stessi per 10.498 migliaia di euro;
- altri crediti per 3.517 migliaia di euro, relativi a crediti verso l'erario per imposte anticipate, per acconti di imposta, per ritenute di acconto e per altri crediti tributari e commerciali. Le imposte anticipate, iscritte per un importo pari a 2.417 migliaia di euro sono state iscritte e ritenute recuperabili sulla base del piano industriale 2019-2023 approvato in data 18 Giugno 2019 dal consiglio di amministrazione e che evidenzia, negli anni oggetto di piano, il raggiungimento di un reddito imponibile adeguato a garantire il pieno recupero di tali imposte anticipate.
- I crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta sono riportati in bilancio al netto della stima degli annullamenti.

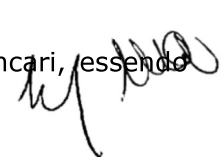
Sezione 6 - Altri elementi dell'attivo

Gli altri elementi dell'attivo ammontano complessivamente a 2.039 migliaia di euro, con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di 1.059 migliaia di euro, determinata prevalentemente da un aumento delle giacenze di liquidità, e riguardano:

- attivi materiali e scorte per 88 migliaia di euro;
- disponibilità liquide per 1.951 migliaia di euro;

Gli Attivi materiali e scorte sono costituiti da mobili e macchine d'ufficio per 86 migliaia di euro e da impianti e attrezzature per 2 migliaia di euro.

Le disponibilità liquide sono formate quasi esclusivamente da depositi bancari, essendo



minime le giacenze di cassa.

Sezione 7 - Ratei e risconti – Voce G

I ratei e risconti attivi ammontano a 496 migliaia di euro, con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di 6 migliaia di euro, e riguardano:

- ratei per interessi per 441 migliaia di euro, relativi essenzialmente a interessi cedolari di competenza dell'esercizio su titoli obbligazionari;
- altri ratei e risconti attivi per 55 migliaia di euro, riferibili a risconti attivi per costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio successivo.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

Sezione 8 - Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta complessivamente a 20.136 migliaia di euro e risulta così composto:

- capitale sociale per 15.000 migliaia di euro;
- perdita portata a nuovo per 12.639 migliaia di euro;
- altre riserve per 8.000 migliaia di euro;
- utile del periodo per 9.775 migliaia di euro.

Il capitale sociale, interamente versato, pari a 15.000 migliaia di euro, è costituito da n. 15.000.000 azioni ordinarie dal valore nominale di un euro, come risulta dall'art. 5 dello Statuto Sociale.

La Net Insurance Life S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Net Insurance S.p.A., socio unico.

Le variazioni delle diverse componenti del patrimonio netto avvenute nell'esercizio sono riportate nel successivo prospetto.



Prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio 2018

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva disponibile	Riserva indisponibile	Perdita portata a nuovo	Perdita esercizio	Totale
Saldo al 1 gennaio 2018	15.000	0	0	0	(433)	(11.326)	3.241
Destinazione perdita esercizio 2017					(11.326)	11.326	
Perdita esercizio 2018						(880)	(880)
Saldo al 31.12.2018	15.000	0	0	0	(11.759)	(880)	2.361

Prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio 2019

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva disponibile	Riserva indisponibile	Utili portati a nuovo	Perdita esercizio	Totale
Saldo al 1 gennaio 2019	15.000	0	0		(11.759)	(880)	2.361
Destinazione perdita esercizio 2018 in base a delibera assembleare del 19.07.2019					(880)	880	0
Versamento a copertura perdita 2018			8.000				8.000
Utile esercizio 2019						9.775	9.775
Saldo al 31.12.2019	15.000	0	8.000	0	(12.639)	9.775	20.136

Di seguito si riporta il prospetto previsto dal principio contabile OIC 1:

P - SP - Tav. 1

euro .000

	Importo al 31.12.2019	Possibili utilizzi della riserva	Disponibilità della riserva	Utilizzo nei 3 anni precedenti Copertura perdite	Altro
Capitale sociale	15.000				
Riserve di capitale					
- Fondo organizzazione					
- Altre riserve	8.000	B	8.000		
Riserve di utili					
- Riserva legale	0	B			
- Perdita a nuovo	-12.629	A-B-C	0	0	
Totale	10.371		8.000		
Totale distribuibile			8.000		

Legenda: A - Aumento di capitale sociale; B - Copertura perdite; C - Distribuzione soci

Sezione 9 – Passività subordinate

La voce si riferisce al prestito obbligazionario subordinato (Tier II) pari a 5.000 migliaia di euro, tasso di rendimento al 7%, sottoscritto interamente dalla controllante Net Insurance S.p.A.. La Compagnia ha iscritto il valore del prestito subordinato al valore nominale, in quanto ritiene non significati l'impatto della valutazione al costo ammortizzato. Il prestito obbligazionario subordinato ha durata di dieci anni, con facoltà per la Compagnia di richiamare ("call") il titolo in anticipo a partire dal quinto anno dalla sua data di emissione e non prevede una sua conversione in capitale o in altro tipo di passività. Tale prestito subordinato risulta idoneo e di tipo Type 2 ai fini dell'inclusione nei fondi propri a copertura del requisito patrimoniale di solvibilità di cui all'art. 45-bis del Codice, e del requisito patrimoniale minimo, di cui all'articolo 47-bis del Codice.

Sezione 10 - Riserve tecniche

Le riserve tecniche ammontano a 139.172 migliaia di euro, con una variazione in diminuzione di 3.879 migliaia di euro e sono relative a:

- riserva matematica per 117.375 migliaia di euro, di cui 111.941 migliaia di euro per premi puri, 3.328 migliaia di euro per riserva aggiuntiva per rischio di estinzione anticipata e 2.106 migliaia di euro per riserva aggiuntiva per rischio di tasso d'interesse;
- riserva per somme da pagare per 5.586 migliaia di euro;
- riserva per spese di gestione per 16.321 migliaia di euro.

Sezioni 11 - Fondo per rischi e oneri

È stato costituito un accantonamento per totali euro 60 migliaia, relativi a maggiori imposte presunte, per le quali la Compagnia ha fatto ricorso verso l'Agenzia Entrate avverso il diniego di autotutela proposto per l'annullamento dell'avviso di rettifica e liquidazione relativo al valore di acquisto dell'immobile.

Sezioni 12 – Depositi ricevuti da riassicuratori

I depositi ricevuti dai riassicuratori ammontano complessivamente a 12.041 migliaia di euro contro i 30.253 migliaia di euro nel 2018.

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto al naturale smontamento della riserva matematica depositata presso la Compagnia in base ai trattati riassicurativi degli esercizi precedenti.

Sezioni 13 – Debiti e altre passività

I debiti e altre passività ammontano complessivamente a 17.781 migliaia di euro, con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di 3.848 migliaia di euro.

Analiticamente le poste che costituiscono la voce G del passivo sono le seguenti:

- debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta per 1.453 migliaia di euro;
- debiti derivanti da operazioni di riassicurazione nei confronti di Compagnie di assicurazione e di riassicurazione per 12.815 migliaia di euro, determinati sulla base dei trattati di riassicurazione sottoscritti;
- debiti per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, pari a 107 migliaia di euro, le cui variazioni sono descritte nell'Allegato 15;
- altri debiti per 3.406 migliaia di euro, di cui 1.884 migliaia di euro per oneri tributari diversi composti prevalentemente da debiti verso consolidante, 85 migliaia di euro per oneri verso enti assistenziali e previdenziali e 1437 migliaia di euro di debiti diversi.

I debiti diversi, ammontanti a 1.437 migliaia di euro, risultano prevalentemente composti per 139 migliaia di euro da debiti verso fornitori, relativi a servizi diversi richiesti nell'esercizio, per 1.004 migliaia di euro da accantonamenti, relativi a oneri di competenza dell'esercizio, afferenti per la maggior parte prestazioni ricevute nell'esercizio.

Gli importi più rilevanti degli accantonamenti riguardano:

- gli altri oneri, che risultano prevalentemente composti per 475 migliaia di euro, dal costo per il distacco del personale dalla Controllante;
- i debiti verso i dipendenti e i relativi oneri sociali, per ratei (pari a 52 migliaia di euro) di retribuzione maturata ("quattordicesima") e per il premio aziendale di produttività stimato in 89 migliaia di euro;
- i compensi dell'Organismo di Vigilanza ex 231/2001 per 4 migliaia di euro, i compensi per la società di revisione per 26 migliaia di euro, i servizi ricevuti dalla capogruppo Net Insurance per 24 migliaia di euro e gli emolumenti per il Collegio Sindacale per 11 migliaia di euro.

Sezione 14 – Ratei e risconti

I ratei passivi ammontano a 51 migliaia di euro e riguardano il rateo di interessi passivi relativo al prestito obbligazionario subordinato, emesso nel novembre 2016, pari a 5.000 migliaia di euro, di durata decennale e tasso di rendimento al 7%, sottoscritto interamente dalla controllante Net Insurance S.p.A.

Non sono presenti risconti passivi.



Sezione 15 – Attività e passività relative a imprese del gruppo e altre partecipate

L'importo del debito verso la controllante Net Insurance S.p.A., alla data del 31 dicembre 2019, pari a circa 432 migliaia di euro (senza considerare il prestito subordinato), risulta composto per 24 migliaia di euro dal corrispettivo per servizi conferiti in outsourcing e per 408 migliaia da debiti per distacco del personale. Si rimanda all'Allegato 16 per maggiori dettagli.

Sezione 16 – Crediti e debiti

I crediti iscritti nelle voci C ed E dell'attivo sono tutti interamente esigibili entro l'esercizio successivo a eccezione degli altri prestiti, il cui residuo ammortamento può arrivare a cinque anni.

I debiti iscritti nella voce F del passivo, riguardando riserve matematiche a carico dei riassicuratori, si estinguono con il naturale smontamento delle riserve, fatta salva la facoltà, per la Compagnia, di procedere anticipatamente ad una restituzione.

I debiti iscritti nella voce G del passivo sono tutti interamente estinguibili entro l'esercizio successivo a eccezione dei debiti per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, presumibilmente liquidabili oltre i cinque anni.

Sezione 17 – Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d'ordine

Le garanzie, gli impegni e gli altri conti d'ordine – il cui dettaglio è descritto nell'Allegato 17 – includono:

- titoli di proprietà in deposito per custodia presso istituti di credito costituiti da azioni per un quantitativo totale di n. 725.556 azioni, da titoli obbligazionari per un valore nominale di 61.070 migliaia e da quote di fondi comuni di investimento per n. 124.107 quote;
- l'impegno di acquisto di quote del fondo chiuso Anthilia BIT III per 1.500 migliaia di euro.

CONTO ECONOMICO

Sezione 19 – Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami vita

I premi lordi contabilizzati al netto degli annullamenti risultano pari a 39.739 migliaia di euro, a fronte di 23.167 migliaia di euro dell'esercizio precedente, e riguardano esclusivamente premi relativi a polizze temporanee caso morte, di pertinenza del ramo I. Le informazioni di sintesi concernenti i premi del conto tecnico dei rami vita sono indicate nell'Allegato 20.

I proventi da investimenti ammontano a 5.513 migliaia di euro, con un incremento di 3.033 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e riguardano proventi da azioni e quote per 625 migliaia di euro e proventi derivanti da altri investimenti per 1.093 migliaia di euro; mentre le riprese di rettifiche di valore su investimenti sono pari a 1.167 migliaia di euro e i profitti su realizzo di investimenti sono pari a 2.627 migliaia di euro, come descritto nell'Allegato 21.

Gli altri proventi tecnici ammontano a 239 migliaia di euro e sono relativi, prevalentemente, a provvigioni attive.

Gli oneri relativi ai sinistri al netto della riassicurazione presentano un saldo pari a 8.572 migliaia di euro, rispetto a 10.281 migliaia di euro dell'esercizio precedente, formato da 8.005 migliaia di euro di importi netti pagati al netto dell'effetto della riassicurazione e da 567 migliaia di euro di variazione in diminuzione della riserva netta per somme da pagare al netto dell'effetto della riassicurazione.

La variazione negativa delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione, pari a 3.677 migliaia di euro, presenta una diminuzione di 7.188 migliaia di euro rispetto alla variazione positiva di 3.511 dell'esercizio precedente.

La variazione netta negativa delle riserve matematiche al netto delle cessioni in riassicurazione risulta pari a 1.262 migliaia di euro, rispetto alla variazione positiva di 4.534 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

La variazione netta delle altre riserve tecniche al netto delle cessioni in riassicurazione, costituite dalla riserva per spese future, presenta un valore di 2.415 migliaia di euro, rispetto a 1.023 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Le spese di gestione, al lordo dell'effetto delle commissioni di riassicurazione, sono pari a 6.947 migliaia di euro, con una variazione in aumento pari a 4.071 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, dovuta principalmente all'incremento dei costi per consulenze e prestazioni e delle provvigioni di acquisizione.



L'importo delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori, pari a 7.907 migliaia di euro, a fronte di 3.869 migliaia di euro dell'esercizio precedente, riguarda esclusivamente le commissioni ricevute dai riassicuratori afferenti i trattati in quota sottoscritti; il valore registra un aumento rispetto all'esercizio precedente.

Gli oneri patrimoniali e finanziari ammontano a 1.570 migliaia di euro, in diminuzione per 4.582 migliaia rispetto all'esercizio precedente. Gli altri oneri tecnici, pari a 266 migliaia di euro, sono relativi ad annullamenti di premi emessi dell'esercizio precedente e ad un accantonamento previsto per annullamenti di polizze con effetto 2019, sulla base delle comunicazioni pervenute nel corso dei primi mesi del 2020.

Il calcolo effettuato sulla base del disposto dell'art. 23 del Regolamento ISVAP 22 del 4 aprile 2008, ha portato ad un trasferimento al conto non tecnico di 871 migliaia di euro.

Sezione 20 – Sviluppo delle voci tecniche di ramo

20.2 Assicurazioni vita

Nell'Allegato 27 sono contenuti i prospetti di sintesi dei conti tecnici.

Il prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo è descritto nell'Allegato 28.

Sezione 21 – Informazioni concernenti il conto non tecnico

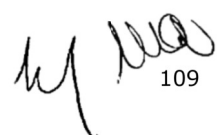
Gli altri oneri ammontano a 992 migliaia di euro e sono composti dal costo del personale distaccato dalla Controllante, dagli interessi passivi maturati sul prestito subordinato e dalle consulenze straordinarie riconducibili alla nota frode del "cigno nero".

Il risultato dell'attività straordinaria presenta un saldo positivo pari a 4.823 migliaia di euro, caratterizzato prevalentemente da proventi straordinari per 5.171 migliaia di euro di cui 4.968 migliaia di euro, rappresentati dall'incasso delle prime tranches di rientro dei titoli riconducibili al cosiddetto "cigno nero". La Compagnia chiude l'esercizio con un utile di 9.775 migliaia di euro. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono pari a 3.813 migliaia di euro.

Le imposte sul reddito includono le imposte IRES ed IRAP calcolate sul presumibile reddito fiscale di ciascun esercizio e sono iscritte per competenza in conformità alle vigenti disposizioni.

Al 31.12.2019 sono positive e pari a 3.813 migliaia di euro (490 migliaia di euro negative nel 2018) e comprendono:

- imposte anticipate/differite pari a 2.560 migliaia di euro.


109

La movimentazione nel 2019 delle imposte anticipate e differite risultante dall'applicazione della normativa fiscale vigente e la riconciliazione del tax rate sono riportate tra gli Altri Allegati alla Nota Integrativa.

Si fa altresì presente che la Compagnia ha aderito al regime di consolidato fiscale nazionale ai sensi del Decreto Legislativo 12 dicembre 2003 n. 34 e che la Net Insurance S.p.A effettuerà gli adempimenti connessi alla dichiarazione e liquidazione dell'IRES in qualità di società consolidante.

La Compagnia ha riconsiderato la recuperabilità delle imposte anticipate, determinando la sussistenza dei requisiti di ragionevole certezza della loro totale recuperabilità nei prossimi esercizi (2019-2023). Di conseguenza è stato iscritto un valore di imposte anticipate nello stato patrimoniale ad un livello ritenuto coerente con i profitti futuri espressi nel piano aziendale.



Sezione 22 – Informazioni varie relative al conto economico

Nell'Allegato 30 sono evidenziati i rapporti con imprese del gruppo e altre imprese, relativi a debiti afferenti le prestazioni ricevute nell'ambito del contratto di "servicing" sottoscritto con la Controllante, gli interessi maturati sul prestito subordinato interamente sottoscritto dalla Controllante e gli oneri relativi al personale distaccato della Controllante.

Nell'Allegato 31 sono indicati i premi contabilizzati del lavoro diretto, che hanno riguardato solo il territorio italiano.

Gli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci, sono descritti in dettaglio nell'Allegato 32.

Il personale della Compagnia al 31 dicembre 2019 è pari a 34 unità e risulta così composto:

Personale	2019	2018	Variazione
Dirigenti	0	0	0
Funzionari	3	3	0
Impiegati	31	29	2
Totale	34	32	2

Per quanto riguarda la revisione contabile, svolta dalla Società di revisione KPMG S.p.A., nel prospetto seguente vengono illustrate, in euro migliaia, le voci che hanno generato tale costo, comprensive di iva, spese e contributo Consob:

CE - Tav. 1	euro .000
Costo Revisione	2019
Revisione contabile	47
Totale revisione contabile	47

I costi sostenuti sono pari a 34 migliaia di euro per la revisione del Bilancio Civile e pari a 13 migliaia di euro per la revisione contabile del Bilancio di solvibilità.

PARTE C – ALTRE INFORMAZIONI

Rapporti con parti correlate

Con riguardo all'informativa di cui all'art. 2427 del Codice Civile, non sono state effettuate operazioni con parti correlate atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione. In particolare, tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni di mercato.

Con riferimento ai rapporti con la Controllante Net Insurance S.p.A., si rappresenta di seguito una tabella riepilogativa dei rapporti in essere:

CE - Tav. 2		euro .000	
Net Life v/Net Insurance	2019	2018	Variazione
Costi per servizi operativi e di assistenza	24	24	(0)
Costi per distacco personale	408	126	282
Interessi sul prestito subordinato	350	350	0

Operazioni in contratti derivati e titoli strutturati

La Compagnia, in base a quanto definito dalla Delibera quadro degli investimenti, può investire in strumenti finanziari derivati o in strumenti finanziari con caratteristiche ed effetti analoghi tenendo in considerazione le condizioni e i limiti di seguito descritti.

L'operatività attraverso strumenti finanziari derivati e l'investimento in prodotti strutturati deve ispirarsi al principio di sana e prudente gestione.

Per tutti i titoli strutturati complessivamente considerati è ammesso un limite di investimento massimo del 40% del portafoglio di classe C.

La Compagnia al 31 dicembre 2019 detiene in portafoglio n. 51 esposizioni in titoli strutturati "light structured" per un valore di bilancio totale (comprensivo dei ratei per interessi) pari a 14.331 migliaia di euro che rileva una percentuale di impatto sul totale dei titoli obbligazionari comprensivo di ratei per interessi, alla stessa data, pari al 22,81%. I titoli determinano un impatto percentuale sul totale degli attivi della Classe C di bilancio (al netto dei finanziamenti e dei prestiti) pari al 15,80%.

Informativa sugli aiuti di Stato

Nel corso dell'esercizio, la Società ha ricevuto contributi economici, di cui alla Legge 124/2017, art.1, comma 25, censiti all'interno del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RINA).

Informativa dati della Società Controllante

La Compagnia è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Net Insurance S.p.A. In conformità a quanto disposto dall'art. 2497 bis del C.C. si riporta di seguito una sintesi riepilogativa dei dati di bilancio al 31.12.2018 (ultimo bilancio approvato) della Net Insurance S.p.A.

Net Insurance S.p.A.

Bilancio al 31.12.2018

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

2018

2017

ATTIVITA'

Investimenti

Terreni e fabbricati	5.423	5.518
Azioni e quote	692	1.447
Titoli a reddito fisso	75.119	43.893
Partecipazioni	18.343	19.226
Quote di fondi comuni di investimento	9.584	14.807
Finanziamenti	176	2.200
deposito presso enti creditizi	4.431	
deposito presso imprese cedenti	505	1.535
	114.273	88.625

Disponibilità liquide

1.610

1.949

Crediti

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione e riass	24.179	27.967
Altri crediti	11.484	10.536
	35.663	38.503

Ratei e risconti attivi

625

558

Immobilizzazioni tecniche nette

Immobilizzazioni immateriali	614	572
Immobilizzazioni materiali	212	209
	826	781

TOTALE ATTIVITA'

152.998

130.417

PASSIVITA'

Riserve tecniche nette

60.239

66.576

Fondo per rischi e oneri

469

732

Depositi rivevuti da riassicuratori

4.484

8.600

Debiti

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riass	16.453	19.738
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	164	157
Altri debiti	5.986	4.198
	22.603	24.093

Prestito subordinato

14.669

14.640

Ratei e risconti passivi

270

272

Patrimonio netto

Capitale sociale	17.084	6.855
Riserva sovrapprezzo azioni	63.483	25.712
Riserva legale	1.195	1.195
Riserva azioni proprie	(10.103)	0
Altre riserve	0	0
Utili/perdite riportati a nuovo	(20.422)	0
Utile/perdita dell'esercizio	(974)	(18.258)
	50.264	15.504

TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO

152.998

130.417

Net Insurance S.p.A.**Bilancio al 31.12.2018****CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO**

	2018	2017
Premi lordi contabilizzati	39.124	36.737
Premi ceduti	(28.719)	(26.914)
Oneri netti relativi ai sinistri	(8.263)	(10.650)
Variazione netta riserve tecniche	6.337	9.461
Saldo delle altre partite tecniche nette	178	(723)
Spese di gestione	(2.334)	(4.734)
Redditi degli investimenti tecnici	0	0
RISULTATO TECNICO	6.324	3.177
Redditi degli investimenti non tecnici	(3.408)	(8.644)
Saldo altri oneri e proventi	(3.562)	(2.713)
Saldo oneri e proventi straordinari	56	(10.343)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(591)	(18.522)
Imposte sul reddito	(383)	264
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(974)	(18.258)

RISULTANZE DELL'ESERCIZIO E PROPOSTE PER L'ASSEMBLEA

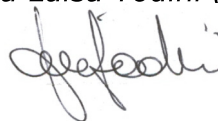
Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di adottare la seguente delibera:

- approvare il Bilancio al 31 dicembre 2019, sia per singola partita sia nel suo complesso, che chiude con un utile netto di euro 9.775;
- riportare a nuovo l'utile di esercizio per il quale, in linea con il piano industriale, non è prevista la distribuzione.

Roma, 23 aprile 2020

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dott.ssa Luisa Todini (Presidente)

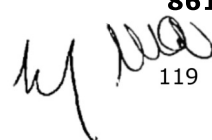


Rendiconto Finanziario

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. M.' or similar, located in the bottom right corner of the page.

Net Insurance Life S.p.A.**RENDICONTO FINANZIARIO**

	2019	2018
Risultato dell'esercizio	9.775	(880)
Ammortamenti	129	113
Accantonamenti (utilizzi)	60	251
Svalutazioni (rivalutazioni)	658	(4.531)
Variazione delle riserve tecniche nette	4.243	(1.706)
Flusso di cassa netto del risultato corrente	14.865	(6.753)
Variazioni:		
- Crediti e attività diverse	3.679	5.469
- Debiti e passività diverse	(14.616)	(12.771)
Flusso di cassa netto del capitale di esercizio	(18.295)	(18.240)
Flusso di cassa netto da attività di esercizio (a)	(3.429)	(24.993)
Investimenti:		
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	(174)	(174)
Immobilizzazioni immateriali	1.197	174
Immobilizzazioni materiali	5	3
Partecipazioni e titoli	2.454	(23.375)
Flusso di cassa netto da attività di investimento (b)	(3.481)	23.372
- Aumento Capitale sociale	0	0
- Aumento Altre Riserve	8.000	0
- Distribuzione dividendi	0	0
Flusso di cassa netto da movimenti patrimoniali (c)	8.000	0
Flusso di cassa netto del periodo (d=a+b+c)	1.089	(1.621)
Disponibilità liquide a inizio del periodo	861	2.482
Disponibilità liquide a fine del periodo	1.951	861


 119

by MAA

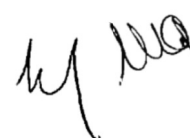
Allegati alla Nota integrativa

Esercizio 2019

N.	DESCRIZIONE	Danni *	Vita *	Danni e Vita *
1	Stato patrimoniale - Gestione danni	n.d.		
2	Stato patrimoniale - Gestione vita		1	
3	Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita			1
4	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)			1
5	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)			1
6	Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate			1
7	Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote			1
8	Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			1
9	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			0
10	Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)			1
11	Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)		n.d.	
12	Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)		n.d.	
13	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni	n.d.		
14	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)		1	
15	Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)			1
16	Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate			1
17	Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"			1
18	Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati			0
19	Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni	n.d.		
20	Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione		1	
21	Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)			1
22	Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)		n.d.	
23	Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)			1
24	Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)		n.d.	
25	Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano	n.d.		
26	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano	n.d.		
27	Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano		1	
28	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita - Portafoglio italiano		1	
29	Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - Portafoglio estero			0
30	Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate			1
31	Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto			1
32	Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci			1

(Valori in migliaia di euro)

* Indicare il numero degli allegati effettivamente compilati. Indicare 0 nel caso in cui l'allegato, pur essendo dovuto, non è stato compilato in quanto tutte le voci risultano nulle. Indicare n.d. nel caso in cui l'impresa non sia tenuta a compilare l'allegato.

 12:

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. M.' or similar, located in the bottom right corner of the page.

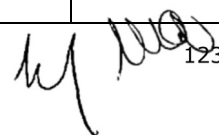
Nota integrativa - Allegato 2

Società NET INSURANCE LIFE

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1
di cui capitale richiamato	2		
B. ATTIVI IMMATERIALI			
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3	1.092	
2. Altre spese di acquisizione	6	73	
3. Costi di impianto e di ampliamento	7		
4. Avviamento	8		
5. Altri costi pluriennali	9	209	10
C. INVESTIMENTI			
I - Terreni e fabbricati			
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	9.849	
2. Immobili ad uso di terzi	12		
3. Altri immobili	13		
4. Altri diritti reali su immobili	14		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15		
		16	9.849
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate			
1. Azioni e quote di imprese:			
a) controllanti	17		
b) controllate	18		
c) consociate	19		
d) collegate	20		
e) altre	21	22	
2. Obbligazioni emesse da imprese:			
a) controllanti	23		
b) controllate	24		
c) consociate	25		
d) collegate	26		
e) altre	27	28	
3. Finanziamenti ad imprese:			
a) controllanti	29		
b) controllate	30		
c) consociate	31		
d) collegate	32		
e) altre	33	34	35
da riportare			1.374



Esercizio 2019

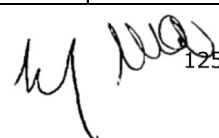
Pag. 1

Valori dell'esercizio precedente		
		181
182		
183		
186	90	
187		
188		
189	181	190 271
191	10.023	
192		
193		
194		
195	196 10.023	
197		
198		
199		
200	3.146	
201	360	202 3.506
203		
204		
205		
206		
207	208	
209		
210		
211		
212		
213	214	215 3.506
da riportare		271

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
				riporto	1.374
C. INVESTIMENTI (segue)					
III - Altri investimenti finanziari					
1. Azioni e quote					
a) Azioni quotate	36	2.670			
b) Azioni non quotate	37				
c) Quote	38		39	2.670	
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	15.812	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:					
a) quotati	41	58.494			
b) non quotati	42	3.800			
c) obbligazioni convertibili	43	98	44	62.392	
4. Finanziamenti					
a) prestiti con garanzia reale	45				
b) prestiti su polizze	46				
c) altri prestiti	47	66	48	66	
5. Quote in investimenti comuni			49		
6. Depositi presso enti creditizi			50		
7. Investimenti finanziari diversi			51		
			52	80.940	
IV - Depositi presso imprese cedenti			53		54
					90.789
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato			55		
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			56		57
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI					
II - RAMI VITA					
1. Riserve matematiche	63	76.246			
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64				
3. Riserva per somme da pagare	65	2.861			
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66				
5. Altre riserve tecniche	67	608			
6. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68		69	79.715	70
					79.715
			da riportare		171.878



Valori dell'esercizio precedente			
	riporto		271
216	4.529		
217			
218	4.529		
	220	13.677	
221	57.358		
222			
223	224	57.358	
225			
226			
227	74	228	74
		229	
		230	
		231	232
			75.639
		233	234
			89.168
		235	
		236	237
	243	76.751	
	244		
	245	2.185	
	246		
	247	1.143	
	248	80.079	249
			80.079
	da riportare		169.518

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
riporto					171.878
E. CREDITI					
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
	1. Assicurati				
	a) per premi dell'esercizio	71	4.847		
	b) per premi degli es. precedenti	72	73	4.847	
	2. Intermediari di assicurazione		74	203	
	3. Compagnie conti correnti		75	764	
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare		76	77	5.814
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	10.498		
	2. Intermediari di riassicurazione	79	80	10.498	
III	- Altri crediti				
			81	3.517	82 19.829
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I	- Attivi materiali e scorte:				
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	86		
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84			
	3. Impianti e attrezzature	85	2		
	4. Scorte e beni diversi	86	87	88	
II	- Disponibilità liquide				
	1. Depositi bancari e c/c postali	88	1.949		
	2. Assegni e consistenza di cassa	89	2	90	1.951
III	- Azioni o quote proprie				
			91		
IV	- Altre attività				
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92			
	2. Attività diverse	93	94	95	2.039
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	901			
G. RATEI E RISCONTI					
	1. Per interessi		96	441	
	2. Per canoni di locazione		97		
	3. Altri ratei e risconti		98	55	99 496
TOTALE ATTIVO					100 194.242



Valori dell'esercizio precedente		
	riporto	169.518
251	1.455	
252	253 1.455	
	254 448	
	255 48	
256	257 1.952	
258	8.899	
259	260 8.899	
	261 5.307	262 16.158
263	112	
264		
265	6	
266	267 118	
268	859	
269	270 861	
272		
273	274	275 979
903		
	276 442	
	277	
	278 48	279 490
		280 187.144

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

				Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO					
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente			101	15.000
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione			102	
III	- Riserve di rivalutazione			103	
IV	- Riserva legale			104	
V	- Riserve statutarie			105	
VI	- Riserve per azioni della controllante			106	
VII	- Altre riserve			107	8.000
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo			108	-12.639
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio			109	9.775
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			401	20.136
B. PASSIVITA' SUBORDINATE					111 5.000
C. RISERVE TECNICHE					
II	- RAMI VITA				
1.	Riserve matematiche	118	117.375		
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	119			
3.	Riserva per somme da pagare	120	5.477		
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121			
5.	Altre riserve tecniche	122	16.321		123 139.173
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato			125	
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			126	127
da riportare					164.309



Pag. 4

Valori dell'esercizio precedente

	281	15.000	
	282		
	283		
	284		
	285		
	500		
	287		
	288	-11.759	
	289	(880)	290 2.361
			291 5.000
298	116.618		
299			
300	4.236		
301			
302	14.441		303 135.295
	305		
	306		307
da riportare			142.656

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		164.309
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128		
2. Fondi per imposte	129		
3. Altri accantonamenti	130	60	131 60
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132 12.041
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Intermediari di assicurazione	133 715		
2. Compagnie conti correnti	134 738		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	137 1.453	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138 12.815		
2. Intermediari di riassicurazione	139	140 12.815	
III - Prestiti obbligazionari		141	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari		142	
V - Debiti con garanzia reale		143	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145 107	
VIII - Altri debiti			
1. Per imposte a carico degli assicurati	146		
2. Per oneri tributari diversi	147 1.884		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148 85		
4. Debiti diversi	149 1.437	150 3.406	
IX - Altre passività			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152		
3. Passività diverse	153	154	155 17.781
di cui Conto di collegamento con la gestione danni	902		
	da riportare		194.191



Valori dell'esercizio precedente

	riporto			142.656
		308		
		309		
		310	251	311 251
				312 30.253
313				
314	443			
315				
316		317	443	
318	12.399			
319		320	12.399	
		321		
		322		
		323		
		324		
		325	110	
326				
327	108			
328	77			
329	796	330	981	
331				
332				
333		334		335 13.933
904				
	da riportare			187.093

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	riporto	Valori dell'esercizio	
H. RATEI E RISCONTI			194.191
1. Per interessi	156	51	
2. Per canoni di locazione	157		
3. Altri ratei e risconti	158	159	51
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160	194.242



Pag. 6

Valori dell'esercizio precedente

riporto		187.093
	336 	51
	337	
	338	339 51
		340 187.144



Nota integrativa - Allegato 3

Società NET INSURANCE LIFEEsercizio 2019

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Risultato del conto tecnico	1	21	8.885	41 8.885
Proventi da investimenti	+ 2			42
Oneri patrimoniali e finanziari	- 3			43
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+ 24	871	44	871
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	- 5		45	
Risultato intermedio di gestione	6	26	9.756	46 9.756
Altri proventi	+ 7	27	47	
Altri oneri	- 8	28	992	48 992
Proventi straordinari	+ 9	29	5.171	49 5.171
Oneri straordinari	- 10	30	347	50 347
Risultato prima delle imposte	11	31	13.588	51 13.588
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 12	32	3.813	52 3.813
Risultato di esercizio	13	33	9.775	53 9.775



Nota integrativa - Allegato 4

Esercizio 2019Società NET INSURANCE LIFE

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1 907	31 11.000
Incrementi nell'esercizio	+	2 1.273	32
per: acquisti o aumenti		3 1.273	33
riprese di valore		4	34
rivalutazioni		5	35
altre variazioni		6	36
Decrementi nell'esercizio	-	7	37
per: vendite o diminuzioni		8	38
svalutazioni durature		9	39
altre variazioni		10 218	40
Esistenze finali lorde (a)		11 2.180	41 11.000
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	12 637	42 977
Incrementi nell'esercizio	+	13 170	43 174
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14 170	44 174
altre variazioni		15	45
Decrementi nell'esercizio	-	16	46
per: riduzioni per alienazioni		17	47
altre variazioni		18	48
Esistenze finali ammortamenti (b)		19 807	49 1.151
Valore di bilancio (a - b)		20 1.373	50 9.849
Valore corrente			51 9.849
Rivalutazioni totali		22	52
Svalutazioni totali		23	53

Nota integrativa - Allegato 5

Società NET INSURANCE LIFE

Esercizio 2019

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	1 3.506	21	41
Incrementi nell'esercizio:	+	2	22	42
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3	23	43
riprese di valore		4	24	44
rivalutazioni		5		
altre variazioni		6	26	46
Decrementi nell'esercizio:	-	7 3.506	27	47
per: vendite o rimborsi		8 3.506	28	48
svalutazioni		9	29	49
altre variazioni		10	30	50
Valore di bilancio		11	31	51
Valore corrente		12	32	52
Rivalutazioni totali		13		
Svalutazioni totali		14	34	54

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61
Obbligazioni non quotate	62
Valore di bilancio	63
di cui obbligazioni convertibili	64



Società **NET INSURANCE LIFE**

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta
1	D	NQ	2	Dynamica Retail S.p.A. - Via Guidubaldo del Monte, 61 - 00197 Roma	242
4	E	NQ	3	Vivibanca S.p.A. - Via Giovanni Giolitti, 15 - 10123 Torino	242

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.
 (**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(1) Tipo

a = Società controllanti
 b = Società controllate
 c = Società consociate
 d = Società collegate
 e = Altre

(3) Attività svolta

1 = Compagnia di Assicurazione
 2 = Società finanziaria
 3 = Istituto di credito
 4 = Società immobiliare
 5 = Società fiduciaria
 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
 7 = Consorzio
 8 = Impresa industriale
 9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

(2) Indicare Q per titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

Nota integrativa - Allegato 6

Esercizio 2019

Capitale sociale		Patrimonio netto (***)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***)	Quota posseduta (5)		
Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
2.503	2.502.791	8.905	1.925			
33.803	33.812.962					

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate

by me

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote

[illegible]

(2) Tipo
a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate

(3) Indicare:

- D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C. II.1)
- V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C. II.1)
- V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.1)
- V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)

Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

by was 141

Nota
integrativa
- Allegato
7

Esercizio 2019

Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
Quantità	Valore					
500.558	3.146					
308.880	360					

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

by me

Nota integrativa - Allegato 8

Società NET INSURANCE LIFE

Esercizio 2019

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	1	21	41	61	81	101
a) azioni quotate	2	22	42	62	82	102
b) azioni non quotate	3	23	43	63	83	103
c) quote	4	24	44	64	84	104
2. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65	85	105
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6	26	46	66	86	106
a1) titoli di Stato quotati	7	27	47	67	87	107
a2) altri titoli quotati	8	28	48	68	88	108
b1) titoli di Stato non quotati	9	29	49	69	89	109
b2) altri titoli non quotati	10	30	50	70	90	110
c) obbligazioni convertibili	11	31	51	71	91	111
5. Quote in investimenti comuni	12	32	52	72	92	112
7. Investimenti finanziari diversi	13	33	53	73	93	113

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	121	141	161 2.670	181 2.744	201 2.670	221 2.744
a) azioni quotate	122	142	162 2.670	182 2.744	202 2.670	222 2.744
b) azioni non quotate	123	143	163	183	203	223
c) quote	124	144	164	184	204	224
2. Quote di fondi comuni di investimento	125	145	165 15.812	185 15.961	205 15.812	225 15.961
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	126	146	166 62.392	186 63.235	206 62.392	226 63.235
a1) titoli di Stato quotati	127	147	167 41.392	187 41.580	207 41.392	227 41.580
a2) altri titoli quotati	128	148	168 17.102	188 17.546	208 17.102	228 17.546
b1) titoli di Stato non quotati	129	149	169	189	209	229
b2) altri titoli non quotati	130	150	170 3.800	190 4.009	210 3.800	230 4.009
c) obbligazioni convertibili	131	151	171 98	191 100	211 98	231 100
5. Quote in investimenti comuni	132	152	172	192	212	232
7. Investimenti finanziari diversi	133	153	173	193	213	233

Nota integrativa - Allegato 10

Esercizio 2019Società NET INSURANCE LIFE

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali	+	1 74	21
Incrementi nell'esercizio:	+	2 14	22
per: erogazioni		3 14	
riprese di valore		4	
altre variazioni		5	
Decrementi nell'esercizio:	-	6 22	26
per: rimborsi		7 22	
svalutazioni		8	
altre variazioni		9	
Valore di bilancio		10 66	30

Nota integrativa - Allegato 14

Società NET INSURANCE LIFE

Esercizio 2019

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Riserva matematica per premi puri	1 111.941	11 110.177	21 1.764
Riporto premi	2	12	22
Riserva per rischio di mortalità	3	13	23
Riserve di integrazione	4 5.434	14 6.440	24 -1.006
Valore di bilancio	5 117.375	15 116.617	25 758
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6	16	26



Nota integrativa - Allegato 15

Società NET INSURANCE LIFEEsercizio 2019

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+	1	11	21 251	31 110
Accantonamenti dell'esercizio	+	2	12	22	32 79
Altre variazioni in aumento	+	3	13	23	33
Utilizzazioni dell'esercizio	-	4	14	24	34
Altre variazioni in diminuzione	-	5	15	25 191	35 81
Valore di bilancio		6	16	26 60	36 108

Nota integrativa - Allegato 16

Società NET INSURANCE LIFEEsercizio 2019

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1	2	3	4	5	6
Obbligazioni	7	8	9	10	11	12
Finanziamenti	13	14	15	16	17	18
Quote in investimenti comuni	19	20	21	22	23	24
Depositi presso enti creditizi	25	26	27	28	29	30
Investimenti finanziari diversi	31	32	33	34	35	36
Depositi presso imprese cedenti	37	38	39	40	41	42
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43	44	45	46	47	48
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49	50	51	52	53	54
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55	56	57	58	59	60
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61	62	63	64	65	66
Altri crediti	67	68	69	70	71	72
Depositi bancari e c/c postali	73	74	75	76	77	78
Attività diverse	79	80	81	82	83	84
Totale	85	86	87	88	89	90
di cui attività subordinate	91	92	93	94	95	96

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97	98	99	100	101	102
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	134	135	136	137	138
Debiti diversi	139	140	141	142	143	144
Passività diverse	145	146	147	148	149	150
Totale	151	152	153	154	155	156

Nota integrativa - Allegato 17

Società ...NET INSURANCE LIFE..... Esercizio2019.....

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio	Esercizio precedente
I. Garanzie prestate:		
a) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1 0 31	0
b) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2 0 32	0
c) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3 0 33	0
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4 0 34	0
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5 0 35	0
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6 0 36	0
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7 0 37	0
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8 0 38	0
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9 0 39	0
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10 0 40	0
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11 0 41	0
Totale	12 0 42	0
II. Garanzie ricevute:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13 0 43	0
b) da terzi	14 0 44	0
Totale	15 0 45	0
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16 0 46	0
b) da terzi	17 0 47	0
Totale	18 0 48	0
IV. Impegni:		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19 0 49	0
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20 0 50	0
c) altri impegni	21 1.500 51	2.380
Totale	22 1.500 52	2.380
Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi.....	23	53
VI. Titoli depositati presso terzi.....	24 61.920	54 61.385
Totale	25 61.920	55 61.385

Nota integrativa - Allegato 20

Società NET INSURANCE LIFEEsercizio 2019

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Premi lordi:	1 39.739	11	21 39.739
a) 1. per polizze individuali	2 39.714	12	22 39.714
2. per polizze collettive	3 25	13	23 25
b) 1. premi periodici	4 118	14	24 118
2. premi unici	5 39.620	15	25 39.620
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	6 39.739	16	26 39.739
2. per contratti con partecipazione agli utili	7	17	27
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione	8	18	28

Saldo della riassicurazione	9 -1.033	19	29 -1.033
-----------------------------------	----------	----	-----------



Nota integrativa - Allegato 21

Società NET INSURANCE LIFEEser 2019

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:			
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1 41		81
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	626	82 626
Totale	3	626	83 626
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	84	
Proventi derivanti da altri investimenti:			
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5 45		85
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6 46		86
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7 47		87
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8 48	1.087	88 1.087
Interessi su finanziamenti	9 49		89
Proventi su quote di investimenti comuni	10 50		90
Interessi su depositi presso enti creditizi	11 51	6	91 6
Proventi su investimenti finanziari diversi	12 52		92
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13 53		93
Totale	14 54	1.093	94 1.093
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	15 55		95
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	16 56		96
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17 57		97
Altre azioni e quote	18 58	417	98 417
Altre obbligazioni	19 59	643	99 643
Altri investimenti finanziari	20 60	107	100 107
Totale	21 61	1.167	101 1.167
Profitti sul realizzo degli investimenti:			
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22 62		102
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23 63		103
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24 64		104
Profitti su altre azioni e quote	25 65	447	105 447
Profitti su altre obbligazioni	26 66	1.461	106 1.461
Profitti su altri investimenti finanziari	27 67	719	107 719
Totale	28 68	2.627	108 2.627
TOTALE GENERALE	29 69	5.513	109 5.513

Nota integrativa - Allegato 23

Società NET INSURANCE LIFEEsercizio 2019

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri			
Oneri inerenti azioni e quote	1 31	15 61	15
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2 32	62	
Oneri inerenti obbligazioni	3 33	339 63	339
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4 34	86 64	86
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5 35	65	
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6 36	66	
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7 37	347 67	347
Totale	8 38	787 68	787
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	9 39	12 69	12
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10 40	70	
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11 41	71	
Altre azioni e quote	12 42	64 72	64
Altre obbligazioni	13 43	190 73	190
Altri investimenti finanziari	14 44	242 74	242
Totale	15 45	508 75	508
Perdite sul realizzo degli investimenti			
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16 46	76	
Perdite su azioni e quote	17 47	15 77	15
Perdite su obbligazioni	18 48	173 78	173
Perdite su altri investimenti finanziari	19 49	87 79	87
Totale	20 50	275 80	275
TOTALE GENERALE	21 51	1.570 81	1.570

Nota integrativa - Allegato 27

Società NET INSURANCE LIFE

Esercizio 2019

Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

		Codice ramo 01	Codice ramo 02	Codice ramo 03
		(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 39.739	1	1
Oneri relativi ai sinistri	-	2 25.347	2	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3 2.637	3	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4 -27	4	4
Spese di gestione	-	5 6.947	5	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6 3.072	6	6
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7 7.853	7	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 1.033	8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	9	9
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10 8.885	10	10

		Codice ramo 04	Codice ramo 05	Codice ramo 06
		(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1	1	1
Oneri relativi ai sinistri	-	2	2	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	3	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	4	4
Spese di gestione	-	5	5	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6	6	6
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7	7	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	9	9
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10	10	10

(*) Somma algebrica delle poste relative al ramo ed al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Nota integrativa - Allegato 28

Società NET INSURANCE LIFE

Esercizio 2019

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 + 2 + 3 + 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
Premi contabilizzati	+ 1 39.739	11 22.608	21	31	41 17.131
Oneri relativi ai sinistri	- 2 25.347	12 16.775	22	32	42 8.572
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 3 2.637	13 -1.040	23	33	43 3.677
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 4 -27	14	24	34	44 -27
Spese di gestione	- 5 6.947	15 7.907	25	35	45 -960
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+ 6 3.072		26		46 3.072
Risultato del conto tecnico (+ o -)	7 7.853	17 -1.033	27	37	47 8.885

(*) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società NET INSURANCE LIFEEsercizio 2019

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

		Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale
Proventi da investimenti												
Proventi da terreni e fabbricati	1		2		3		4		5		6	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7		8		9		10		11		12	
Proventi su obbligazioni	13		14		15		16		17		18	
Interessi su finanziamenti	19		20		21		22		23		24	
Proventi su altri investimenti finanziari	25		26		27		28		29		30	
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31		32		33		34		35		36	
Totale	37		38		39		40		41		42	
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43		44		45		46		47		48	
Altri proventi												
Interessi su crediti	49		50		51		52		53		54	
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55		56		57		58		59		60	
Altri proventi e recuperi	61		62		63		64		65		66	
Totale	67		68		69		70		71		72	
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73		74		75		76		77		78	
Proventi straordinari	79		80		81		82		83		84	
TOTALE GENERALE	85		86		87		88		89		90	

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

II: Oneri

		Controllanti		Controllate		Collegate		Consociate		Altre		Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:												
Oneri inerenti gli investimenti	91		92		93		94		95		96	
Interessi su passività subordinate	97	350	98		99		100		101		102	350
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103		104		105		106		107		108	
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109		110		111		112		113		114	
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115		116		117		118		119		120	
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121		122		123		124		125		126	
Interessi su debiti con garanzia reale	127		128		129		130		131		132	
Interessi su altri debiti	133		134		135		136		137		138	
Perdite su crediti	139		140		141		142		143		144	
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145		146		147		148		149		150	
Oneri diversi	151	433	152		153		154		155		156	433
Totale	157	783	158		159		160		161		162	783
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163		164		165		166		167		168	
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169		170		171		172		173		174	
Oneri straordinari	175		176		177		178		179		180	
TOTALE GENERALE	181	783	182		183		184		185		186	783

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Società NET INSURANCE LIFEEsercizio 2019

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1	5	11 39.739	15	21 39.739	25
in altri Stati dell'Unione Europea	2	6	12	16	22	26
in Stati terzi	3	7	13	17	23	27
Totale	4	8	14 39.739	18	24 39.739	28

Nota integrativa - Allegato 32

Società NET INSURANCE LIFEEsercizio 2019

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni	1 31	1.412 61	1.412
- Contributi sociali	2 32	331 62	331
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3 33	79 63	79
- Spese varie inerenti al personale	4 34	138 64	138
Totale	5 35	1.960 65	1.960
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni	6 36	66	
- Contributi sociali	7 37	67	
- Spese varie inerenti al personale	8 38	68	
Totale	9 39	69	
Totale complessivo	10 40	1.960 70	1.960
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano	11 41	71	
Portafoglio estero	12 42	72	
Totale	13 43	73	
Totale spese per prestazioni di lavoro.....	14 44	1.960 74	1.960

II: Descrizione delle voci di imputazione

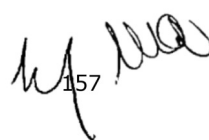
	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15 45	129 75	129
Oneri relativi ai sinistri	16 46	203 76	203
Altre spese di acquisizione	17 47	1.133 77	1.133
Altre spese di amministrazione	18 48	495 78	495
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19 49	79	
.....	20 50	80	
Totale	21 51	1.960 81	1.960

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero
Dirigenti	91
Impiegati	92 34
Salariati	93
Altri	94
Totale	95 34

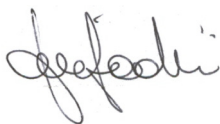
IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori	96 8	98 55
Sindaci	97 3	99 22


 157

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità e alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)



Dott.ssa Luisa TODINI – Presidente..... (**)



Dott. Andrea BATTISTA - Amministratore Delegato(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.
 (**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Altri allegati alla Nota Integrativa

Net Insurance Life S.p.A.**Bilancio al
31.12.2019****STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO****2019****2018****ATTIVITA'****Investimenti**

Immobili uso impresa	9.849	10.023
Azioni	2.670	4.529
Titoli obbligazionari	62.392	57.358
Partecipazioni	0	3.506
Quote di fondi comuni di investimento	15.812	13.677
Investimenti finanziari diversi	0	0
Depositi vincolati	0	0
Finanziamenti	66	74
	90.789	89.168

Disponibilità liquide**1.951****861****Azioni proprie****Crediti**

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione e riass	16.313	10.850
Altri crediti	3.517	5.307
	19.830	16.157

Ratei e risconti attivi**496****490****Immobilizzazioni tecniche nette**

Immobilizzazioni immateriali	1.373	271
Immobilizzazioni materiali	88	118
	1.462	389

TOTALE ATTIVITA'**114.528****107.065****PASSIVITA'****Riserve tecniche nette****59.458****55.215****Fondi per rischi e oneri****60****251****Depositi ricevuti da riassicuratori****12.041****30.253****Debiti**

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riass	14.268	12.842
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	107	110
Altri debiti	3.406	982
	17.781	13.934

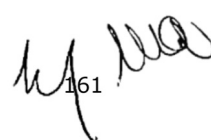
Ratei e risconti passivi**51****51****Prestito subordinato****5.000****5.000****Patrimonio netto**

Capitale sociale	15.000	15.000
Riserva legale	0	0
Altre riserve	8.000	0
Utili/perdite riportati a nuovo	(12.639)	(11.759)
Utile/perdita dell'esercizio	9.775	(880)
	20.136	2.361

TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO**114.528****107.065**

Net Insurance Life S.p.A.**Bilancio al 31.12.2019****CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO**

	2019	2018
Premi lordi contabilizzati	39.739	23.167
Premi ceduti	(22.608)	(14.461)
Oneri netti relativi ai sinistri	(8.572)	(10.281)
Variazione netta riserve tecniche	(3.677)	3.511
Saldo delle altre partite tecniche nette	(27)	(250)
Spese di gestione	960	994
Redditi degli investimenti tecnici	3.072	(3.672)
RISULTATO TECNICO	8.887	(992)
Redditi degli investimenti non tecnici	871	0
Saldo altri oneri e proventi	(992)	(500)
Saldo oneri e proventi straordinari	4.823	122
RISULTATO ANTE IMPOSTE	13.588	(1.370)
Imposte sul reddito	(3.813)	490
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	9.775	(880)

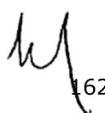

161

Net Insurance Life S.p.A.

Bilancio al 31.12.2019

PROSPETTO DEGLI IMPIEGHI FINANZIARI

	Valore Nominale	Valore di Carico	Rettifiche/ Riprese di Valore	Valore di Bilancio
Obbligazioni - Altre Emittenti - tasso fisso	11.800	11.763	219	11.982
Obbligazioni - Altre Emittenti - tasso variabile	1.100	1.067	24	1.091
Obbligazioni - Enti Creditizi - tasso fisso	3.050	2.967	72	3.039
Obbligazioni - Enti Creditizi - tasso variabile	1.000	972	19	990
Obbligazioni - Stato - tasso fisso	15.500	15.665	77	15.742
Obbligazioni - Stato - tasso variabile	3.840	3.719	137	3.855
Obbligazioni - Stati Esteri - tasso fisso	19.880	20.836	(85)	20.752
Obbligazioni - Stati Esteri - tasso variabile	1.000	1.053	(10)	1.043
Obbligazioni convertibili - Enti Creditizi - tasso fisso	100	98	0	98
Obbligazioni non quotate - Enti Creditizi - tasso fisso	3.800	3.800	0	3.800
Totale Obbligazioni	61.070	61.940	453	62.392
Azioni	726	2.317	353	2.670
Partecipazioni Azionarie	0	0	0	0
Quote		0		0
Totale Azioni e Quote	726	2.317	353	2.670
Fondi Comuni Liquidità	28	3.000	0	3.000
Fondi Comuni Obbligazionari	86	10.793	(136)	10.657
Fondi Comuni Azionari	10	2.155	0	2.155
Totale Fondi Comuni di Investimento	124	15.948	(136)	15.812
Investimenti finanziari diversi	0	0	0	0
Disponibilità su conti correnti		1.949		1.949
TOTALE IMPIEGHI FINANZIARI		82.154	670	82.823




Net Insurance Life S.p.A.

Bilancio al 31.12.2019

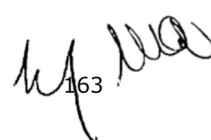
RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA IRES ORDINARIA E ALIQUOTA EFFETTIVA

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	24,00%
Effetto delle variazioni in aumento/diminuzione rispetto all'aliquota ordinaria:		
- Int. pass. indeduc.	0,02%	0%
- Imposte indeducibili o non pagate (art. 99, co. 1)	0,13%	-1,30%
- svalutazioni e minusvalenze patrimoniali sopravvenienti	0,27%	-21,32%
- Differenze su cambi (art. 110, co.3)	0,09%	-1,42%
- Riserva sinistri (D.L. 112/2008)	0,10%	1,28%
- Proventi non computabili nella determinazione del reddito	-0,55%	4,09%
Rientro minusvalenze da valutazione	-0,60%	11,47%
Utilizzo perdite fiscali pregresse	-18,87%	0,00%
Aliquota effettiva	4,59%	16,56%

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE IRES TEORICO E ONERE FISCALE EFFETTIVO

valori in euro

	Esercizio corrente	
Risultato prima delle imposte	13.587.541	
<i>Onere fiscale IRES teorico</i>		3.261.010
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	151.426	
Rientro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(341.228)	
Differenze proprie dell'esercizio corrente	(10.800.257)	
Imponibile fiscale	2.597.482	
<i>Onere fiscale IRES effettivo</i>		623.396
% ires effettiva		4,59%



ALTRE RELAZIONI AL BILANCIO

RELAZIONE
DEL
COLLEGIO SINDACALE

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Net insurance LIFE Spa convocata per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2019

Signori Azionisti, in ottemperanza a quanto previsto dalla legislazione vigente, nonché tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ("CNDCEC"), il Collegio Sindacale di Net insurance LIFE S.p.A. (la "Compagnia") Vi riferisce con la presente Relazione in merito all'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2019.

1. Attività del Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

In data 21 gennaio 2019 sono stati nominati i componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale delle compagnie del Gruppo. I nuovi componenti dell'Organo di controllo rivestono la carica di componenti dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs n. 231/2001.

Successivamente, in corso d'anno, a seguito delle dimissioni – con efficacia dal 30.11.2019 – del sindaco e membro dell' ODV dott. Francesco Rocchi, è subentrato il sindaco supplente Dott. Paolo Cantamaglia.

Con delibera del 30 gennaio 2020 le assemblee della Compagnia hanno nominato, in sostituzione del sindaco subentrato, il Dott. Marco Gulotta quale sindaco effettivo e la dott.ssa Carmen Padula, quale sindaco supplente.

Il Consiglio di amministrazione del 20 febbraio 2020 ha quindi nominato il Dott. Marco Gulotta quale membro dell'Organismo di Vigilanza.

Il Collegio Sindacale ha svolto le attività di propria competenza effettuando, nel corso dell'esercizio 2019, 15 riunioni, di cui 14 nella rinnovata composizione.

Inoltre, questo Collegio ha:

- partecipato alle 18 riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- partecipato alle 13 riunioni del Comitato Controllo e Rischi e parti correlate;
- partecipato alle 10 riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, con specifico riguardo alle tematiche di remunerazione;
- partecipato alle 7 riunioni del Comitato Investimenti;

Oltre a quanto sopra, nell'ambito del proprio piano di attività, il Collegio Sindacale, tra l'altro:

- ha tenuto incontri con, e ottenuto informazioni da, l'amministratore delegato il CFO, nonché i responsabili delle funzioni aziendali di volta in volta interessate dall'attività di vigilanza del Collegio;
- ai sensi dell'art. 74, comma 2, del Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018, ha tenuto incontri con, e ottenuto informazioni da, i responsabili delle quattro funzioni fondamentali

previste dal Regolamento - Internal Auditing, Compliance, Funzione Attuariale e Risk Management ("Funzioni Fondamentali") - nonché di tutte le strutture che svolgono compiti di controllo nell'ambito del Gruppo, assicurando adeguati collegamenti funzionali e informativi;

-- per quanto attiene allo scambio di informazioni previste dal D.Lgs 231/2001, occorre segnalare che il Collegio sindacale assume la veste di Organismo di Vigilanza;

-- nel quadro dei rapporti tra organo di controllo e revisore previsti dall'art. 74, comma 3, lett. e) del Regolamento IVASS n. 38/2018, ha effettuato appositi incontri su base periodica con la società incaricata della revisione legale KPMG S.p.A. ("KPMG"), nel corso dei quali sono stati anche scambiati dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

2. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale. Altri eventi meritevoli di richiamo

2.1 Attività svolta dal Collegio

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto da parte della Compagnia della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, con particolare riferimento alle operazioni rilevanti sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale mediante la costante partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e l'esame della documentazione fornita.

A tal riguardo, il Collegio ha ricevuto informazioni da parte dell'Amministratore Delegato e del Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Compagnia, anche tramite società direttamente o indirettamente controllate.

Sulla base delle informazioni rese disponibili, il Collegio è giunto a ritenere ragionevolmente che tali operazioni siano da considerarsi conformi alla legge, allo statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione, e che esse non appaiono manifestamente imprudenti, né azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

In particolare, il Collegio è informato circa le operazioni nelle quali gli amministratori hanno dichiarato un interesse, per conto proprio o di terzi, e non ha osservazioni sulla conformità delle relative delibere alle leggi e ai regolamenti.

2.2 Principali eventi di rilievo

I principali eventi di rilievo che hanno interessato la Compagnia nel corso del 2019 sono oggetto di informativa anche nella Relazione della Gestione.

Tra questi si riportano in particolare i seguenti:

Sistema di governo societario

In data 21 gennaio 2019 sono stati nominati i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale delle Compagnie del Gruppo; i componenti dell'Organo di Controllo rivestono la carica di componenti dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001.

In corso d'anno si segnala che hanno rassegnato le dimissioni due consiglieri ed un membro del Collegio sindacale, quest'ultimo dapprima sostituito dal sindaco supplente rimasto in carica sino al 30.01.2020, quando è stato nominato l'attuale Collegio Sindacale.

Durante il periodo Giugno-Ottobre 2019, le Compagnie del Gruppo sono state sottoposte ad un'ispezione da parte dell'IVASS incentrata sulla valutazione del governo, gestione e controllo degli investimenti e dei rischi finanziari, con lo scopo di rilevare le carenze durante il periodo 2016-2018.

Ammanco di strumenti finanziari

Nel corso del I trimestre dell'anno 2019, il Gruppo ha scoperto una frode, avvenuta nel 2017, che ha portato all'indebita sottrazione di asset finanziari parte del patrimonio aziendale.

Il Gruppo ha posto in essere le necessarie attività dirette da un lato all'aspetto di informativa e di denuncia alle competenti autorità, dall'altro indirizzate alla ridefinizione e riorganizzazione della struttura di governance.

In particolare, come riportato nella relazione annuale al Bilancio, la Compagnia ha

- ha denunciato l'accaduto alle competenti autorità e prontamente avviato un "forensic audit" con l'intento di ripercorrere dettagliatamente gli step della vicenda;
- ha effettuato una "independent review" di tutti i processi fondamentali;
- ha ridefinito la struttura organizzata a livello di top management, accentrando le attività di business sotto la responsabilità del nuovo team di executives;
- ha revocato, dietro delibera assembleare, l'incarico di revisione alla società BDO in favore di KPMG per il periodo 2017-2025;
- ha effettuato il "restatement" del bilancio al 31 dicembre 2017 – esercizio sociale in cui si è manifestata la frode – prima di approvare i risultati al 31 dicembre 2018;

La successiva definizione di un accordo per il rientro degli asset sottratti e di un accordo transattivo con soci sindaci e amministratori coinvolti ha portato nelle casse del Gruppo liquidità per complessivi 11,2 milioni di euro.

Le Compagnie del Gruppo, sempre in relazione a tali accordi transattivi, sono diventate proprietarie a partire dal 1° gennaio 2020 del titolo obbligazionario "AUGUSTO Float 04/30/20" (Augusto Bond) per 10 mln di nominale, quale garanzia collaterale, a seguito del mancato pagamento della terza tranche previsto per il 31 dicembre 2019. Nel corso del 2020 l'accordo prevede ulteriori tranche per un importo complessivo di 8,6 milioni di euro.

Ai fini della predisposizione del bilancio 2019, le compagnie, hanno preferito valorizzare il credito derivante dall'accordo medesimo, a prescindere dalla valutazione sulla solvibilità della società emittente del prestito obbligazionario (Augusto S.p.A.), sulla base di un criterio molto restrittivo e basandosi quindi unicamente su quanto già effettivamente incassato alla data di redazione del bilancio.

Il Collegio sindacale ha condiviso tale prudente valutazione.

Andamento del Business

La relazione annuale consolidata ha evidenziato i principali accordi commerciali e le più rilevanti operazioni in tema di strategia di business.

Sono evidenziati in particolare:

- la sottoscrizione di accordi con importanti player bancari (Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.p.A. ed il Gruppo IBL Banca) in parte già attuati e l'avvio della distribuzione con la Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A., il cui accordo è stato sottoscritto a fine 2018.
- La sottoscrizione di un accordo di brokeraggio con Vitanuova nell'ambito dell'offerta di prodotti di protezione per un pubblico retail e avviato i contatti e dialoghi con broker di medie e grandi dimensioni;
- la sottoscrizione di accordi commerciali con società operanti attorno alla galassia "digital/insurtech", allo scopo di diventare un operatore assicurativo di riferimento nell'ambito dell'"instant insurance";

Nel corso del 2019 la Net Insurance Life S.p.A. ha dismesso le partecipazioni illiquide in Dynamica Retail S.p.A. e ViviBanca S.p.A., ritenute non più di carattere strategico, per un controvalore complessivo di 3,5 mln di euro;

Intervento di patrimonializzazione

In data 25 ottobre 2019, la Controllante Net Insurance S.p.A., a seguito di delibera dell'Assemblea di Net Insurance Life del 25 settembre 2019, ha effettuato un intervento di patrimonializzazione sulla Controllata per euro 8 milioni, mediante versamento in conto capitale a copertura perdite, senza quindi modificare il capitale sociale che, pertanto, è rimasto invariato in euro 15 milioni. Tale intervento è stato attuato, come evidenziato nella relazione della gestione, al fine di garantire, per la Controllata, un livello dei fondi propri ammissibili in misura tale da coprire il Requisito Patrimoniale di Solvibilità.

Fenomeno Covid-19

I primi mesi dell'esercizio 2020 sono stati caratterizzati dall'emergenza Covid-19

Si evidenzia che il Gruppo, ha prontamente valutato e messo in atto tutti gli interventi di natura organizzativa ed operativa richiesti dalle autorità al fine di salvaguardare la salute di tutti i componenti dell'azienda e l'operatività aziendale.

2.3 Procedimenti contenziosi

Nell'ambito della Relazione sulla gestione viene dato atto che la Compagnia non ha in corso posizioni di contenzioso giudiziale relativo ai sinistri, gestione del portafoglio, sinistri e recuperi, ma esclusivamente un contenzioso con un Agente cessato.

3. Operazioni con parti correlate e infragruppo. Operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio, il Collegio ha vigilato sulla osservanza da parte della Compagnia, della normativa in tema di operazioni infragruppo e con parti correlate.

Il Bilancio d'Esercizio 2019 di Net Insurance LIFE Spa e la Relazione sulla gestione riportano gli effetti economico-patrimoniali delle operazioni con parti correlate, nonché la descrizione dei relativi rapporti più significativi (operazioni infragruppo, operazioni Dynamica Retail SpA)

Nell'ambito della stessa Relazione sulla gestione si dà atto che con riguardo all'informativa di cui all'art. 2427 del Codice Civile, non sono state effettuate operazioni con parti correlate atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione. In particolare, tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni di mercato.

Con riguardo alle operazioni infragruppo dell'esercizio, dall'attività di vigilanza del Collegio risulta che esse sono state poste in essere in conformità al Regolamento IVASS n. 30/2016 sulle operazioni infragruppo e sulle concentrazioni di rischi nonché della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione della Controllante, ai sensi del Regolamento AIM Italia – Mercato Alternativo del capitale.

Il Collegio ha valutato adeguate le informazioni rese dal Consiglio di Amministrazione nel Bilancio d'Esercizio 2019 della Compagnia in ordine alle operazioni infragruppo e con parti correlate.

Per quanto a nostra conoscenza, nel corso dell'esercizio 2019 non sono state poste in essere operazioni atipichee/o inusuali.

4. Struttura organizzativa della Compagnia

La struttura organizzativa della Compagnia e la relativa evoluzione è descritta in dettaglio nella Relazione sulla gestione nonché nelle Direttive sul Governo societario approvate dal Cda con delibera del 25 settembre 2019.

L'assetto organizzativo della Compagnia comprende i compiti e le responsabilità delle funzioni aziendali, i rapporti gerarchici e funzionali tra esse intercorrenti e i relativi meccanismi di coordinamento.

Esso si basa su:

-- **Sistema di Governance** in cui sono riportati gli attori principali del sistema di Governo Societario;

-- **Governance Organizzativa** in cui sono richiamate le 4 Aree (Comunicazione e Staff Coordinator; Business Officer, Financial Officer e Operating Officer) costitutive dell'Organizzazione operativa aziendale;

-- **Comitati Endoconsiliari** (Nomine e Remunerazioni, Investimenti, Controllo Interno Rischi e parti Correlate) costituiti nel mese di Gennaio 2019 - con funzioni consultive e propositive agli Organi Sociali del Gruppo;

-- **Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sezione in cui è definita la responsabilità dei soggetti aziendali coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ed in cui sono indicati i principali obiettivi perseguiti dal sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo;**

-- **Flussi informativi verso gli Organi Sociali e i Comitati di Governance** in cui vengono delineate le caratteristiche e le modalità con cui le Funzioni Fondamentali relazionano agli Organi Sociali e Comitati Endoconsiliari con indicazione della reportistica di maggior rilievo prodotta dalle stesse (es. Relazioni annuali, Relazioni di periodo, eventuali pareri di competenza);

-- **Segnalazioni interne e verso le Autorità di Vigilanza** in cui vengono specificati gli obblighi delle Funzioni Fondamentali a comunicare in modo tempestivo eventuali situazioni di criticità/anomalie/carenze del sistema di controllo interno agli Organi Sociali; e gli obblighi di tempestiva comunicazione verso le Autorità di Vigilanza qualora vengano apportate significative modifiche alla struttura organizzativa del Gruppo o qualora venga verificata un'irregolarità nella gestione del Gruppo ovvero una violazione delle norme che disciplinano l'attività assicurativa o riassicurativa.

-- **Politiche attualmente in essere presso il Gruppo**

-- **principali flussi informativi** da parte delle Funzioni Fondamentali verso gli Organi Sociali e i Comitati Endoconsiliari.

In data 25 settembre 2019 il Consiglio di Amministrazione della Compagnia ha approvato l'adozione di tale nuovo modello organizzativo.

Tale nuovo modello ha comportato, in particolare

-- l'introduzione e la definizione dei compiti e delle responsabilità dei vigenti Comitati Endoconsiliari;

-- l'introduzione della Funzione Fondamentale Antiriciclaggio come ulteriore Funzione Fondamentale;

-- la definizione della Politica della Funzione di Internal Audit;

-- la definizione della Matrice dei Flussi Informativi delle Funzioni Fondamentali.

L'assetto organizzativo della Compagnia è di tipo funzionale e, al 31 dicembre 2019, risulta suddiviso in quattro Aree, le cui funzioni sono, sinteticamente, evidenziate come di seguito:

- Marketing, Comunicazione e Staff Coordinator: coordina e gestisce i flussi comunicativi dell'intero Gruppo sia verso l'esterno (ad es. ufficio stampa, eventi, sponsorizzazioni...), garantendone la coerenza e la tempestività - sia verso l'interno dell'organizzazione con grande attenzione al supporto offerto all'Amministratore Delegato e all'intero Gruppo,

sulla proattività e sull'ottimizzazione dei costi; coordina lo staff della direzione commerciale e garantisce inoltre una corretta gestione dei reclami

- Business: assicura il raggiungimento degli obiettivi commerciali dei canali e delle linee di business individuate (Bancassicurazione, Broker e CQ).
- Financials: formula ed attua, in linea con le scelte strategiche del Gruppo, le politiche riguardanti la contabilità generale, riassicurativa e finanziaria, il bilancio di esercizio e consolidato e la relazione semestrale civilistica e consolidata e le attività connesse al rispetto degli adempimenti fiscali, tributari e societari; le politiche riguardanti il bilancio in ottica Solvency II e i relativi modelli quantitativi di vigilanza trimestrali e annuali, nonché ulteriore reportistica Solvency II, le relazioni in ambito della solvibilità della Compagnia e del Gruppo (cd. Relazione ORSA) nonché le politiche riguardanti gli investimenti finanziari e la gestione della tesoreria e quelle relative alla gestione del capitale e le attività connesse al rispetto degli adempimenti relativi alla quotazione delle Compagnie sul mercato AIM Italia.
- Operations: definisce gli indirizzi industriali della Compagnia, pianificando e gestendo tutti i progetti di trasformazione e cambiamento del Gruppo. Definisce Piani di sviluppo e "retention" delle Risorse Umane e cura l'applicazione delle politiche retributive definite dal CDA, la definizione dei piani di formazione

Il Collegio Sindacale, tramite l'attività descritta al precedente par. 1, ha vigilato sull'adeguatezza del complessivo assetto organizzativo della Compagnia, verificando inoltre l'idoneità della definizione delle deleghe e prestando particolare attenzione alla separazione di responsabilità nei compiti e nelle funzioni, ai sensi dell'art. 74, comma 3, lett. b) del Regolamento IVASS n.38/2018.

5. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, sistema amministrativo-contabile e processo di informativa finanziaria

5.1. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Nella Relazione sulla gestione sono descritte le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è formato dalle regole, dalle procedure e dalle strutture aziendali che operano per consentire l'efficace funzionamento della Compagnia e del Gruppo e per identificare, gestire e monitorare i principali rischi cui essi sono esposti.

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è un sistema integrato che coinvolge l'intera struttura organizzativa.

Le Funzioni *Audit*, *Compliance*, *Risk Management* e Attuariale costituiscono le Funzioni Fondamentali ai sensi del Regolamento IVASS n. 38/2018. Al fine di garantire un approccio coerente a livello di Gruppo, la Compagnia definisce le direttive di Gruppo sul sistema di

governance integrato dalle politiche di controllo interno e di gestione dei rischi di Gruppo, che si applicano a tutte le compagnie.

Il sistema di controllo interno è stato definito in linea con le disposizioni di *Solvency II* – ivi inclusi gli atti delegati e le linee guida emanati in merito da EIOPA – e con la normativa di legge e regolamentare che l'ha recepita a livello nazionale.

Nel corso del 2019, in conformità a *Solvency II*, la Compagnia ha aggiornato o definito le correlate *policy* interne al Gruppo, volte a perseguire i segnati obiettivi.

Le *policy* in materia di sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sono adottate anche dalla società controllata, tenendo presente le eventuali peculiarità del *business*. Tali *policy* sono oggetto di continuo aggiornamento.

Il Regolamento IVASS n. 38/2018 ha comportato una revisione del sistema di governo societario nel contesto delle società assicuratrici: la Compagnia ha prontamente avviato una *gap analysis* tra la struttura della *governance* e dei più importanti presidi e processi aziendali del Gruppo e il modello delineato dal richiamato Regolamento: sono state conseguentemente individuate le relative attività implementative e le opportune modalità di coordinamento tra le varie funzioni cui sono state demandate le singole *actions*.

Gli interventi concernenti il ruolo del Presidente e dei Comitati consiliari, la struttura organizzativa delle Funzioni Fondamentali e l'efficace ed efficiente svolgimento delle rispettive funzioni, nonché l'aggiornamento dei regolamenti interni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati sono stati immediatamente implementati e approvati dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 2019

In tale contesto di costante evoluzione e rafforzamento dei presidi di controllo, in coerenza con la disciplina di settore applicabile, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del Sistema di controllo interno di cui si è dotata la Compagnia e il suo Gruppo, verificandone il suo concreto funzionamento.

In particolare, il Collegio, anche tenuto conto di quanto previsto dall'art. 74 del Regolamento IVASS n.38/2018, ha:

- i) preso atto della valutazione di adeguatezza del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi espressa, previo parere del Comitato di Controllo Interno Rischi e Parti Correlate, dal Consiglio di Amministrazione con cadenza semestrale;
- ii) esaminato la relazione del Comitato di Controllo Interno Rischi e Parti Correlate rilasciata a supporto del Consiglio di Amministrazione;
- iii) esaminato il documento di sintesi sulla valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema dei controlli interni e gestione dei rischi predisposto dalle Funzioni *Audit, Compliance, Risk Management e Attuariale*;
- iv) partecipato a tutte le riunioni del Comitato di Controllo Interno Rischi e Parti Correlate acquisendo informazioni anche in ordine alle iniziative che il Comitato ha ritenuto opportuno promuovere o richiedere a fronte di specifiche tematiche (ad esempio, in materia di Cyber-Security);

- v) acquisito conoscenza dell'evoluzione delle strutture organizzative e delle attività svolte dalle Funzioni *Audit*, *Compliance*, *Risk Management* e *Attuariale*, anche tramite colloqui con i rispettivi responsabili;
- vi) esaminato le relazioni sull'attività delle Funzioni *fondamentali*, portate all'attenzione del Comitato di Controllo Interno Rischi e Parti Correlate e del Consiglio di Amministrazione;
- vii) esaminato le relazioni sui reclami del responsabile della Funzione *Audit*;
- viii) verificato l'autonomia, indipendenza e funzionalità della Funzione *Audit*, nonché implementato e mantenuto con la stessa un adeguato e costante collegamento;
- ix) esaminato il Piano di Audit predisposto dalla Funzione *Audit* e approvato dal Consiglio di Amministrazione, osservato il rispetto dello stesso e ricevuto flussi informativi sugli esiti degli *audit*; a tale proposito, si è osservato un significativo miglioramento della tempestività di implementazione delle azioni considerata in precedenza come un'area di attenzione di cui si era dato conto nella Relazione del Collegio relativa all'esercizio 2018;
- x) acquisito, anche nella veste di Organismo di Vigilanza, le necessarie informazioni in conformità con le disposizioni contenute nel D.lgs. 231/2001;
- xi) ottenuto informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali coinvolte;
- xii) acquisito, anche nella veste di Collegio sindacale della società controllata le necessarie informazioni di cui all'art. 74, comma 3, lett.g) del Regolamento IVASS n. 38/2018;
- xiii) incontrato e scambiato informazioni con l'Amministratore delegato;
- xiv) preso conoscenza dell'evoluzione del sistema normativo di gruppo e, in particolare, dell'impianto di *policy*, regolamenti, linee guida e procedure volte al rispetto delle specifiche normative del settore assicurativo adottate dalla Compagnia. Tanto, anche in relazione alla segnalazione circa il necessario adeguamento dei processi evidenziati nella relazione annuale al bilancio chiuso al 31.12.2018.

5.2. Sistema amministrativo contabile e processo di informativa finanziaria

Per quanto riguarda il sistema amministrativo contabile e il processo di informativa finanziaria, il Collegio Sindacale ha, tra l'altro, monitorato le attività svolte dalla Compagnia finalizzate a valutarne, nel continuo, l'adeguatezza e il suo concreto funzionamento.

Tale obiettivo è stato perseguito dalla Compagnia attraverso l'adozione di un "modello di *reporting*" costituito da un insieme di principi, regole e procedure volti a garantire un adeguato sistema amministrativo e contabile.

Il Collegio Sindacale mantiene un costante e continuo contatto con il Responsabile della funzione di Internal Audit, attraverso l'esame dei report periodici redatti dallo stesso ed incontri specifici.

Il Collegio Sindacale può trarre importanti spunti per la propria attività di monitoraggio sul sistema di controllo interno anche dal lavoro delle funzioni fondamentali e dal CFO.

Anche in questo caso il Collegio Sindacale può e deve chiedere di visionare le relazioni prodotte da questi ultimi soggetti durante l'anno e richiedere degli incontri per lo scambio di informazioni.

Il Collegio Sindacale, inoltre, riceve dal CFO notizie sull'attività svolta e l'informativa necessaria all'azione di controllo e vigilanza da parte dello stesso Collegio sull'adeguatezza e sul funzionamento delle procedure amministrative e contabili. Il Collegio Sindacale informa il CFO su eventuali criticità emerse nell'ambito delle attività di verifica realizzate, relativamente a temi rientranti nei compiti/responsabilità del CFO.

Dallo scambio con i responsabili della società di revisione di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti, ai sensi dell'art. 74, comma 3, lett. e) del Regolamento IVASS n.38/2018, non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

In particolare il Collegio Sindacale ha altresì esaminato la relazione predisposta dalla società di revisione KPMG ex art.11 del Regolamento UE 537/2014 e ha constatato che in base alla stessa non emergono carenze significative del sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

La relazione è stata oggetto di discussione e approfondimento nel corso degli scambi informativi intervenuti tra il Collegio Sindacale e la società di revisione.

6. Ulteriori attività poste in essere dal Collegio Sindacale

Oltre a quanto sopra descritto, il Collegio Sindacale ha svolto ulteriori specifiche verifiche periodiche in coerenza con le disposizioni di legge e regolamentari vigenti per il settore assicurativo.

In particolare, il Collegio, anche attraverso la propria partecipazione ai lavori dei Comitati endoconsiliari, ha:

- vigilato sul rispetto delle linee guida sulle politiche di investimento deliberate dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016;
- verificato l'operatività in strumenti finanziari in conformità alle linee guida ed alle limitazioni impartite dal Consiglio di Amministrazione e verificato che la Compagnia abbia regolarmente effettuato le comunicazioni periodiche ad IVASS;
- approfondito le procedure amministrative adottate per la movimentazione, custodia e contabilizzazione degli strumenti finanziari, verificando le disposizioni impartite agli enti depositari in ordine all'invio periodico degli estratti conto con le opportune evidenze di eventuali vincoli;
- controllato la libertà da vincoli e la piena disponibilità degli attivi destinati alla copertura delle riserve tecniche;
- verificato la corrispondenza con il registro delle attività a copertura delle riserve tecniche;

-- esaminato la relazione del responsabile della funzione attuariale, trasmessa secondo quanto previsto dall'ordinamento vigente, relativamente alle attività di controllo sulle riserve tecniche ex art. 35 bis del Codice delle Assicurazioni private.

Il Collegio sindacale, avvalendosi della collaborazione delle strutture interne, ha vigilato inoltre sull'osservanza della normativa ed ha verificato l'adeguatezza del sistema di gestione e controllo del rischio riciclaggio ai sensi del Regolamento IVASS n. 44/2019.

7. Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. n.231/2001

Il Collegio Sindacale ha preso visione e ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e successive integrazioni e modifiche sulla responsabilità amministrativa degli enti. I principali aspetti connessi alle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere dalla Compagnia ai sensi del D.Lgs. 231/2001 sono rappresentati all'interno della Relazione sul governo societario.

Nel corso del 2019 è stato conferito incarico allo studio legale Severino e alla Grant Thornton per la strutturazione - in collaborazione e condivisione con la Compagnia e con l'Organismo di vigilanza - di un modello radicalmente nuovo e adeguato rispetto alle rigorose esigenze ed alle rilevanti finalità che la disciplina in materia impone. Il nuovo modello di organizzazione, gestione e controllo, così elaborato e completato, è stato approvato dal Cda nella riunione del 30 gennaio 2020, con aggiornamento anche alle fattispecie di reati presupposto più di recente entrate in considerazione con l. 157/2019.

Dall'informativa fornita, anche in veste di Organismo di Vigilanza, in merito alle attività svolte non sono emersi ulteriori fatti e/o circostanze meritevoli di essere segnalati in questa relazione.

8. Composizione del Consiglio di Amministrazione e remunerazioni

Il Collegio Sindacale dà atto che la Compagnia ha istituito il Comitato Nomine e Remunerazioni a cui spettano compiti consultivi e propositivi nelle valutazioni e decisioni relative alle nomine e alle remunerazioni.

Il Collegio Sindacale dà altresì atto che il Consiglio di Amministrazione ha effettuato la valutazione sul funzionamento, dimensione e composizione dei comitati consiliari. Il processo di *Board review* per l'esercizio 2019, che ha coinvolto tutti gli Amministratori, si è svolto mediante risposte a un questionario accompagnato da interviste volte a valorizzare il contributo individuale di ciascun Amministratore.

I risultati della *Board review* sono stati presentati, condivisi e discussi dal Consiglio di Amministrazione nelle riunioni del 20 febbraio 2020, cui il Collegio Sindacale ha partecipato.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e del processo posto in essere dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli amministratori qualificati come "indipendenti";

Alla luce delle *policy* ed istruzioni operative predisposte dalla Compagnia, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato le proprie valutazioni in merito alla sussistenza del requisito dell'indipendenza sulla base di tutte le informazioni comunque a disposizione della Compagnia.

Il Collegio non ha osservazioni riguardanti la coerenza della politica retributiva e la sua conformità con quanto previsto dal Regolamento IVASS n. 38/2018.

9. Revisione legale dei conti

9.1. Attività del Collegio Sindacale con riferimento all'esercizio 2019

L'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Compagnia è stato conferito alla società di revisione KPMG; la stessa società di revisione ha verificato nel corso dell'esercizio 2019 la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

Nel corso del 2019, la Compagnia ha revocato il precedente incarico conferito alla società BDO, e provveduto a nominare la società KPMG Spa quale società incaricata della revisione contabile delle società del Gruppo.

Il Collegio ha infatti convenuto con la Società, anche in veste di organo di controllo della controllata, che l'attribuzione ad un unico soggetto dell'incarico di revisione relativo ai conti dell'intero Gruppo consenta una maggiore efficienza e qualità nello svolgimento delle attività di revisione. L'approccio del revisore unico risponde anche all'esigenza di assicurare una maggiore omogeneità nell'applicazione delle regole in tema di indipendenza del revisore.

Il Collegio Sindacale ha esaminato nel dettaglio le proposte pervenute dalle società candidate, il tutto con il supporto di consulenti esterni specializzati e delle competenti strutture aziendali.

Nel corso delle singole fasi del processo di selezione, il Collegio Sindacale ha intrattenuto le opportune interlocuzioni con i comitati per il controllo interno ed ha indicato la possibile alternativa di conferimento ed espresso la propria preferenza debitamente giustificata per uno dei candidati.

La società di revisione ha rilasciato in data 08 aprile 2020 la relazioni ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.lgs. 39/2010 per il bilancio d'esercizio.

Da tali relazioni risulta che i documenti di bilancio sono stati redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli standard e regole di riferimento.

Il CFO e l'Amministratore Delegato hanno rilasciato le dichiarazioni e le attestazioni con riferimento al bilancio d'esercizio della Compagnia al 31 dicembre 2019.

Il Collegio ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'impostazione generale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato in conformità alla legge e alla normativa specifica per la redazione dei bilanci assicurativi.

La Nota Integrativa illustra i criteri di valutazione adottati e fornisce le informazioni previste dalla normativa vigente.

La Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori ed allegata al bilancio d'esercizio illustra l'andamento della gestione, evidenziando l'evoluzione in atto e quella prospettica, nonché il processo di sviluppo e di riorganizzazione della Compagnia.

Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi degli articoli 2423 comma 4° e 2423 bis comma 2° cod. civ.

Il bilancio al 31.12.2019, presenta un utile netto pari a 9.775 migliaia di euro un totale attivo pari ad euro 192.243 migliaia di euro ed un patrimonio netto pari a 20.136 migliaia di euro

Come evidenziato nella relazione della Gestione della Net insurance Life il Requisito Patrimoniale di Solvibilità di cui all'articolo 45-bis del D.lgs. 209/2005 (SCR) è pari a 14.502 migliaia di euro; il Requisito Patrimoniale Minimo di cui all'articolo 47-bis del D.lgs. 209/2005 è pari a 3.700 migliaia di euro; l'importo dei fondi propri ammissibili a copertura del requisito patrimoniale di solvibilità è pari a 27.823 migliaia di euro di cui 20.572 migliaia di euro Tier 1, 5.221 migliaia di euro Tier 2 e 2.030 migliaia di euro Tier 3; l'importo dei fondi propri ammissibili a copertura del requisito patrimoniale minimo è pari a 21.312 migliaia di euro di cui 20.572 migliaia di euro Tier 1 e 740 migliaia di euro Tier 2.

Il Collegio sindacale ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. ha espresso il consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e ampliamento, al cui interno sono compresi anche i costi di ricerca e sviluppo.

Pare rilevante notare, come illustrato nella relazione sulla gestione che l'esercizio 2019 è stato caratterizzato da *"importanti elementi non ricorrenti legati al cosiddetto cigno nero"*, con impatti sia in termini di costi (attività di "forensic audit", "Independent review" e modifica della struttura organizzativa) sia in termini di ricavi generati al recupero delle somme sottratte.

L'Organo amministrativo ha evidenziato che i costi ammontano a 230 migliaia di euro (importo comprensivo anche di tutte le spese legali sostenute per l'attività di recupero) mentre i ricavi sono:

-- Incasso delle prime tranches di rientro dei titoli per 4.968 migliaia di euro;

Il risultato netto normalizzato, ovvero depurato dell'effetto di tutte le voci non ricorrenti, viene determinato in 7.649 migliaia di euro.

In data 08 aprile 2020, KPMG ha rilasciato al Collegio Sindacale la propria relazione aggiuntiva ai sensi dell'art. 11 del Reg. UE 537/2014. In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 19, comma 1, lett. a), D. Lgs.39/2010, il Collegio ha trasmesso tale relazione in modo tempestivo al Consiglio di Amministrazione, senza formulare osservazioni.

Il Collegio ha inoltre tenuto riunioni con i responsabili della società di revisione KPMG anche ai sensi dell'art. 74, comma 3, lett. e) del Regolamento IVASS n. 38/2018.

Nel corso delle medesime sono stati svolti opportuni scambi di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti e non sono emersi fatti o situazioni meritevoli di essere evidenziati.

In questo contesto, nell'ambito della vigilanza dicui all'art. 19 del D.lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale ha altresì acquisito informazioni da KPMG con riferimento alla pianificazione ed esecuzione dell'attività di revisione.

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale, sempre nel suo ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ha verificato e monitorato l'indipendenza della società di revisione.

Nello svolgimento di detti controlli, non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza della società di revisione o cause di incompatibilità ai sensi della disciplina applicabile.

10. Pareri rilasciati dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio. Esposti, denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile. Eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha altresì rilasciato i pareri, le osservazioni e le attestazioni richiesti dalla normativa vigente.

In particolare, in sede di delibera del cda del 21 gennaio 2019, il Collegio sindacale ha espresso parere favorevole relativamente alle seguenti decisioni: (i) nomina e conferimento poteri all'amministratore delegato; (ii) conferimento degli incarichi di CRO e CFO; (iii) conferimento di incarico al Titolare interno delle Funzioni esternalizzate di Risk Management ed attuariale ed al CFO, (iv) nomina del responsabile della Funzione di Internal Auditing (v) nomina del Responsabile del controllo e del coordinamento dell'attività distributiva.

Nell'ambito della delibera di assemblea del 21 gennaio 2019 il Collegio sindacale sentito in merito alla relativa questione, non ha formulato osservazioni ex art. 2389 c.c. sulla determinazione del compenso degli amministratori investiti di particolari cariche.

Nel corso della riunione assembleare del 03 giugno 2019 il Collegio Sindacale ha rilasciato il proprio parere, anche ex art. 13 D.Lgs. 39/2010, relativamente alla revoca della società di revisione ed alla nomina della attuale società di revisione.

Il Collegio ha formulato, in data 12 settembre 2019, le proprie osservazioni sulla proposta di delibera ex art. 2446 c.c. all'assemblea della compagnia Net insurance LIFE S.p.A. del 25 settembre 2019.

Nel corso dell'esercizio 2019, il Collegio ha inoltre regolarmente espresso le proprie osservazioni in ordine alle relazioni semestrali sui reclami predisposte dal responsabile della Funzione *Audit* in conformità alle disposizioni contenute nel Regolamento ISVAP n. 24 del 19

maggio 2008 e successivi aggiornamenti. Le relazioni non hanno evidenziato particolari problematiche né carenze organizzative. Il Collegio ha verificato altresì la tempestiva trasmissione ad IVASS, da parte della Compagnia, delle relazioni e delle connesse osservazioni del Collegio.

Dalla data di assunzione della carica, il Collegio Sindacale non ha ricevuto denunce ex art. 2408 del Codice Civile nel corso dell'esercizio 2019, né ha ricevuto, dal precedente Collegio sindacale comunicazioni in merito a denunce ex art. 2408 cod. civ. pervenute nel primo mese del 2019.

11. Emergenza epidemiologica COVID – 19 e bilanci dell'esercizio 2019

Con nota IVASS del 30 marzo 2020 l'Autorità di vigilanza ha evidenziato che *“le imprese e le Ultime Società Controllanti Italiane, in vista della chiusura dei conti relativi all'esercizio 2019, sono tenute ad adottare, a livello individuale e di gruppo, estrema prudenza nella distribuzione dei dividendi e di altri elementi patrimoniali nonché nella corresponsione della componente variabile della remunerazione agli esponenti aziendali”*.

La nota è portata alla conoscenza dell'assemblea ed allegata alla presente relazione.

In merito il Collegio sindacale osserva quanto segue.

Quanto alla distribuzione di utili occorre rilevare che, per entrambe le Compagnie del Gruppo, secondo quanto già previsto dal piano industriale, non è stata deliberata la distribuzione di dividendi e l'utile d'esercizio è stato interamente accantonato.

Il Collegio sindacale apprezza la scelta operata dal CdA condividendone la relativa determinazione, anche nell'ottica della richiesta prudenza derivante dall'attuale contesto socio-economico.

Quanto alla remunerazione degli esponenti aziendali, tenuto conto del costante confronto con l'organo amministrativo anche in esito alla citata nota IVASS del 30 marzo 2020, il Collegio sindacale prende atto che, nell'ambito nell'informativa sull'applicazione delle Politiche 2019, nei verbali CDA e CNR del 24.03.20, è stato evidenziato che l'erogazione dei premi, a livello di Gruppo, incide in maniera non rilevante sia sul Patrimonio Netto di Gruppo (1%) sia sull'utile dell'esercizio ante imposte di Gruppo (6%).

Il Collegio sindacale ha inoltre preso atto delle considerazioni dell'amministratore delegato, il quale ha evidenziato che il Gruppo ha un margine di solvibilità in linea con il piano. Le turbolenze legate all'emergenza sanitaria COVID-19 hanno portato ad una erosione limitata del Solvency Ratio di Gruppo, il quale risulta anche alla data del 13.03.20 superiore al 150%.

12. Conclusioni

In considerazione di quanto sopra e tenuto conto delle risultanze dell'attività di revisione legale dei conti svolta dalla società di revisione KPMG S.P.A, questo Collegio sindacale non ha eccezioni da sollevare alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti, di adottare la seguente delibera:

- approvare il Bilancio al 31 dicembre 2019, sia per singola partita sia nel suo complesso, che chiude con un utile netto di euro 9.775;
- riportare a nuovo l'utile di esercizio per il quale, in linea con il piano industriale, non è prevista la distribuzione.

Roma, 08 aprile 2020

IL COLLEGIO SINDACALE



Antonio Blandini



Vincenzo Sanguigni



Marco Gulotta



SERVIZIO NORMATIVA E POLITICHE DI VIGILANZA

Rifer. a nota n.	del			Alle	Imprese di assicurazione e riassicurazione con sede legale in Italia LORO SEDI
Classificazione	III	1	1	Alle	Ultime società controllanti italiane LORO SEDI
All.ti n. []				e, p.c.	Rappresentanze per l'Italia di imprese di assicurazione e riassicurazione con sede legale in uno Stato terzo rispetto allo Spazio Economico Europeo LORO SEDI

Oggetto Emergenza epidemiologica COVID-19 e bilanci dell'esercizio 2019.

[

La crescente diffusione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 su scala globale sta determinando significative tensioni sui mercati finanziari internazionali ed europei, in grado di incidere negativamente sulla posizione di solvibilità delle imprese assicurative.

La particolare incidenza sull'Italia della pandemia COVID-19 e i correlati effetti sull'economia nazionale rendono prospetticamente incerta, nonostante la condizione di sostanziale equilibrio tecnico-patrimoniale delle compagnie italiane e le stringenti misure di contenimento adottate a livello nazionale, l'evoluzione dei fattori di rischio cui sono esposte le imprese del settore.

Tenuto conto di tali incertezze e delle previsioni normative vigenti ⁽¹⁾, in base alle quali "il sistema di governo societario delle imprese deve assicurare *"...l'identificazione, la valutazione anche prospettica, la gestione e l'adeguato controllo dei rischi"* nonché *"...la salvaguardia del patrimonio anche in un'ottica di medio-lungo periodo"*, le imprese e le Ultime Società Controllanti Italiane, in vista della chiusura dei conti relativi all'esercizio 2019, sono tenute ad adottare, a livello individuale e di gruppo, estrema prudenza nella distribuzione dei dividendi e di altri elementi patrimoniali nonché nella corresponsione della componente variabile della remunerazione agli esponenti aziendali.

Il rispetto delle presenti indicazioni sarà oggetto di stretto monitoraggio da parte dell'Istituto, che si riserva, in relazione all'evoluzione della situazione, ogni altra iniziativa a tutela della solidità del sistema assicurativo e a protezione degli assicurati e degli aventi diritto a prestazioni assicurative.

Si prega di portare quanto prima la presente nota a conoscenza dell'Organo amministrativo e dell'Organo di controllo, che dovranno informarne l'Assemblea dei soci convocata per l'approvazione del bilancio.

¹ Si veda Regolamento IVASS n. 38/2018 in materia di governo societario.



Distinti saluti.

Il Presidente

[firma 1]

*Approvazione in via d'urgenza
ex art. 9 dello Statuto IVASS*
]

RELAZIONE
DELLA
SOCIETA' DI REVISIONE



Net Insurance Life S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

7 aprile 2020



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014 e dell'art. 102 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

*Agli Azionisti della
Net Insurance Life S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Net Insurance Life S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.345.200,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani,
25 20124 Milano MI ITALIA



Net Insurance Life S.p.A.
 Relazione della società di revisione
 7 aprile 2020

d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione delle partecipazioni e degli strumenti finanziari

Nota Integrativa

Parte A – Criteri di valutazione: Sezione 1 - Immobilizzazione finanziarie

Parte A – Criteri di valutazione: Sezione 1 – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico – Sezione 2 – Investimenti

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
La valutazione delle partecipazioni e degli strumenti finanziari, in particolare quelli non quotati o non liquidi su mercati attivi, richiede la formulazione di stime, anche tramite il ricorso a specifici modelli valutativi, che possono presentare un elevato grado di giudizio e che sono per loro natura incerte e soggettive. Per tali ragioni, abbiamo considerato la valutazione di tali investimenti un aspetto chiave dell'attività di revisione.	— Comprensione del processo di valutazione delle partecipazioni e degli strumenti finanziari e del relativo ambiente informatico, l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti, anche tramite l'analisi campionaria; — Analisi delle variazioni significative degli strumenti finanziari e delle relative componenti economiche rispetto ai dati degli esercizi precedenti e discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte; — Verifica della valutazione della totalità degli strumenti finanziari quotati presenti in portafoglio al 31 dicembre 2019 tramite una valutazione autonoma ed indipendente, con conseguente analisi delle differenze rilevanti individuate; — Verifica della valutazione delle partecipazioni in società non quotate e dei titoli non liquidi, tramite l'analisi dei modelli valutativi e della ragionevolezza dei dati e dei parametri di input utilizzati, nonché dell'aderenza di questi ai principi contabili di riferimento; — Analisi delle scritture contabili effettuate all'interno del libro giornale, con particolare attenzione alle scritture effettuate manualmente; — Esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa alle partecipazioni e agli strumenti finanziari.



Net Insurance Life S.p.A.
Relazione della società di revisione
 7 aprile 2020

Valutazione delle Riserve Tecniche

Nota Integrativa

Parte A – Criteri di valutazione – Sezione 1 – Riserve tecniche

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale e su Conto Economico – Sezione 10 – Riserve tecniche

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
La valutazione di tale voce di bilancio viene effettuata attraverso l'utilizzo di tecniche statistico-attuariali che si caratterizzano anche per un rilevante grado di soggettività nella scelta delle assunzioni che risultano legate sia a variabili interne che esterne all'impresa, passate e future. Conseguentemente, variazioni nelle assunzioni utilizzate, potrebbero avere un impatto materiale sulla valutazione di tali passività. Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle riserve tecniche un potenziale aspetto chiave dell'attività di revisione.	— Comprensione del processo di valutazione delle riserve tecniche e del relativo ambiente informatico, esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; — Analisi delle variazioni significative delle riserve tecniche rispetto ai dati degli esercizi precedenti, l'analisi dei principali indicatori di sintesi e la discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte; — Esame dei modelli valutativi utilizzati dalla Compagnia e della ragionevolezza dei dati e dei parametri di input utilizzati per la determinazione delle riserve tecniche relative ai rami ministeriali ritenuti più significativi; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG; — Verifica della determinazione delle riserve tecniche complessive in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG; — Analisi delle scritture contabili effettuate all'interno del libro giornale, con particolare attenzione alle scritture effettuate manualmente; — Esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa alle riserve tecniche

Altri aspetti – Direzione e coordinamento

Come richiesto dalla legge, gli Amministratori di Net Insurance Life S.p.A. hanno inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di esercizio di Net Insurance Life S.p.A. non si estende a tali dati.



Net Insurance Life S.p.A.
Relazione della società di revisione
7 aprile 2020

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Net Insurance Life S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, e nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;



Net Insurance Life S.p.A.
Relazione della società di revisione
7 aprile 2020

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014

L'Assemblea degli Azionisti della Net Insurance Life S.p.A. ci ha conferito in data 3 giugno 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



Net Insurance Life S.p.A.
Relazione della società di revisione
7 aprile 2020

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Net Insurance Life S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla della Net Insurance Life S.p.A. al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, con il bilancio d'esercizio della Net Insurance Life S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla è coerente con il bilancio d'esercizio della Net Insurance Life S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

In esecuzione dell'incarico conferitoci dalla Net Insurance Life S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, le voci relative alle riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio della Net Insurance Life S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2019.

E' responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione.

Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, del Regolamento ISVAP n. 22/2008 e delle relative modalità applicative indicate nel Chiarimento Applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2019 della Net Insurance Life S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP n. 22/2008.

Roma, 7 aprile 2020

KPMG S.p.A.

Riccardo De Angelis
Socio